



SABATO 7 GIUGNO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 133

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

Trump attacca: «Musk ha un problema»

Il presidente Usa non ricuce: «È impazzito, non mi interessa parlargli»

GUERRERA / A PAG. 10



IL COMMENTO

UNO SCONTRO CHE È SPECCHIO
DI UN'AMERICA AMMALATA

RENZO GUOLO / A PAG. 10

LAPOLITICA

CITTADINANZA E LAVORO: I QUESITI

Referendum, in regione attesi alle urne in 932 mila

Un giorno e mezzo per votare, cinque quesiti su cui esprimersi, un dibattito che si è acceso solo negli ultimi giorni e non tanto sui temi oggetto della consultazione – perché si o perché no – quanto invece se andare o meno alle urne, secondo una strategia dell'astensione che riporta al '91 e a quell'invito ad “andare al mare” di craxiana memoria. In ogni caso gli elettori chiamati domenica e lunedì al voto in Friuli Venezia Giulia sono 932.600 con una prevalenza di donne pari a 480.319; a Udine il numero più rilevante, pari a 412.933. **TOMÉ** / APAG. 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

PARTITI, LEADER E I RISCHI DEL NON VOTO

Certo, erano altri tempi, l'Italia nel 1946 usciva da vent'anni di urne chiuse dal fascismo, quindi non fu un caso se nelle riunioni in Assemblea costituente la prima versione dell'articolo 48 della Carta recitasse che «l'esercizio del voto è un dovere civico e morale». Poi il termine “morale” fu espunto per evitare eccessi, ma il concetto era chiaro. Tanto che, fino al 1993, a mo' di stigma, c'era una sanzione: l'iscrizione «non ha votato» nel certificato di buona condotta, documento utile per i concorsi sostituito poi dal casellario giudiziale. Come a dire, questo non è un bravo cittadino.

Quindi va da sé che il capo dello Stato domenica sarà il primo a presentarsi alle urne, quale che sia il suo giudizio sui cinque quesiti referendari. / APAG. 4

UNA GIORNATA IN CORSA CONTRO IL TEMPO. ENTRO IL 13 GIUGNO L'ESITO DELLE VERIFICHE DELLA COVISOC. ANCORA VOCI SU NUOVI PARTNER

Triestina, l'iscrizione c'è

Arrivati i tre milioni, la società è riuscita a depositare la documentazione per il campionato di serie C

La Triestina è riuscita a inviare alla Federazione nei tempi previsti, entro le 24 di ieri, la documentazione completa per l'iscrizione al campionato di C: è stata una corsa contro il tempo. I due scogli principali erano legati all'arrivo del denaro per bonificare gli stipendi dei tesserati di marzo e aprile e alla fidejussione necessaria per l'iscrizione. Ieri si sono materializzate le disponibilità finanziarie: iniezione di liquidità da tre milioni. Il mantenimento della Candrà ratificato dalla Commissione di Vigilanza. **ESPOSITO** / APAG. 2

IL DIBATTITO

Cabinovia in Aula Tre giorni non bastano, si riparte giovedì

Cabinovia: la seduta in Consiglio comunale è rinviata a giovedì. Il voto invece arriverà chissà quando. **CODAGNONE** / APAG. 25



BORGIO SAN SERGIO
COSÌ RINASCE LA VECCHIA
CASA DEL POPOLO
DEGRASSI / A PAG. 29

SCONTI SOLO FINO ALLE 17.30

Sistiana, il caso dei parcheggi a tariffe ridotte per i residenti

C'è anche un “giallo” dei parcometri, tutto ancora da risolvere, nel tormentato inizio di stagione della baia di Sistiana. **SALVINI** / APAG. 30

LA CELEBRAZIONE DELLA COMUNITÀ ISLAMICA. L'INVITO A PARTECIPARE AGLI AIUTI UMANITARI PER GAZA



In più di mille a San Luigi per la Festa del Sacrificio

Un momento della celebrazione che si è tenuta ieri nel campo sportivo di San Luigi (foto Bruni) **SCHILLACI** / APAG. 29

SPORT BUSINESS FORUM

May: «Atleta e donna, una sfida quotidiana»



Fiona May ieri a Belluno

Sacrificio, grinta, determinazione: sono le parole che descrivono al meglio la vita delle donne nel mondo dello sport. Atlete, dirigenti e addette ai lavori si sono impegnate duramente per ottenere la parità dei diritti, per ricoprire posizione di vertice e per farsi spazio: la loro resta una battaglia. Lo raccontano le protagoniste di Sport Business Forum. **ANSELM** / ALLE PAGG. 14 E 15

La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolò ODV
CODICE FISCALE
90118340323

QUARANT'ANNI FA LA MOSTRA

Quando Trieste sbarcò a Parigi

Chi si ricorda di “Trouver Trieste” e del suo simbolo, il Bateau blanc, transatlantico bianco ambasciatore di Trieste nella mostra organizzata a Parigi nel 1985? Sono passati 40 anni dalla grande rassegna che per tre mesi presentò nella capitale francese il meglio di architettura, arte, letteratura, arti applicate e scienza che la città poteva vantare. **MARCOLIN** / APAG. 34

L'EVENTO BEST PERFORMER

Imprese, spazio alle prime cento

Ruota tutto attorno al porto il tessuto imprenditoriale di Trieste e della sua provincia, capace di dar vita a oltre duemila società di capitali e di esprimere da sola un fatturato da oltre 14 miliardi. Le prime cento saranno premiate martedì a Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia in collaborazione con ItalyPost. **PACINO** / APAG. 20



Officina e
centro revisioni



Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 040 3838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

SOLLIEVO
IN COMUNE

L'assessore Lodi: «Vicini al club e ai sostenitori»

Nelle frenetiche giornate vissute da tutte le parti in causa, il sospiro di sollievo anche dell'amministrazione comunale per il colpo di scena di ieri. L'assessore allo Sport Elisa Lodi ha commentato lo

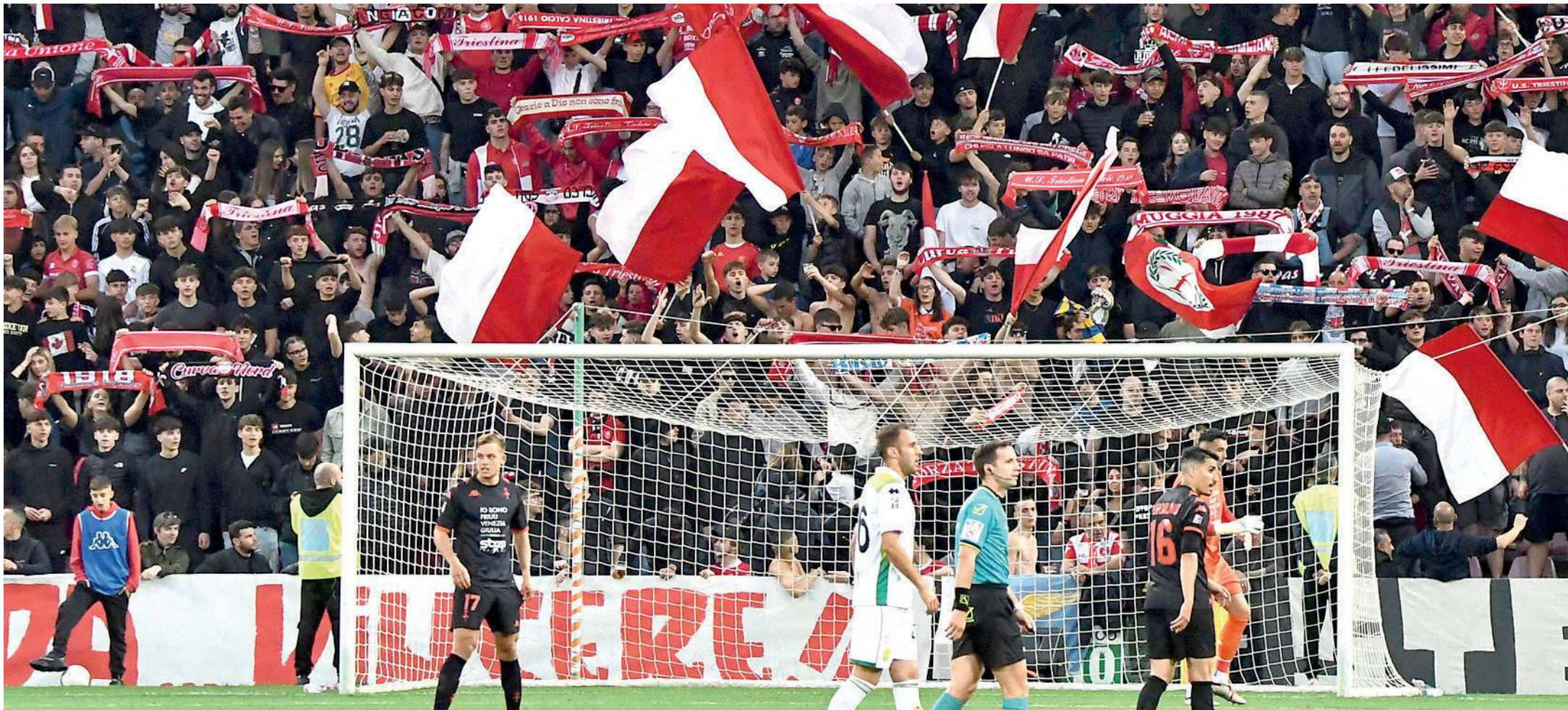
scampato pericolo. «Dopo giorni frenetici di contatti tenuti assieme al sindaco abbiamo ricevuto la notizia della domanda di iscrizione, un grande sospiro di sollievo. Seguiremo l'evolversi della



situazione rimanendo vicini alla tifoseria e alla Triestina». L'opzione della mancata iscrizione avrebbe aperto le porte al dramma. «Un fallimento porta sempre strascichi importanti sul piano civile e penale, non ci potevamo permettere di perdere un patrimonio stori-

co della città. Il Comune ha fatto tutto quello che era di sua competenza, permettere alla Triestina di avere il contratto firmato per avere titolo per presentare l'iscrizione. È interesse del Comune che la Triestina giochi al Rocco e possa andare sempre meglio». G.R.

La crisi della Triestina



Iscritta in extremis

L'Unione è viva

Arrivati i soldi per pagare gli stipendi e ottenere la fideiussione, è stata inviata la documentazione per la serie C. Atteso entro il 13 giugno l'esito delle verifiche della Covisoc. Continuano a circolare voci su nuovi partner

Ciro Esposito

Trieste tira un sospiro di sollievo anche perché nessuno, o pochissimi, ormai ci credevano. La Triestina è riuscita a inviare alla Federazione nei tempi previsti, cioè entro la mezzanotte di ieri, la documentazione completa per l'iscrizione al campionato di C. «Us Triestina Calcio 1918 comunica di aver depositato in data odierna tutta la documentazione necessaria al fine di ottenere l'iscrizione al campionato di Serie C 2025/26, unitamente a tutti gli adempimenti normativi e finanziari richiesti dal sistema Licenze Nazionali» si legge nel comunicato diffuso in serata che mette un timbro a una giornata convulsa scandita dalla corsa contro il tempo. Dopo le promesse fatte pubblicamente a febbraio e aprile dal presidente Ben Rosenzweig e non mantenute era evidente che nessuno credesse alle rassicurazioni arrivate dagli States ai suoi colla-



SEBASTIANO STELLA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA TRIESTINA

La corsa contro il tempo da parte dell'ad Stella e del suo staff fino al comunicato ufficiale in serata

boratori. I due scogli principali da superare nelle ultime 24 ore erano legati all'arrivo del denaro per bonificare gli stipendi dei tesserati dei mesi di marzo e aprile e alla fideiussione, da questa stagione incrementata a 700 mila, necessaria per l'iscrizione. Giovedì questi adempimenti erano invasati, ieri si sono materializzate le disponibilità finanziarie per ottemperare a entrambe le prescrizioni. Un'iniezione di liquidità da tre milioni è arrivata. Ed è arrivata con l'intervento dei nuovi investitori americani trovati dal presidente Ben Rosenzweig entrati nel fondo Lbk con una società di capitali neocostituita nelle scorse settimane. Il dato di fatto è che la proprietà è interessata a continuare l'avventura (Rosenzweig da mesi cercava nuovi investitori) avendo preso un impegno tra i 10 e i 12 milioni di euro per la prima stagione. Detto questo non è da escludere che ci possa essere un nuovo acquirente o qual-

cuno interessato a una partnership (il nome dell'imprenditore Zanutta, già patron del Cjarlins, è sulla bocca dei tifosi da giorni). Insomma c'è un interesse per lo sviluppo di un progetto dell'Unione.

E chiunque lo porti avanti sa che deve essere articolato in modo opposto a quanto fatto in questi quasi due anni. Organizzazione, controllo di gestione rigoroso, budget sicuro anche se non faraonico.

Sul piano tecnico, come si è giustamente parlato di miracolo sportivo della coppia Tesser-Delli Carri, anche l'operazione iscrizione si può definire miracolosa o quantomeno sorprendente e complicatissima per l'assenza di liquidità (da mesi). E in qualche modo ha reso non effimera l'impresa della squadra. L'ha condotta l'ad Stella con il suo staff e va dato atto a tutti loro e alle persone che da mesi lavorano senza stipendio in sede. E proprio ieri, tra i tanti coup de theatre della giornata, i resi-

stenti in sede hanno affrontato anche un'escursione non certo tranquilla di una delegazione di tifosi.

Il sollievo e la soddisfazione emotiva ci sono, anche se non possono che essere contenuti in un ambiente giustamente disilluso. Ma ci sono anche dei motivi logici che non possono essere sottovalutati. Tra quelli positivi c'è il fatto che la Triestina mantiene la continuità aziendale e in un campionato professionistico. Il mantenimento della C comunque dovrà essere ratificato, come succede per gli altri club, dalle verifiche della Commissione di Vigilanza (Covisoc) che si esprimerà entro il 13 giugno.

I passi successivi sul piano della gestione amministrativa non sono banali. Si devono trovare le risorse per far fronte ai debiti con i fornitori, alle prossime scadenze (1 luglio e 1 agosto). Nel complesso non meno di 4 milioni per chiudere o gestire le pendenze relative a questa stagione. Il prima

possibile poi la società deve impostare la stagione sportiva. L'idea di fondo era ed è quella di affidare le chiavi a Daniele Delli Carri (senza dimenticare Tesser) con il quale i contatti non sono mai stati interrotti. Ora il club dovrà mettere il tutto nero su bianco posto che il direttore sportivo può essere conteso da altre società. Non si cancellano infatti i 9 punti di penalizzazione con i quali la futura squadra dovrà fare i conti, così come non si cancellano gli errori commessi uno dopo l'altro nella gestione presieduta da Rosenzweig.

Oggi la Triestina è in vita grazie a un secondo miracolo dopo quello ottenuto sul campo. Da domani, e in attesa dell'ok federale, potrebbe cominciare un anno zero iniziando da sottozero non solo in classifica ma anche nella fiducia dell'ambiente. Ma finché c'è vita si può lottare e crescere. E l'Unione è ancora viva. —

IL SINDACO
DI MUGGIA

Polidori: «Adesso si metta mano al management»

Paolo Polidori giorni fa su Facebook scriveva "io scommetto che arrivano" con riferimento ai soldi necessari per l'iscrizione. Racconta il sindaco di Muggia, gran tifoso: «Ero in contatto costante

con la società. Ci sono stati alti e bassi, in cui in certi momenti sembrava fosse abbastanza sicuro l'innesto di investitori, quando le cose si son messe bene mi ero sentito in condizione di fare quel po-



st». Giorni di lavoro frenetico in sede. «Tanto di cappello a Stella, ha lavorato tantissimo dopo aver ricevuto tonnellate di critiche, ma è stato lui a tenere il timone in questa situazione. Rosenzweig ha trovato gli investitori, finché i soldi non erano in conto non si poteva cantare

vittoria, con tutta la baraonda tra fusi orari, fidejussione, banche». Ora necessaria maggior programmazione: «Sarà importante mettere mano al management. Bruciare tanti milioni da imprenditore mi domando come sia possibile, quindi sbagli enormi sono stati fatti». G.R.

La crisi della Triestina



Un momento della partita fra Triestina e Caldiero, dello scorso 17 maggio, decisiva per la salvezza dei rossoalabardati, e sullo sfondo la curva Furlan. Sotto l'abbraccio fra Tonetto e mister Tesser



Negli ultimi trent'anni il cammino del sodalizio alabardato e dei tifosi è stato lastricato da una sequenza di crisi finanziarie e fallimenti

Da Tonellotto ad Aletti
una storia di disgrazie
ma la zona Cesarini
ha funzionato di nuovo

Guido Roberti

Trent'anni di calcio che per chi li ha vissuti sembrano lunghi il doppio. Dal 1994, l'estate del primo fallimento nella storia della Triestina, quanto si è vissuto e si continua a vivere avendo l'Unione nel cuore, appare un incubo un po' troppo ricorrente. Storie talvolta condite anche dal lieto fine o almeno da un sospiro di sollievo, come quello di ieri in una delle giornate più convulse di sempre. Esistono altre piazze di media o grande dimensione con difficoltà nel trovare progetti continuativi ma storie frequenti come a Trieste difficile. A partire dal fallimento dell'estate 1994, quella del mondiale americano, cui ne sono seguiti altri due, datati 2012 e 2016, curiosamente tutti seguiti da piazzamenti al secondo posto in classifica nell'anno seguente. Ai fallimenti decretati dal Tribunale di Trieste nel tempo si sono concatenati salvataggi rocamboleschi come quello di ieri, talvolta realmente agli ultimi minuti utili. Con ordine, nel 1994 si chiuse l'epopea De Riu. Anni splendidi, serie A sfiorate, B più che dignitose, alcuni campionati di C fino al crac con l'Unione dell'uomo della Fissan. A raccogliere le spoglie nel Campionato Nazionale Dilettanti, all'epoca due categorie sotto l'allora C-1, fu con grande cuore Giorgio Del Sabato. Riconquistata subito la C-2 a completamento organici, altri brividi nel 2001. Berti dapprima portò la squadra in C-1 con Fioretti e Vendramini, uscì poi di scena ("le migliori cordate si fanno con un numero dispari inferiore a tre" disse), si aprì una fantomatica trattativa con personaggi ungheresi e infine tornò Berti a portare l'Unione in B grazie alle gesta dei ragazzi di Ezio Rossi. 2004/2005, l'imprenditore piemontese passa la palla a Tonnellotto, nemmeno 10 mesi di disastri che portarono la Triestina sull'orlo del fallimento.



DOPO LA MORTE DI BIASIN
LA VENDITA A STARDUST
POCHE ORE PRIMA DELLA FINE

La stagione dei Tik toker cominciò con l'iscrizione all'ultimo minuto e si concluse con un quasi default

Irruppe in quel caso sulla scena la famiglia Fantinel che sotto sua gestione mantenne gli alabardati in B dal 2006 al 2011 (con un ripescaggio). Con un un buco vicino ai 10 milioni di Euro e l'interregno di Sergio Aletti, la Triestina nella primavera del 2012 andò incontro al secondo fallimento della sua storia. Retrocessione sul campo in Seconda Divisione, un piccolo tira e molla con un possibile interessamento di Mezzaroma per fare la D ed infine la presa di coscienza non vi fossero alternative all'Eccellenza, punto più basso fino quel momento. A reggere il mocro alcuni imprenditori triestini. Di male in peggio.

Quattro anni di D con personaggi improbabili (Mehmeti, Mbock, Pontrelli e Favara), altro fallimento nel 2016 questa volta battendo il record di essere giuridicamente società dilettantistica e non società di capitali. In questo caso si riuscì a compiere almeno la continuità sportiva con Biasin a sanare i debiti e Mauro Milanese a gestire 6 anni buoni di C con piazzamenti playoff e B sfiorata. Estati 2022 e 2023 sul filo del rasoio. Con la morte di Biasin, Milanese si trovò a dover passare di mano la società nelle ultime ore utili di caldi giorni di giugno, sull'asse Australia-Italia. In extremis, di giorno e di notte, la Triestina si iscrisse con un mezzo miracolo operativo. Era la Triestina di Simone Giacomini e dei Tik toker. Un anno bizzarro, la salvezza a Seregno e ancora un passaggio condito da lunghi silenzi. Agli americani con Rosenzweig Presidente. Poi storia d'oggi, anzi di ieri, il colpo di teatro con l'arrivo delle nuove risorse giunte da Lbk con il coordinamento operativo determinante, salvifico, dell'Ad Sebastiano Stella.

Vigilia di referendum

Lavoro e cittadinanza: oltre 932 mila in regione sono chiamati alle urne

Cinque i quesiti previsti per cambiare le norme, allestite 1.357 sezioni elettorali. In provincia di Udine il maggior numero di votanti. Fuori sede: primato a Trieste

Sabrina Tomè

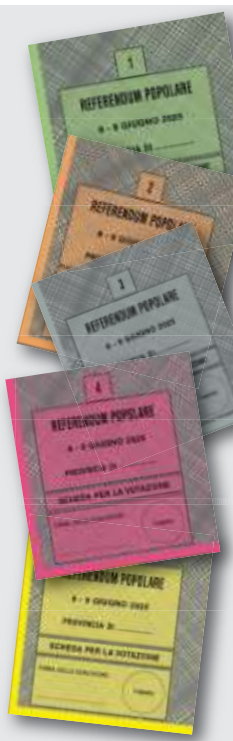
Un giorno e mezzo per votare, cinque quesiti su cui esprimersi, un dibattito che si è acceso solo negli ultimi giorni e non tanto sui temi oggetto della consultazione – perché sì o perché no – quanto invece se andare o meno alle urne, secondo una strategia dell'astensione che riporta al '91 e a quell'invito ad "andare al mare" di craxiana memoria. In ogni caso gli elettori chiamati domenica e lunedì al voto in Friuli Venezia Giulia sono 932.600 con una prevalenza di donne pari a 480.319; a Udine il numero

Dibattito caldo sull'astensione
Per la Cgil sono milioni a vivere in precarietà

GLI AVENTI DIRITTO IN FVG

	Totale sezioni elettorali	Uomini	Donne	Totale
GORIZIA	151	50.953	53.836	104.789
PORDENONE	319	116.063	120.592	236.655
TRIESTE	277	84.375	93.848	178.223
UDINE	610	200.890	212.043	412.933
TOTALE	1.357	452.281	480.319	932.600
Gli elettori ammessi a votare fuori sede				
GORIZIA	47	21	24	2
PORDENONE	55	46	8	1
TRIESTE	878	228	647	3
UDINE	180	93	84	3
TOTALE	1.160	388	763	9

Fonte: Ministero dell'Interno



WITHUB

più rilevante, pari a 412.933 mentre Trieste è la provincia con il maggior numero di iscritti fuori sede (878 contro i 180 a Udine). Le sezioni allestite nel territorio regionale sono 1.357.

I CINQUE QUESITI

I quesiti referendari sono cinque, promossi da Cgil e da alcuni comitati civici, e riguardano il lavoro e la cittadinanza agli stranieri. Eccoli, in sintesi, uno per uno. Il primo referendum riguarda licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti (scheda verde). Si propone l'abrogazione di uno dei decreti del Jobs act, con l'obiettivo di reintegrare il lavoratore in tutti i ca-

si di licenziamento illegittimo. Attualmente, nelle imprese con più di 15 dipendenti, non possono essere reinseriti gli assunti dal 7 marzo 2015.

Il secondo: indennità per licenziamenti nelle piccole imprese (scheda arancione). Il referendum punta a eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle imprese con meno di 16 dipendenti. Attualmente sono previste al massimo sei mensilità e l'obiettivo è quello di stabilire una cifra calcolata in base alla capacità economica dell'azienda, ai carichi familiari e all'età del lavoratore.

Terzo referendum: contrat-

ti a termine (scheda grigia). Viene proposta l'abrogazione di alcune norme contenute nel decreto legislativo 81 del 2015 relative alla possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per i relativi rinnovi. L'obiettivo è introdurre l'obbligo di causale per i contratti di durata fino a 12 mesi, mentre oggi il vincolo sussiste solo per quelli dai 12 ai 24 mesi.

Il quarto riguarda la responsabilità solidale negli appalti (scheda rossa). Il quesito chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per gli infor-

tuni sul lavoro. In caso di vittoria del sì il committente diventerebbe responsabile per rischi specifici; l'obiettivo è la maggior sicurezza nel lavoro.

Infine l'accesso alla cittadinanza italiana (scheda gialla). Oggi la cittadinanza per naturalizzazione può essere chiesta dopo 10 anni di residenza legale e continuativa in Italia. Finalità del quesito è ridurre il termine, passando a 5 anni. Sono 2,5 milioni gli stranieri in Italia interessati da tale provvedimento.

I GIORNI DI VOTO

Si vota domenica 8 giugno dalle 7 alle 23 e lunedì 9 giugno dalle 7 alle 15. Si riceve-

rà una scheda per ciascun quesito, e si potrà votare barrando la casella "sì" o la casella "no". L'affluenza verrà comunicata dai Comuni, per i singoli referendum, alle 12, alle 19 e alle 23 di domenica. Gli scrutini inizieranno alle 15 di lunedì, alla chiusura delle urne.

VOTANTI FUORI SEDE E ALL'ESTERO

È previsto il voto di chi si trova fuori sede per motivi di studio, lavoro e cure mediche per un periodo di almeno tre mesi (nel quale ricade la data delle consultazioni e che abbiano presentato domanda entro il 5 maggio). In Friuli Venezia Giulia sono 1.160 le persone interessate, con Trie-

ste al top per iscritti, seguita da Udine, Pordenone e gorizia. Per quanto riguarda i cittadini italiani all'estero, è previsto il diritto al voto per gli iscritti all'Aire, oltre 176 mila in Friuli Venezia Giulia.

IL QUORUM

Perché un referendum sia valido deve raggiungere il quorum di almeno il 50% più uno degli aventi diritto. Il quorum è stato in questi giorni al centro del dibattito e dello scontro politico, con i partiti che sostengono il governo Meloni concordi nell'invitare gli elettori a non recarsi alle urne. In sostanza a non esercitare il diritto di voto. D'altra parte, l'astensione è



Certo, erano altri tempi, l'Italia nel 1946 usciva da vent'anni di urne chiuse dal fascismo, quindi non fu un caso se nelle riunioni in Assemblea costituente la prima versione dell'articolo 48 della Carta recitasse che «l'esercizio del voto è un dovere civico e morale». Poi il termine «morale» fu espunto per evitare eccessi, ma il concetto era chiaro. Tanto che, fino al 1993, a mo' di stigma, c'era una sanzione: l'iscrizione «non ha votato» nel certificato di buona condotta, documento utile per i concorsi sostituito poi dal casellario giudiziale. Come a dire, questo non è un bravo cittadino.

Quindi va da sé che il capo dello Stato domenica sarà il primo a presentarsi alle urne, quale che sia il suo giudizio sui cin-

que quesiti referendari: «Democrazia è partecipazione», ha ripetuto Sergio Mattarella il 25 aprile a Genova dopo averlo già rimarcato a Trieste alla Settimana sociale dei cattolici. «Non possiamo arrenderci all'assenteismo dei cittadini dalla cosa pubblica» è un monito che tutti i partiti fanno proprio, ovviamente. Tranne quando in ballo ci sono i referendum: dove serve che la maggioranza dei cittadini vada alle urne perché i Sì e i No siano validi: il quorum, inserito dai Costituenti per evitare che una singola categoria come i bal-

neari o gli agricoltori, potesse provare ad abolire una legge sgradita con un pugno di voti.

Ma non fu indolore: «Chi non vota non può pesare sulle deliberazioni del corpo elettorale» si infiammarono alcuni; altri, come il presidente Umberto Terracini, temevano che fissare un quorum di partecipazione referendaria «si riverberasse pure sulla consultazione elettorale». Insomma, invalidare un pronunciamento popolare, pur se di una minoranza di elettori, non andava giù a

molte. Ma si decise così.

Quindi nulla osta sul piano formale che i partiti di governo, contrari ad abrogare le leggi in vigore sul lavoro e la cittadinanza, invocchino l'astensione. E anche se le polemiche su analoghi inviti (da Craxi e Bossi, da Fassino e Cofferati, da Berlusconi e Renzi) ci sono sempre state, stavolta è il contesto mutato a fare la differenza. La querelle sulla scelta della premier di andare alle urne senza ritirare le schede (così da rendere nulla la sua presen-

za ai seggi) ha come primo effetto quello di disorientare i cittadini. Ormai così distratti e disinteressati alle vicende politiche da provare fastidio per simili battibecchi e sempre tentati di restarsene a casa. Gonfiando un astensionismo divenuto patologico. Nel caso dei referendum, il fenomeno è strutturale e dovuto all'abuso di questo strumento con quesiti risibili: gli ultimi a centrare il quorum furono quelli del 2011 sull'acqua pubblica e sul nucleare (trainati dal disastro della centrale in Giappone) e bisogna risalire di trent'anni

per trovare altri casi. Più in generale, il partito dell'astensione alle urne in Italia è più forte che altrove: dal 2006 al 2022 è raddoppiato dal 18 al 36% alle politiche e ormai supera il 50% nelle tornate locali.

In questo quadro, sponsorizzare la non partecipazione al voto potrebbe rivelarsi un boomerang: poiché espone gli stessi partiti - soprattutto i leader - all'accusa di essere i principali promotori dell'indifferenza alla politica partecipata, di minare alla radice la più alta forma di espressione della volontà popolare, contribuendo al crollo del grado di civismo di una repubblica fondata proprio su un voto referendario 80 anni fa. Non un gallone di cui frenarsi per chi dovrà chiamare il popolo alle urne per il governo delle regioni e del Paese. —

IL COMMENTO

PARTITI, LEADER E I RISCHI DEL NON VOTO

CARLO BERTINI

za ai seggi) ha come primo ef-

Vigilia di referendum



Fac simile delle urne elettorali allestite durante un'iniziativa sui quesiti referendari dell'8 e 9 giugno in materia di lavoro e di riconoscimento della cittadinanza agli stranieri residenti in Italia

in crescita nel Paese e per ben nove volte, in occasione dei 18 referendum banditi in Italia dal 1974 al 2022, non è stata raggiunta la soglia. Bassa anche la partecipazione alle elezioni più recenti: alle Europee del 2024 ha votato soltanto il 48% degli aventi diritto.

LA CGIL

Il segretario generale della Cgil Fvg, Michele Piga, ha sottolineato l'«importanza strategica» dei referendum sul lavoro dell'8 e 9 giugno, «in particolare il quesito teso a ridurre l'abuso dei contratti a termine, ma anche dei due che, rafforzando le tutele reali ed economiche contro i licenziamenti illegittimi, contribui-

scono a rinforzare la posizione dei dipendenti». Maurizio Landini, segretario della Cgil, ha spiegato così il motivo del ricorso al referendum: «Perché da troppi anni il mondo del lavoro ha subito delle leggi ingiuste che hanno finito per incidere anche sulla nostra funzione di tutela. Si tratta di milioni di persone che, in caso di licenziamento illegittimo, non hanno più il diritto di essere reintegrati nel posto di lavoro o che hanno un tetto all'indennità di risarcimento, vivono una condizione di permanente precarietà, rischiano infortuni nelle aziende che operano nel ciclo degli appalti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO DE NARDI, PROFESSORE DI DIRITTO COSTITUZIONALE ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Come funziona la consultazione Opportuno diminuire il quorum»

Il docente: «I politici che invitano al non voto dovrebbero usare più cautela. Meglio recarsi al seggio senza ritirare le schede piuttosto che restare a casa»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

Sandro De Nardi, docente di Diritto costituzionale all'Università di Padova, è possibile presentarsi alle urne, ma non ritirare le schede, come ha annunciato Meloni? Il cittadino viene computato nel totale degli elettori, per il quorum?

«Sì, rientra tra le legittime opzioni che un cittadino può praticare, pur presentandosi al seggio e facendo registrare la sua presenza nel verbale che gli scrutatori devono compilare alla voce "casi particolari", non concorrerà al quorum. Qual è la differenza rispetto a chi non si reca al seggio?

«In entrambi i casi non si concorre a far raggiungere il quorum: con entrambe le condotte si contribuisce a far fallire il referendum. Tuttavia, a mio avviso, quella annunciata dalla presidente Meloni è una scelta costituzionalmente più raffinata, che vuole lanciare un messaggio istituzionale molto apprezzabile: il buon cittadino deve sempre recarsi alle urne, dimostrando almeno di trovare il tempo per andare al seggio. A maggior ragione, dovrebbe valere per chi ricopre ruoli istituzionali. Dopodiché, una volta che ci si è fatti identificare, si può legittimamente decidere di non ritirare una o più schede. E, se lesi ritira, votare "sì", "no", lasciare la scheda bianca (astendosi nel voto e non dal voto) o renderla nulla».

Qual è la ratio alla base del diritto, e non dovere, di voto?

«Sul punto circolano molti equivoci. Secondo l'art. 48 della Costituzione il voto è libero e il suo esercizio è un "do-

vere civico". Per alcuni studiosi questa disposizione varrebbe solo per le elezioni e non per i referendum abrogativi statali, per i quali è previsto il quorum e implicitamente sembrerebbe non sussistere alcun "dovere". Ma io la penso come la Corte costituzionale e come il grande giurista Paolo Grossi: ritengo che l'art. 48 valga anche per i referendum. Del resto nei lavori della Costituente si è affermato che non vi era contraddizione tra libertà e doverosità nell'esercizio del diritto di voto. E la Costituzione auspica in massimo grado la partecipazione anche per i referendum, essendo la nostra una Repubblica democratica, che richiede che le libertà, anche di voto referendario, vengano sempre esercitate con responsabilità».

E qual è la ragion d'essere dei referendum?

«Attribuire al popolo la possibilità di esprimersi e incidere direttamente su certe questioni, sulle leggi che le regolano, con uno strumento di democrazia diretta, in parte bilancia la democrazia rappresentativa a cui compete il ruolo di regina nell'ordinamento».

Cosa accadrà agli articoli di legge oggetto dei quesiti, se dovessero prevalere i "sì"?

«Prima, bisogna che si raggiunga il quorum partecipativo: per ciascun quesito deve essere ritirata la scheda da parte del 50% più 1 degli aventi diritto. Così il referendum è valido. Dopo, se prevarranno i "sì", gli articoli di legge oggetto del quesito verranno abrogati, vale a dire cestinati, perdendo di efficacia».

Cosa pensa dell'opportunità di abbassare la percentuale per il quorum?

«La condivido pienamente: il quorum partecipativo, vista la drammatica astensione che contraddistingue quasi tutte



SANDRO DE NARDI
PROFESSORE DI DIRITTO COSTITUZIONALE
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Sarebbe sbagliato limitare ulteriormente l'istituto referendario che già subisce molte restrizioni esplicite e implicite»

le consultazioni, comprese quelle elettorali, andrebbe abbassato anche per rivitalizzare lo strumento referendario, che rischia di essere un'arma spuntata. Si potrebbe fissare il quorum nella maggioranza assoluta dei votanti alle ultime politiche. Ma forse alla politica fa comodo confidare in quorum elevati, per far fallire a monte la consultazione».

E dell'invito al non voto, di alcuni esponenti politici?

«Ritengo che l'invito ad astenersi dal voto standosene a casa o andando al mare sia alquanto problematico sotto il profilo costituzionale. Il quo-

rum partecipativo fissato dai costituenti per il referendum abrogativo era stato pensato per creare un contrappeso al fatto che le norme per le quali si chiedeva la cancellazione parziale o totale erano state approvate dalla maggioranza dei parlamentari, non era un modo per favorire l'astensione. L'invito a disertare le urne, poi, pur rientrando nella libertà di propaganda, si presenta problematico soprattutto se praticato dai titolari di certe cariche istituzionali o partitiche. Per costoro, le regole di correttezza costituzionale impongono massima cautela, avendo il dovere di rispettare le regole della democrazia costituzionale, il metodo democratico e i diritti dei cittadini. Tra l'altro, si mettono potenzialmente a rischio libertà e segretezza del voto: se il leader del mio partito invita a disertare le urne, davvero sono libero di non recarmi al seggio? Davvero l'effettiva segretezza del mio è garantita?».

Talvolta, i quesiti proposti sono molto tecnici. Sarebbe opportuno limitare l'oggetto dei referendum a materie di appartenenza pubblica?

«No, di limiti al referendum ce ne sono già troppi: quelli espliciti dell'art. 75 Cost. e molti impliciti individuati dalla Corte costituzionale con decisioni non sempre coerenti e convincenti. È nell'interesse dei promotori del referendum chiamare alle urne i cittadini su temi caldi, in grado di mobilitare le masse, anche perché se non si raggiunge il quorum la fatica profusa risulta vana. E serve cautela nell'impedire il voto referendario. Poco fa, a Parigi dove mi trovo, ho rivisto un bel manifesto con la scritta *Voter c'est exister!*: i limiti devono essere pochi e ragionevoli, in ballo è il ruolo politico del cittadino». —

promosso da

IL PICCOLO | il NordEst. | nord-est multimedia | italypost |

main partner

Banca 360

imprese best performer 2025

di Trieste

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium Beato Don Francesco Bonifacio, TS
10 giugno, ore 17



Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Affidabilità»



Il Friuli Venezia Giulia è territorio «affidabile per gli investitori, capace di offrire tutti gli strumenti necessari e di generare un contesto favorevole». Lo dichiara il presidente Massimiliano Fedriga commentando un articolo del Sole 24 Ore in cui si evidenziano i dati positivi della regione sugli investimenti dall'estero, l'export e le relazioni internazionali, in particolare con Stati Uniti, Giappone e Europa centrale. Insomma, il riscontro dei mercati sembra premiare la regione più a Est del Paese.

ALESSIA ROSOLEN

Bonus pensioni



Non mancheranno novità in assestamento, ha fatto sapere due giorni fa l'assessore a Lavoro e Famiglia Alessia Rosolen. Il tema è il bonus per i pensionati a basso reddito che la Regione ha attivato nella manovra estiva di un anno fa. Verosimile che, a fronte di una platea di beneficiari più bassa del previsto, vengano ritoccati l'importo una tantum di 350 euro e le soglie d'accesso (Isee pari a inferiore a 15.000 euro). La scelta è tra aumentare i beneficiari o il contributo versato.



Gli assessori Riccardo e Zannier
In alto, la collega di giunta Zilli



Manovra Tesoretto da 700 milioni

Avviato l'iter per l'assestamento di bilancio. Approderà a luglio in Aula
L'avanzo di amministrazione è in linea con quello dell'anno scorso

Marco Ballico

Un altro assestamento corposo per la Regione Friuli Venezia Giulia. «Rilevante», lo definisce l'assessore alle Finanze Barbara Zilli a margine della seduta di giunta di ieri a Trieste in cui, tra i punti all'ordine del giorno, è entrata pure una prima fase di confronto sulla prossima manovra estiva. Le cifre all'alba di un iter che si concluderà tra più di un mese? Troppo presto per i dettagli, si fa sapere da Palazzo. Ma, a quanto trapeza, non ci si allontana troppo dai numeri di un anno fa,

quando l'avanzo di amministrazione sul 2023 fu quantificato in 698 milioni, punto di partenza per un assestamento che in aula, a metà luglio, pareggiò a quota 1,34 milioni di euro grazie a 650 milioni di incremento di entrate tributarie. Insomma, pure quest'anno la base è di circa 700 milioni.

«Si tratterà di un assestamento di bilancio rilevante – sono appunto le parole di Zilli –, poiché, come di consueto, daremo impulso agli investimenti, in linea con la natura stessa di questa manovra finanziaria». I pilastri? Acces-

so al credito, sviluppo territoriale e nuove priorità sono i titoli della comunicazione di giunta. A monte, come spiega l'assessore, è stata condotta un'approfondita disamina e riflessione sullo stato dell'arte degli strumenti avviati da anni dall'amministrazione regionale di centrodestra e sulle loro ricadute sul territorio, «che ci ha portati a decidere di continuare a rafforzare queste linee di finanziamento. Abbiamo inoltre dato attenzione a settori innovativi che meritano di essere sostenuti».

Particolare attenzione, è

una informazione ribadita dalla giunta, verrà riservata all'accesso al credito, sia per le imprese in generale che per quelle agricole, che evidentemente avranno un supporto specifico. «Negli ultimi anni – sono le osservazioni di Zilli –, il forte utilizzo dei fondi disponibili sul territorio ha dimostrato l'efficacia di questa leva, in grado di incentivare gli investimenti quando la Regione riesce a garantire tassi di interesse agevolati. Ciò rappresenta un vantaggio diretto per gli imprenditori e un volano per lo sviluppo delle imprese».

Ancora l'assessore fa sapere che nel confronto in giunta sono state dedicate «importanti riflessioni anche al tema della concertazione con il sistema degli enti locali e al funzionamento degli Enti di decentramento regionale, soprattutto per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie su tutto il Fvg. Inoltre, abbiamo ragionato sulla riqualificazione energetica degli edifici, con benefici anche per il sistema imprenditoriale».

A proposito di autonomie, un anno fa il Fondo unico comunale per il funzionamento delle amministrazioni venne potenziato con una ventina di milioni. Tra i servizi rafforzati, scuolabus, locazioni e trasporto pubblico locale. Inoltre, accanto al rifinanziamento dei Progetti di investimento sovracomunale, nella manovra entrarono anche misure di anticipazione sugli investimenti finanziati con risorse statali o con fondi Pnrr. Tra i progetti che potranno essere sostenuti dalla manovra 2025, le iniziative «volte a incrementare l'attrattività del territorio regionale», con riferimento esplicito «alle professioni dell'ambito della salute attraverso il coinvolgimento delle Aziende sanitarie».

Infine, «è stata esaminata l'ipotesi del finanziamento di un'opera rilevante, come la Tangenziale Sud di Udi-

DALLA VIDEOSORVEGLIANZA ALLE CAMPAGNE STRADALI

Via libera al piano sicurezza Più fondi per le polizie locali

I soldi per migliorare l'efficienza delle polizie locali comunali, per la vigilanza privata, la formazione stradale, la tutela dei conducenti dei mezzi Tpl. La giunta regionale, su proposta di Pierpaolo Roberti, ha approvato il Programma sicurezza 2025, sostenendolo con uno stanziamento di 7,5 milioni.

«Un impegno chiaro per una regione più sicura, vici-

na ai bisogni delle comunità e attenta alla prevenzione», sottolinea l'assessore.

LA POLIZIA LOCALE

Nel dettaglio, il riparto dei fondi, secondo le linee guida della Lr 5/2021, prevede il capitolo più consistente, 5,2 milioni (3,25 per spese di investimento, 1,95 per spese correnti) a favore della polizia locale dei Comuni. Tra gli interventi in agen-

da, realizzazione e ristrutturazione di sale operative, impianti di videosorveglianza, armamento agenti.

GLI ALTRI INTERVENTI

Il Programma prevede poi 900 mila euro, destinati ai Comuni con più di 25 mila abitanti e quelli con più di 20 mila posti letto (Lignano e Grado), per la sicurezza sussidiaria attraverso la vigilanza privata.



L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti

E ancora, 450 mila euro per i progetti comunali a favore della popolazione più esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'inco-

lunità personale; 450 mila euro per Tpl Fvg Scarl per la copertura dei costi relativi al servizio di vigilanza; 400 mila euro per le iniziative di

collaborazione tra polizie locali; 100 mila euro per le Aci provinciali per campagne sulla sicurezza stradale.

L'OBIETTIVO

«La sicurezza – ha ribadito l'assessore anticipando che il piano sarà attuato in sinergia con gli enti istituzionali coinvolti – è un diritto che va tutelato in ogni contesto, dalle piazze delle nostre città ai centri balneari e anche a bordo dei bus che ogni giorno trasportano migliaia di cittadini e studenti. L'obiettivo che vogliamo raggiungere con queste misure è che ogni persona si senta protetta e sicura». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



IL CONSIGLIO REGIONALE
LA MANOVRA SARÀ ESAMINATA
IN AULA NON PRIMA DI LUGLIO

Accesso al credito e sviluppo territoriale le colonne portanti del documento finanziario che costruirà la giunta

L'assessore Zilli: «Riflessioni anche sulla concertazione degli enti locali e sugli Enti di decentramento»

ne». Il prossimo passaggio sarà l'approvazione formale dei documenti di bilancio da parte della giunta, che si riunirà in seduta straordinaria tra una decina di giorni. Sarà in quella occasione che si potrà fare un paragone più preciso con i numeri di partenza dell'assestamento 2024: tra l'altro, oltre 100 milioni per l'accesso al credito delle imprese attraverso i fondi di rotazione, 87,5 per l'edilizia in sanità, 40 milioni per l'aggiustamento dei conti per la spesa corrente delle Aziende del Ssr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

Terzo mandato, Donzelli: «Questione complessa»

L'esponente di Fdl: «Nessuna preclusione». Fedriga: «Documento al Cdm»

Laura Berlinghieri

«Il documento della Conferenza delle Regioni sul terzo mandato? La questione è più complessa di così...». E così Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo di Fratelli d'Italia, al nostro giornale, all'indomani di dichiarazioni che avevano tutti i crismi dell'apertura, di fronte alla "battaglia" di Luca Zaia. Pur mediate da altre parole sibilline: «Non c'è una preclusione ad affrontare il caso né prima né dopo le prossime regionali». E poi: «Le Regioni non ci hanno posto formalmente la questione».

Ma così non è, ha ribadito ieri Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, ma, soprattutto, a capo di quella Conferenza delle Regioni che non più tardi di un paio di settimane fa, a Venezia, ha partorito un documento congiunto, trasmesso seduta stante al Consiglio dei ministri, per chiedere, tra le altre cose, di ripensare la norma che obbliga i governatori a lasciare il ruolo, trascorsi dieci anni di amministrazione. «La Conferenza delle Regioni all'unanimità ha chiesto un approfondimento sul limite dei mandati – ha ribadito il governatore – Siamo a disposizione del governo per affrontare la questione».

Ma da ambo le parti in causa – FdI e Lega – filtra un certo scetticismo, nell'interpretare le parole di Donzelli. «Solo una presa in giro e un modo per dilatare l'attesa verso la scelta del candidato e la campagna elettorale» ragiona un colonnello del Carroccio. Si leggerebbe così il pressing dello stesso segretario Matteo Salvini, che, preso dell'apertura di Don-



I MAGGIORANTI DI FRATELLI D'ITALIA
GIOVANNI DONZELLI (A DESTRA)
CON IL MINISTRO LUCA CIRIANI

Il governatore: «La Conferenza delle Regioni ha chiesto all'unanimità un approfondimento»

Scettica la Lega: teme che quello dei meloniani sia un tentativo di dilatare i tempi per la scelta dei candidati

zelli, ha subito rilanciato: «La partita delle regionali venete va chiusa a giorni».

Del resto, conferma senza mezzi termini Maurizio Gasparri, presidente dei senatori di Forza Italia: «Credo ci sarà un luogo di discussione, immagino a partire dai leader: in sostanza, Donzelli ha aperto nuovamente la questione con lo scopo di chiuderla». Lo dice, peraltro, dopo avere parlato con il diretto interessato: «Abbiamo ribadito che la sua proposta sul terzo mandato altro non è che la volontà di chiarire una volta per tutte questa situazione. Noi di Forza Italia siamo favorevoli ai due mandati e mi risulta che finora pure FdI lo fosse, mentre la Lega aveva una valutazione diversa».

A chiedere un ragionamento "terzo", che prescin-da dai singoli casi, è poi An-

tonio De Poli, presidente dell'Udc. «Il dibattito sul terzo mandato va sganciato dai singoli casi» dice, «La normativa va sempre applicata in senso generale, come è ovvio, e una riflessione seria e approfondita su un'eventuale riforma della disciplina attuale si può avviare individuando una soluzione condivisa ed equilibrata. La nostra richiesta è di superare la tentazione di interventi legislativi ad personam».

Mentre per Vincenzo De Luca, il presidente dem della Campania, che si è visto bloccare dalla Corte Costituzionale la sua forza per il terzo mandato, fa una valutazione differente: «Credo sia una prova di intelligenza politica di Meloni. La vicenda delle Regioni rischia di lacerare il centrodestra, di aprire un conflitto duro tra Lega e resto della coalizione». E, quanto al Carroccio, «se perde Veneto e Lombardia, ha perduto la ragione sociale. Non ha più senso di esistere». Che è esattamente quello che pensano i leghisti stessi, con il coltello tra i denti in questa "battaglia della vita".

Di certezze, dalle parti di via Bellerio, ce ne sono poche. Solo l'attesa. E un orizzonte temporale, quello per l'individuazione del candidato della coalizione, sistematicamente spostato un po' più avanti. Sarebbe il gioco della premier – dicono certi leghisti – pronta a cedere il governo della Regione, ma con la promessa di ottenere in cambio una robusta contropartita, e per questo decisa a far "rosolare" i compagni di coalizione. È comunque lo scenario più favorevole al Carroccio. Che non può far altro che vivere di speranze. —

CATERINA CONTI

«Scollamento»



«Il rilancio sul terzo mandato prova che la destra è totalmente scollata dalla realtà. I cittadini devono affrontare mille problemi e questi perdono tempo a mettere pezze sulle loro spaccature. Oltre che dagli interessi personali, nel centrodestra sono divisi anche da una voragine politica che col tempo potrà diventare solo più profonda. In Friuli Venezia Giulia, Fedriga con la Lega e gli altri abbiano la prudenza di aspettare la sentenza della Corte costituzionale». Lo afferma la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti.

DIEGO MORETTI

«Nodi irrisolti»



Per il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, Diego Moretti, «mentre a destra continuano i giochi sul terzo mandato, i problemi di cittadini e imprese restano irrisolti. Nell'agenda politica di chi governa la nostra Regione – indica l'esponente dem –, al primo posto ci sono interessi politici, personali e di partito che non hanno nulla a che fare con le vere priorità, come la sanità in sofferenza e il manifatturiero in attesa di un vero governo del sistema».

L'ULTIMO ATTO DELLA CRISI

La mozione "di fiducia" slitta Voto in Consiglio il 1° luglio

Christian Seu

È un gioco dell'oca che non vuole arrivare all'ultima casella quello su cui si muovono da sei mesi a questa parte le pedine della politica regionale. E quando la manche pare volgere alla fine, c'è un lancio di dadi che sbalza, sgretola le certezze, riporta i pezzi lontani dal traguardo. Perché mentre il centrodestra del Friuli Venezia Giulia si avvia ad affidare

ai titoli di coda della mozione "di fiducia" del presidente Massimiliano Fedriga la crisi scoppiata all'inizio di maggio, da Roma arriva lo sparglio di Fratelli d'Italia che – almeno a parole – accende all'improvviso una fiammella per alimentare le speranze di terzo mandato della Lega.

Partiamo dalle certezze. E dalla "questione di governo" (è la dicitura indicata nel regolamento del Consiglio regiona-

le) che il governatore illustrerà il 25 giugno in piazza Oberdan, chiedendo alla maggioranza di esprimersi sui contenuti della mozione. Un voto di fiducia, a tutti gli effetti, che si concretizzerà martedì 1 luglio, come stabilito ieri dalla conferenza dei capigruppo: il regolamento prevede infatti che tra la presentazione e la discussione in aula e il voto debbano trascorrere almeno tre giorni. Inizialmente il voto era



Mauro Bordin guida il Consiglio

Il documento che sarà presentato costituirà un nuovo «patto di legislatura»

previsto per il 17 giugno, ma impegni istituzionali del governatore hanno imposto lo slittamento.

Le forze di maggioranza non hanno ancora messo a punto il documento, al quale lavoreranno i segretari dei partiti e i capigruppo. La mozione conterrà una sorta di bilancio dei primi due anni di legislatura e le linee d'indirizzo che la giunta e il centrodestra tutto seguiranno da qui al 2028. Un «patto di legislatura», lo definisce un dispiaccio dell'Agenzia del Consiglio regionale. Nessuno scossone è atteso, dunque. Ed è facile prevedere che il centrodestra voterà compattamente a favore della relazione di Fedriga, a sancire definitivamente la fine della crisi innescata un mese fa dalle dichiarazioni

del ministro Luca Ciriani sulla sanità. C'è poi la partita del terzo mandato, con FdI che ha socchiuso una porta che pareva ormai chiusa a doppia mandata. Prima Donzelli, poi Lollobrigida hanno pronunciato parole che sanno di apertura. L'incognita è quella dei tempi: perché in autunno si vota in tre Regioni governate da presidenti al secondo mandato, ovvero Veneto, Puglia e Campania. E l'eventuale stertzata sul tris potrebbe creare scompiglio, paradossalmente, soprattutto nelle ultime due regioni, dove il centrosinistra ha già individuato le alternative. E c'è un'altra variabile sul tavolo, il pronunciamento della Consulta sulla legge che ha aperto al terzo mandato nella Provincia di Trento, impugnata dal governo. —

I nodi della politica

Gaza, partiti divisi e anche le piazze A Milano bandiere dei due Stati

Al teatro Parenti insieme le bandiere di Palestina e Israele
Con Renzi, Calenda e +Europa alcuni riformisti del Pd

Alessandro Galavotti / MILANO

Tra appelli alla pace e accuse di ambiguità sull'antisemitismo, Gaza divide le opposizioni. Da una parte Azione e Italia Viva, Calenda e Renzi, che si sono ritrovati con +Europa per la maratona oratoria 'Due popoli, due Stati, un destino' al Teatro Parenti di Milano, davanti al quale erano comparse scritte contro «Israele terrorista». Dall'altra Pd, M5s e Alleanza Verdi-Si, con i rispettivi leader (Schlein, Conte e Fratoianni-Bonelli), che si riuniranno a Roma, non senza preoccupazioni per l'ordine pubblico, in un corteo da piazza Vittorio a piazza San Giovanni. Sensibilità diverse che si confrontano a distanza e dividono, oltre che la politica, anche la comunità ebraica.

LE DISTANZE

«Sarebbe stato meglio avere una piazza unica», ammette Renzi, che dal capoluogo lombardo punta il dito contro la decisione degli «amici che saranno in piazza a Roma di avere una piattaforma immutabile, quella delle mozioni programmatiche del dibattito parlamentare». Per l'ex premier, quindi, «è giusto che ci sia anche un altro luogo», il Teatro Parenti appunto, dove le bandiere di Israele e Palestina possono stare assieme, perché «il futuro di queste terre è due popoli e due Stati e noi ci crediamo». «Avevamo proposto una cosa molto semplice: dire che la manifestazione di Roma

non fosse aperta a chi chiedeva la distruzione dello stato di Israele, a chi urla dal Giordano al mare e a chi compie atti contro i cittadini israeliani, in quanto cittadini israeliani. Schlein lo avrebbe fatto», sostiene Calenda di fronte ad una platea in cui siedono alcuni riformisti Pd come Picierno, Delfino, Quartapelle, Gori, Madia, Fiano e Fassino, «ma il M5s e Avs vogliono avere tutta per loro questa discussione e lo trovo un po' avvilente».

IL PRESIDIO

Fuori dal Parenti a criticare l'ex ministro, per le sue posizioni sulle sanzioni a Israele, una trentina di manifestanti riuniti in un presidio organizzato

La Comunità ebraica del capoluogo lombardo: «Europa grande assente»

dall'associazione Free 4 future a cui hanno aderito anche alcune persone dell'associazione milanese Pro Israele. Calenda non è mio amico, 'Free Gaza from Hamas', gli striscioni esposti. «Non si può paragonare Netanyahu ad Hamas - sostiene Davide Romano, direttore del Museo della Brigata Ebraica di Milano presente alla protesta - . Calenda purtroppo continua a sbagliare. Dare sanzioni a Israele vuol dire dare un'arma a Netanyahu per andare in campagna elettorale e

vincere una seconda volta» «Recita in troppe commedie - è l'accusa di Alessandro Litta Modignani, presidente dell'associazione milanese Pro Israele - Dice che è con Israele ma vuole mettere le sanzioni». Più morbida la posizione di Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano, che pur non condividendo del tutto i principi della manifestazione, aveva invitato Renzi e Calenda, che davanti al Parenti si sono stretti la mano, a prendere insieme un caffè. «Le immagini di Gaza fanno male anche a noi, e chi dice il contrario mente sapendo di mentire. Ma finché sarà Hamas a comandare, usando i palestinesi, la situazione resta difficile», afferma accusando «l'Europa di essere, in questa fase, la grande assente». «Abbiamo avuto proteste dei ProPal, abbiamo avuto proteste di chi ritiene che non sia legittimo dire che Netanyahu si deve fermare: protestino - è la replica di Calenda - . Io sono un liberale e intolleranze non le accettiamo. Adesso basta, basta con questa guerra». «A Roma manca come tema la minaccia dell'antisemitismo - sottolinea la scrittrice Andree Ruth Shammah, direttrice artistica e anima del Parenti - Non bisogna fare confusione tra il governo israeliano e gli israeliani al ristorante. È un momento pericoloso. Si rischia di tornare al 'voi ebrei'. Nella cronaca della giornata anche un'altra manifestazione pro Gaza, nel cuore di Milano, all'esterno del teatro alla Scala. —



Matteo Renzi interviene alla manifestazione 'Due Popoli. Due Stati. Un Destino' ANSA

LA POLEMICA

Corte penale dell'Aja Dagli Usa sanzioni per quattro giudici

BRUXELLES

Beni congelati, conti bloccati, carriere screditate. Donald Trump torna a sfidare apertamente la giustizia internazionale annunciando nuove sanzioni a quattro giudici della Corte penale dell'Aja rei, ai suoi occhi, di aver oltrepassato il limite indagando sui presunti crimini di guerra americani commessi in Afghanistan e autorizzando il mandato d'arresto per Benjamin Netanyahu. Dopo il procuratore



La sede della Cpi all'Aja ANSA

capo Karim Khan, a finire nella blacklist Usa questa volta sono l'ugandese Solomy Balungi Bossa, la peruviana Luz del Carmen Ibáñez Carranza,

la beninese Reine Adélaïde Sophie Alapini-Gansou e la slovena Beti Hohler. Toghe «politicizzate», è tornato a rilanciare il premier israeliano, ringraziando Washington per «aver difeso il diritto delle democrazie a proteggersi dal terrorismo selvaggio». Ma la Cpi - che Stati Uniti e Israele non riconoscono - non indietreggia e, definendo le sanzioni «deplorevoli», ha riaffermato la volontà di proseguire «senza remore» l'esercizio del proprio mandato, forte dell'appoggio dei suoi 125 Stati parte. Tra cui l'Ue - eccetto Budapest - che non esclude l'ipotesi di attivare lo scudo giuridico anti-sanzioni. Messaggi all'unisono di Antonio Costa e Ursula von der Leyen a tutela della Cpi, che deve poter agire «libera da pressioni», affinché «lo stato di diritto prevalga sul potere». —

LA MOBILITAZIONE

Nella capitale attesi in 50mila È allerta per la sicurezza

L'Unione delle Comunità ebraiche: «Sbagliato difendere solo un popolo»
Conte: «È un genocidio, retorica le accuse di antisemitismo»

ROMA

Un corteo al centro di Roma per «fermare il massacro» a Gaza. Una mobilitazione, lanciata da Pd, M5s e Avs, in cui confluiranno le diverse anime pro

Pal: dalle associazioni fino a gruppi spontanei di cittadini. E massima l'attenzione per la manifestazione di oggi cui sono attesi circa 50mila partecipanti. Sotto la lente le frange più estreme della protesta. Allerta, in particolare, per possibili blitz e azioni dimostrative. Tutto il tragitto sarà, quindi, monitorato attentamente dalle forze dell'ordine. Controlli anche ad ampio raggio in città: dalle fermate metro

lungo la direttrice che porta a piazza Vittorio fino ai caselli autostradali dove transiteranno decine di pullman con a bordo manifestanti in arrivo dalle altre regioni. L'appuntamento è per le 14 a piazza Vittorio. Da lì il corteo partirà diretto a porta San Giovanni. Previste deviazioni al traffico e chiusure di strade al passaggio dei manifestanti. Sul palco, oltre agli interventi dei leader dei partiti promotori, Angelo Bo-

nelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Elly Schlein, testimonianze da entrambi i popoli: tra gli altri il giornalista palestinese Abubaker Abed, il giovane israeliano che ha rifiutato il servizio militare, prendendo parte alle proteste contro il governo Netanyahu, Id-do Elam, la storica Anna Foa. L'Unione delle Comunità ebraiche italiane ha espresso preoccupazione «per la scelta di difendere solo un popolo, quello palestinese». Per questo, sottolineando di «non riconoscersi in chi annuncia piani di svuotamento di Gaza», gli ebrei italiani lanciano l'appello a «mostrare sempre entrambe le bandiere, mai una sola». Conte rivendica la scelta della manifestazione «per non essere partner di un genocidio». —



L'ASTAD, Associazione per la tutela dell'animale domestico ETS, comunica a tutti i suoi soci che l'assemblea annuale si terrà il giorno 15 giugno 2025 alle ore 06.00 in prima convocazione e il **16 giugno 2025 alle ore 18.00 presso la saletta dell'ex Banca Etica in via Donizetti 5/a**, con ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività istituzionale dell'Associazione nel 2024; 2) discussione ed approvazione dei bilanci consuntivo 2024 e preventivo 2025; 3) elezione di 5 consiglieri; 4) varie ed eventuali.

I Soci che non potessero partecipare e volessero delegare altri, potranno inviare le deleghe (non più di tre per ciascun delegato) per lettera alla sede dell'Associazione, in Strada per Rupingrande 1098, 34151 Trieste, o per email all'indirizzo rifugio.astad@gmail.com.

Il Presidente
Alfredo Antonini



*Sono espressamente esclusi gli scontrini riferiti a generi di monopolio, giochi dell'AAMS, i valori bollati, le ricariche telefoniche, i giornali/quotidiani, le carte regalo, i farmaci, l'OTP-SOT e gli alimenti per i lattanti. Regolamento presso l'Info Lobby del Village e sul sito www.palmanovavillage.it. Operazione a premi valida dal 07 giugno 2025 al 20 giugno 2025, montepremi presunto 33.750,00 €, regolamento completo consultabile su link al regolamento.

IN PARTNERSHIP CON: /AZALEA.IT

dal 7 al 20 giugno 2025

PALMANOVA VILLAGE AMPLIFICA LE TUE PASSIONI

Con lo shopping vivi gli spettacoli che ami.

Fai acquisti con Land of Fashion Club per un valore di almeno 200€, accumulando massimo 3 scontrini* nella stessa giornata: presentali all'Info Lobby e riceverai due biglietti validi per l'ingresso allo spettacolo del tuo artista preferito, a scelta in base all'importo dei tuoi acquisti.

Ti aspettiamo all'Info Lobby.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Le crisi internazionali

Trump tiene il broncio «Musk mi vuole parlare Io non ci penso proprio»

Per il presidente «quel poveraccio ha un problema, è completamente impazzito»
Salta la telefonata annunciata. Mister Tesla perde 33 miliardi di dollari in Borsa

B. Guerrera / WASHINGTON

Il divorzio tra Donald Trump ed Elon Musk è irreparabile e, come la fine di ogni matrimonio tra miliardari, la spaccatura non può che aggravarsi nelle settimane e nei mesi a venire. Con l'unica differenza che, in questo caso, in gioco non ci sono figli, case e automobili, ma un Congresso, contratti miliardari e accuse gravi.

A mettere la parola fine sulla possibilità di una riconciliazione a breve termine, dopo che per ore era circolata l'ipotesi di una telefonata tra l'uomo più potente e quello più ricco del mondo, è stato il presidente americano, che in una serie di interviste telefoniche con i principali media ha detto senza mezzi termini di non voler parlare con Elon.

NUMERI NEI SONDAGGI

«A lui non ci penso proprio. Ha un problema. Quel poveraccio ha un problema», ha dichiarato ad Abc e Cnn, accusando il suo ex first buddy di essere «completamente impazzito». E alla Cbs ha assicurato di essere «totalmente» concentrato sulla politica. «È

Elon Musk e la politica

GLI INIZI DA DEM MODERATO



Sostenitore di Obama nel 2007



Contributi alla campagna elettorale che lo portarono alla Casa Bianca



Il presidente incoraggiò i suoi progetti futuristici come l'auto a guida autonoma



LA ROTTURA CON BIDEN



Critiche a tasse e regole



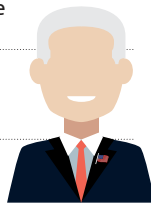
Trasferimento del suo quartier generale dalla California al Texas



Scontri con la Sec e indagini sull'acquisto di Twitter e Tesla



Tagli ai fondi per Starlink



L'AVVICINAMENTO A TRUMP



Democratici visti come una minaccia alla libertà d'espressione e portatori di istanze "woke"



L'ENNESIMA GIRAVOLTA



Rottura anche con Trump: due personalità troppo forti



Voci di un nuovo partito guidato da Musk



ANSA

l'unica cosa su cui mi concentro», ha dichiarato il tycoon. «Non mi concentro su nient'altro. Ecco perché ho i miei numeri più alti nei sondaggi. Il Paese sta andando alla grande, non è mai andato così bene».

«I dati sull'occupazione sono ottimi, tutto va bene», ha

aggiunto The Donald che per tutta la mattinata ha postato sul suo social Truth messaggi che decantavano le magnifiche sorti della sua America.

Più silenzioso il patron di Tesla, che ha come al solito ha postato su X in abbondanza per la gioia dei suoi oltre 200 milioni di follower, ma

sulla disputa si è limitato a commentare il messaggio di un altro utente, dicendo di non aver mai attaccato personalmente il presidente.

DANNI RECIPROCI

Ma quali danni concreti possono infliggersi reciprocamente Trump e Musk? Da



Elon Musk e Donald Trump ed accanto a un veicolo Tesla

una parte il miliardario ha sganciato la bomba dei file di Jeffrey Epstein sui quali i democratici della Camera hanno chiesto al dipartimento di Giustizia e all'Fbi di aprire un'indagine.

Dall'altra il presidente americano ha minacciato di togliere alle aziende del magna-

te tutte le commesse con il governo. Un danno inimmaginabile, se si considera che in sole 24 ore di lite con il tycoon, Musk ha perso 33 miliardi di dollari di patrimonio netto, e le azioni di Tesla sono crollate. È anche vero che il Pentagono e la Nasa dipendono dalla sua SpaceX, e que-

L'ANALISI

LO SPECCHIO DI UN'AMERICA AMMALATA

RENZO GUOLO

Minacce, insulti, ricatti, conflitti d'interesse: il giorno più lungo di Trump e Musk fa impallidire *House of Cards*. E rivela il problematico stato di salute della democrazia americana, alle prese con un presidente che quotidianamente ne demolisce i pilastri e un tecnocapitalista che, dopo aver rivenicato di averlo fatto vincere le elezioni, evoca la possibilità di fondare un nuovo partito e la messa in stato d'accusa del presidente.

Una disputa al calor bianco, quella in corso tra i due smisurati egolatri, inevitabilmente destinati alla rotta di collisione. Iniziata con la non troppo consensuale fuoriuscita di Musk da quel Doge incaricato di proporre tagli alla spesa federale. Compito che l'impolitico multimiliardario ha condotto - errore gravissimo - senza confrontarsi con i singoli ministri, che hanno reagito reclamando l'in-

tervento calmieratore del loro "comandante in capo". Accerchiamento che non solo ha ridimensionato la radicale *spending review* dell'ultra-liberista Musk, costretto a fare i conti con la complessità della politica e gli interessi diffusi, ma anche prodotto il varo di una legge di bilancio definita da Trump «grande e meravigliosa» e dall'attonito Elon «un disgustoso abominio». Perché aumenta il deficit e perché, come perfidamente ha sottolineato lo stesso Trump, riduce gli incentivi all'acquisto di auto elettriche come la Tesla.

Un conflitto brutale, esplosivo perché Musk ritiene che Trump non abbia onorato adeguatamente il loro scambio politico: la tutela dei suoi asset e obiettivi imprenditoriali - da Tesla alla rete satellitare Starlink, dalla subordinazione della Nasa alla privatistica strategia di conquista dello spazio di SpaceX, sino alla guerra alla Ue che vuole

tassare i profitti delle *big tech* -, in cambio del suo appoggio elettorale. Non a caso Musk rammenta che, senza quel sostegno, influente e capillare grazie a un social come X, Trump avrebbe perso. Ma per The Donald, guida di un movimento populista, anti-élite, protezionista, come *Maga*, lo schiacciamento sulle posizioni dell'incontrollabile Elon, ostile anche ai dazi, è controproducente. Come confermano gli umori di quella galassia espressi senza remore dall'ideologo Steve Bannon, che definisce sprezzantemente Musk un «immigrato» - etichetta assai stigmatizzante nella fobica arena identitaria sovranista -, al quale andrebbe confiscata la strategica SpaceX.

Una presa di distanza alla quale Musk, sino a ieri esaltato acriticamente dentro e fuori i confini americani da schiere di improvvisi adulatori, ha reagito non porrendo l'altra guancia. Alimen-

tando una lotta divenuta aspra perché, oltre il narcisistico ego, tocca il denaro: le commesse pubbliche alle sue aziende, il futuro di Tesla.

Musk ha così sganciato «la bomba», ipotizzando un coinvolgimento di Trump nella vicenda Epstein. La mancata pubblicazione dei file che riguardano il tycoon nel descritto dossier sul caso sarebbe dovuta a un intervento passibile di *impeachment*. Rivelazioni che resuscitano i tramortiti dem, che chiedono chiarimenti all'Fbi, e che lasciano intravedere una preferenza di Elon per la successione di Vance.

Quanto a Trump, che per ora rifiuta ogni riconciliazione, minaccia di revocare i contratti governativi con le imprese del suo ormai ex alleato, definito «un poveretto fuori di testa che ha un problema».

Uno scontro che la dice lunga sull'America di oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN GIUDICE SOSPENDE LO STOP AGLI STUDENTI STRANIERI

Governo sconfitto su Harvard

Una giudice federale di Boston ha sospeso il divieto d'ingresso negli Usa agli studenti stranieri diretti ad Harvard imposto da Trump. Allison Burroughs ha emesso un'ingiunzione preliminare su richiesta di Harvard, affermando che il provvedimento avrebbe causato «danni immediati e irreparabili».

Le crisi internazionali



Una pioggia di droni e missili si abbatte su Kiev

Rappresaglia russa contro l'Ucraina Mosca agli Usa: «Qui non è un gioco»

Alberto Zanconato / MOSCA

La rappresaglia annunciata da Mosca è scattata nella notte fra giovedì e venerdì. Una pioggia di oltre 400 droni e 45 missili si è abbattuta su Kiev e altre otto regioni ucraine, comprese quelle occidentali più lontane dal fronte, in risposta agli attacchi dei giorni scorsi contro basi aeree russe e ad attentati ai treni attribuiti all'Ucraina. Il bilancio in termini umani è di 4 morti e una cinquantina di feriti, secondo le autorità ucraine.

Mosca afferma che sono stati presi di mira solo «obiettivi militari», industrie per la produzione e la riparazione di armi e droni. Mentre secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, tre degli uccisi erano membri dei servizi di soccorso. L'Ucraina ha risposto lanciando oltre 190 droni su 12 regioni russe, compresi una decina su quella di Mosca. Secondo il ministero della Difesa russo, tutti sono stati intercettati.

Ma le forze armate di Kiev hanno detto di avere nuovamente attaccato «con successo» due basi russe di bombardieri strategici nelle regioni di Saratov e Ryazan, colpendo depositi di carburante. Proprio a Ryazan le forze dell'ordine russe hanno affermato di avere ucciso in uno scontro a fuoco un uomo che stava cercando di lanciare droni armati di granate contro una base militare.

Mosca ha anche accusato l'Ucraina di avere lanciato ieri attacchi con droni al centro di addestramento del personale della centrale nucleare di Zaporizhzhia - in territorio ucraino ma controllata dai russi - alla vigilia di un incontro svoltosi ieri a Kaliningrad tra Alexei Likhacev, il capo dell'agenzia atomica di Mosca, e il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Rafael Grossi. Al centro dei



Gli interni di un appartamento colpito da un attacco aereo a Kiev ANSA

LIBANO

Raid israeliano su Beirut Iran: «È un'aggressione»

Israele riaccende anche il fronte nord. Mentre continua la guerra a Gaza, e dopo 6 mesi di un fragile cessate il fuoco con il Libano - sebbene più volte violato -, le forze israeliane hanno compiuto giovedì sera attacchi aerei sulla periferia sud di Beirut.

Affermano di aver preso di mira - dopo un ordine di sgombero alla popolazione - «strutture sotterranee per la produzione di migliaia di droni» di Hezbollah, finanziate



Le fiamme divampano a Beirut

dai «terroristi iraniani».

L'Iran, sostenitore dei miliziani sciiti libanesi, ha subito condannato i raid notturni, definendoli «un palese atto di aggressione contro l'integrità territoriale e la sovranità del Libano». Condanne sono arrivate anche dai libanesi: il presidente Joseph Aoun ha denunciato una «flagrante violazione» dell'accordo di novembre sul cessate il fuoco. Israele tuttavia insiste: il ministro della Difesa, Israel Katz, ha affermato che l'Idf continuerà a colpire Beirut se il Libano non disarmerà Hezbollah. «Gli accordi devono essere rispettati e, se non farete ciò che è necessario, continueremo ad agire, e con grande forza», ha detto Katz.

colloqui, proprio la sicurezza dell'impianto.

La risposta militare russa era stata preannunciata dal presidente Vladimir Putin in una telefonata mercoledì con Donald Trump, che inizialmente non aveva fatto commenti. Poi, ricevendo giovedì alla Casa Bianca il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il presidente americano ha detto, con poca convinzione, di avere chiesto al capo del Cremlino di rinunciare alla vendetta.

Il tycoon ha tuttavia messo sullo stesso piano Mosca e Kiev paragonandole a due

**Peskov: «Per noi è una questione esistenziale
Riguarda la sicurezza
e il nostro futuro»**

bambini che litigano nel parco, e aggiungendo che «a volte è meglio lasciarli litigare per un po'», salvo intervenire duramente nei confronti di entrambi in un secondo momento. Una reazione motivata, secondo The Atlantic, dal «disappunto» nei confronti di Zelensky per gli attacchi agli aeroporti russi proprio alla vigilia della seconda tornata di negoziati russo-americani lunedì scorso a Istanbul.

Il paragone trumpiano sui bambini che litigano al parco ha provocato le piccate reazioni sia di Mosca sia di Kiev. «Per noi questa è una questione esistenziale, è una questione dei nostri interessi nazionali, della nostra sicurezza, del nostro futuro e del futuro dei nostri figli, il futuro del nostro Paese», ha puntualizzato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

«Se qualcuno non fa pressione e dà alla guerra più tempo per mietere vittime, questa è complicità e responsabilità», ha denunciato da parte sua Zelensky. —

VISITA DEL CAPO DELLO STATO IN VATICANO

Mattarella da Leone XIV Focus su guerre e sociale

ROMA

La guerra in Ucraina, il massacro di Gaza con la crisi degli aiuti umanitari e temi sociali cari alla Chiesa. Questo è stato il menù del colloquio privato tra Papa Leone XIV e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Accompagnato dalla figlia Laura e dal ministro Antonio Tajani, il capo dello Stato è arrivato in Vaticano di buon'ora ieri ed è entrato nel palazzo

Apostolico dove poi ha colloquiato a quattr'occhi con Papa Prevost. Un colloquio cordiale che segue la tradizione di ottimi rapporti tra i capi di Stato italiani e il pontefice sin dalla nascita della Repubblica. «Ho portato al Papa l'affetto dell'Italia», ha confermato il presidente. «Ci si è soffermati su temi di carattere internazionale, con particolare attenzione ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente», si è limitata a far sapere la Santa Sede. —



CLIMaSSISTANCE
insieme nell'aria



20
anni



IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

PROMOZIONE ESCLUSIVA

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI

29,00 €

AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Monosplit Modello HR



* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

L'evento

Dal 12 al 15 giugno il simposio internazionale promosso da Vitale onlus in collaborazione con l'Università, gli enti di ricerca e le istituzioni

GeoAdriatico a Trieste accende il dibattito su politica, scienza diplomazia e clima

LA PRESENTAZIONE

Sara Varcounig Balbi

«**F**ar dialogare mondi apparentemente diversi»: così Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, introduce il senso di GeoAdriatico. Tanti sono i temi su cui si confronteranno i relatori di questa nuova edizione del "simposio internazionale di geopolitica" in programma dal 12 al 15 giugno in alcuni luoghi simbolo degli enti istituzionali e di ricerca del panorama triestino.

Promosso da Vitale Onlus in

partnership con l'Università, il simposio ha l'obiettivo di fornire una chiave di lettura e di approfondimento dei nodi principali dell'attualità, dalla geopolitica alla ricerca scientifica, con un occhio di riguardo anche al tema della crisi climatica. Un evento che, nelle parole di Roberto Vitale, presidente di GeoAdriatico e della Vitale onlus, funge da raccordo sulle dinamiche mondiali e che punta i riflettori dell'attualità proprio sulla città di Trieste. «È baricentrica - spiega Vitale - un contenitore multiculturale che deve diventare, alla luce della sua posizione nel nuovo scacchiere geopolitico, un laboratorio di dialogo multireligioso in cui sviluppare azioni

di prevenzione delle guerre e risoluzione dei conflitti».

Una prospettiva evidenziata anche dalla programmazione dei panel, con oltre 70 partecipanti, in rappresentanza di 20 nazioni e dal patrocinio di Senato, Camera dei Deputati, Ministero degli Affari Esteri e Regione Fvg. Infine, con la partecipazione degli allievi del master Ogs e del "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" (Uwc) si riflette, secondo Vitale e Maria Chiara Billi, funzionaria dell'Uwc, sull'esperienza del dialogo interculturale nelle generazioni più giovani.

Così si entra nel vivo del gioco geopolitico mondiale giovedì 12 con una tavola rotonda di apertura al Mib sul tema "da-



LA CONFERENZA STAMPA
PER PRESENTARE IL SIMPOSIO: DA SINISTRA VITALE E DI LENARDA (F. BRUNI)

Tra i temi l'integrazione dell'area balcanica, i dazi e il corridoio delle Indie Orientali

zi e guerra commerciale" e successivamente con un panel nella sede dell'Ince sull'integrazione politica ed economico-finanziaria dei Balcani Occidentali. Sia Vitale che Gabriele Bellon, direttore generale della Bcc Venezia Giulia, sottolineano l'importanza dell'area balcanica per il futuro.

Il nodo intricato delle relazioni internazionali sarà ancora centrale nella mattinata di venerdì 13 con un incontro (prenotazione obbligatoria)

sull'Asia e il "corridoio delle Indie Orientali" nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione. Anche qua Trieste avrà un ruolo da protagonista e Damir Murkovic, presidente delle Camere di Commercio dell'Europa Centro Orientale, evidenzia il rilievo strategico della sua posizione. Il pomeriggio sarà dedicato al tema della scienza al centro congressi di Area Science Park. Il primo incontro riguarderà la ricerca nell'era dei dati globali, «toccando anche alcuni aspetti etici e giuridici» spiega Caterina Petrillo, presidente di Area. Nel secondo, nella sala Desiata della Camera di Commercio, si parlerà del futuro: spazio e Ai.

Il sabato mattina sarà dedicato a crisi climatica, oceani e diritti umani. Nella sala rossa dell'Authority portuale è in programma una lectio magistralis di Roberto Danovaro, il maggior esperto al mondo di mari e oceano. In quasi contemporanea si svolgerà la tavola rotonda conclusiva che, nella sala del Mare della Capitaneria, sarà dedicata a crisi climatica, donne e diritti umani. «Stiamo sperimentando gli effetti anche su Trieste» mette in luce Luciano Del Prete, comandante della Capitaneria. Il tema verrà approfondito con il contributo di scienziate provenienti da Congo, Bangladesh e Bolivia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOSTRO USATO, PRATICAMENTE NUOVO.



Chiappo
scopri le nostre offerte su **chiappo.net**

 Ford FIESTA PLUS 2017 - 103388 km Benzina/GPL euro 7.500	 Renault CAPTUR 2016 - 90398 km Benzina euro 10.500	 Citroen C3 SHINE 2018 - 113383 km Diesel euro 10.500	 Ford ECOSPORT PLUS 2019 - 80281 km Benzina euro 14.800	 HONDA JAZZ 2021 - 62613 km Fhev euro 15.500	 Ford FIESTA TITANIUM 2020 - 62729 km Benzina euro 15.500	 Ford FOCUS 5P ACTIVE 2019 - 64638 km Benzina euro 17.500
 Ford ECOSPORT TITANIUM 2021 - 30940 km Benzina euro 17.900	 Ford PUMA TITANIUM 2022 - 44417 km MildHybrid euro 17.900	 Ford PUMA TITANIUM 2022 - 26899 km MildHybrid euro 18.600	 MG ZS CLASSIC LUXURY 2025 - 0 km Benzina euro 18.600	 Ford FOCUS ST-LINE 2020 - 62990 km MildHybrid euro 18.900	 Ford PUMA ST-LINE X 2021 - 49636 km MildHybrid euro 19.600	 Ford TOURNEO COURIER TITANIUM 2025 - 0 km Benzina euro 24.200
 Ford KUGA ST-LINE X 2021 94726 km PHEV euro 24.900	 Ford PUMA TITANIUM 2025 - 0 km MildHybrid euro 25.300	 Ford KUGA ST-LINE 2021 - 51197 km Diesel euro 26.500	 Ford KUGA ST-LINE X 2021 - 47988 km FHEV euro 27.900	VEICOLI COMMERCIALI		
 Ford TRANSIT COURIER VAN 2020 - 95835 km Diesel euro 10.500 + iva			 Ford CUSTOM VAN TITANIUM L2H1 2021 - 68794 km - Diesel euro 21.200 + iva	 Ford Transit 2021 - 71000 km Diesel euro 23.500 + iva		

L'omicida delle escort aggredito in cella

Un cugino di una delle donne uccise gli ha lanciato olio bollente addosso. E la procura di Prato sospetta altre vittime

Michele Giuntini / FIRENZE

L'aggressione in carcere a Varese di Frumuzache da parte di un cugino di una vittima, alcuni dubbi posti dalla sua confessione sull'omicidio di Denisa tanto da far ipotizzare la presenza di complici e la convinzione montante che potrebbero essere più di due le donne uccise, agitano l'inchiesta della procura di Prato sul killer delle prostitute.

Ci sarebbero indizi trovati nella perquisizione nella casa di Monsummano che fanno propendere per altre vittime. Elementi meno macroscopici della Bmw di Ana Maria Andrei – la prima vittima nell'estate 2024 – ma meritevoli di approfondimenti. Segnali che gli inquirenti di Prato mantengono sottotraccia e su cui si stanno facendo accertamenti. È presto per dire se porteranno a individuare nuove vittime, ma il rischio di essere in presenza di un omicida seriale è percepito in questa fase come molto alto fra magistrati e investigatori. Si punta a analizzare i casi di donne scomparse nelle zone frequentate da Frumuzache, sicuramente in Toscana ma la ricerca potrebbe estendersi anche in Sicilia dove abita parte della famiglia, in provincia di Trapani. La procura ha deciso di disporre l'esame di ben sette anni di traffico telefonico da e verso gli apparecchi di Frumuzache. Dai nominativi delle utenze potrebbero emergere nomi di vittime scomparse come è successo con la sim telefonica di Ana Maria Andrei, riattivata la sera del 15 maggio 2025 mentre stava per consumarsi il destino mortale di Denisa a Prato. Scheda decisiva, catturata dalla cella e trovata nei tabulati.

Gli inquirenti passano al vaglio le confessioni di Frumuzache per riscontrare lacune

o omissioni. Nell'omicidio di Denisa non torna il suo racconto con l'assenza totale di sangue dalla camera del residence dove avevano avuto un rapporto sessuale a pagamento. Lui avrebbe detto di averla strangolata e decapitata nella stanza, ma non ci sono tracce di sangue né apparenti segni di pulitura, circostanza anomala per una decapitazione. Così sul delitto nel residence si affaccerebbe l'ipotesi di complici che potrebbero aver aiutato il killer nelle azioni di trasporto e sop-

Oggi l'interrogatorio Non si esclude il coinvolgimento di complici

pressione del cadavere. Ci sarebbe un "vuoto" nella videosorveglianza che suggerisce questa possibilità di altri attori nel contesto.

Stamane udienza di convalida e interrogatorio col gip in carcere a Prato per Frumuzache. Si decide sul decreto di fermo della procura per omicidio e soppressione di cadavere. Il 32enne è rientrato in cella dall'ospedale dopo l'aggressione di ieri mattina ad opera di un altro detenuto, un cugino di Ana Maria Andrei che gli ha tirato al volto olio bollente, causandogli ustioni fino al secondo grado.

Sull'episodio in carcere la procura ha aperto un procedimento penale specifico: il procuratore Tescaroli aveva indicato di adottare la massima sorveglianza per la detenzione di Frumuzache, a rischio di vendetta, ma una protesta di romeni avrebbe convinto il personale a spostarlo dalla sezione Protetti a un altro reparto. Qui, senza alcun controllo, il cugino di Ana Maria ha potuto attaccarlo. —



LA 48ENNE CHE SI È LANCIATA DAL PALAZZO DI MILANO. INDAGATO IL COMPAGNO

«C'è un rogo pianificato» dietro alla morte di Sueli

MILANO

Un femminicidio la cui "crudeltà" ha scioccato gli stessi inquirenti, che sono convinti che ci sia stato almeno «un minimo di pianificazione» e non sia stato «frutto di un'azione d'impeto». E a colpire Procura e investigatori sono state anche l'indifferenza e le "bugie" inanellate nei verbali da quell'uomo che, per le accuse, avrebbe costruito una terribile trappola di fuoco da cui la sua compagna ha cercato disperatamente di uscire viva, senza riuscirci. È in carcere ora Michael Pereira, 45 anni, fermato, dopo ore di interrogatorio in cui non ha mai confessato, per omicidio volontario aggravato e incendio doloso per aver ucciso Sueli Leal Barbosa, che nella notte tra il 4 e il 5 giugno si è lanciata dal suo appartamento per sfuggire al rogo appiccato, per l'accusa, dall'uomo che

l'avrebbe chiusa dentro. Il 45enne, nato in Brasile e difeso dall'avvocato Anne Attard, non ha «manifestato alcuna forma di dolore o ancor meno resipiscenza», scrive la pm Maura Ripamonti nel fermo disposto nelle indagini della Squadra mobile della Polizia e dei Vigili del fuoco. E ha aggiustato mano a mano «la sua versione» con «menzogne». Prima come teste e poi da indagato, ha cambiato più volte il rac-

conto. «Assolutamente no»,

ha risposto in un primo momento agli investigatori che gli hanno chiesto se avesse litigato con la compagna, come messo a verbale da testimoni. E ha parlato della «caldaia difettosa» come possibile causa. Ha sostenuto pure che «Sueli era solita accendere candele profumate». Nelle prime dichiarazioni ha riferito che non aveva chiuso la porta dall'esterno. Quando gli è stata contestata quell'immagine che l'ha ripreso uscire dall'abitazione verso le 00.49, sei minuti prima che venisse lanciato il primo allarme per l'incendio devastante già in atto, ha introdotto per la prima volta la versione di un litigio e della sigaretta gettata. —



LA TRAGEDIA

La polizia e la vittima

A sinistra, la Polizia scientifica in viale Abruzzi a Milano, dove una donna di 48 anni, Sueli Leal Barbosa (nella foto qui sopra), di origini brasiliane, si è lanciata dal quinto piano nella notte fra 4 e 5 giugno per fuggire all'incendio divampato nel suo alloggio.

IN OSPEDALE A NAPOLI

A nove mesi ricoverato con lesioni gravissime Le accuse della mamma



L'ospedale Santobono di Napoli in una foto d'archivio

NAPOLI

È in gravissime condizioni il piccolo Pietro, il bambino di soli nove mesi ricoverato al Santobono di Napoli per fratture e lesioni in diverse parti del corpo. I carabinieri, che stanno cercando di capire per-

ché il piccolo si trovi in quelle condizioni, hanno ascoltato in queste ore i familiari. E la mamma, su Facebook, accusa chi in un precedente ricovero aveva dimesso suo figlio prescrivendogli «solo un antibiotico». Pietro è giunto a Napoli in

eliambulanza, proveniente dall'ospedale di Sapri, in provincia di Salerno. Il bambino è arrivato al pediatrico già sedato e intubato, con un quadro clinico estremamente critico: lesioni cerebrali molto gravi, fratture al femore e segni di vecchie fratture alle costole, che fanno ipotizzare eventi traumatici avvenuti in momenti diversi. Il piccolo ha subito due interventi alla testa, l'ultimo ieri mattina, per ridurre la pressione intracranica. Le condizioni sono stabili ma ancora molto critiche e la prognosi resta riservatissima.

Intanto emergono anche interrogativi sul primo accesso in ospedale del bambino, avvenuto il 28 maggio. È stata la madre, una 25enne originaria di Licusati ma residente da qualche mese a Villammare, due centri del Salernitano, a sollevare dubbi in un post su Fb: «Perché non è stato approfondito in ospedale quando ho portato mio figlio il 28 maggio? Perché mi è stato mandato a casa con un semplice antibiotico? Perché?». —

GORITHIA Digital History Festival

Il programma di oggi

Gorithia. Tra le pieghe del tempo | 10:00 - 19:00

Smart Space – spazio espositivo digitale
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia – Via Carducci 2

Mille anni di storia rivivono attraverso schermi interattivi, proiezioni immersive, esperienze in realtà virtuale e opere d'arte.

10:00 – 14:00 Mostra sul Medioevo (1001–1500)
14:00 – 19:00 Mostra sull'Età Moderna (1500–1790)

Ingresso e visite gratuite, si consiglia la prenotazione.

A step back: passeggiate storico – narrative | 16:00 | 17:00

Digital Storytelling lungo le vie di Gorizia
Itinerario narrativo: LineB – Living Beyond Borders

Camminata interattiva con figuranti, rievocatori e attori lungo il percorso. Partecipazione gratuita, su prenotazione.

Partenza: **Parco Basaglia*** | Arrivo: **Piazza Transalpina** | Durata: circa 2 ore

*Ritrovo in Fondazione Carigo e transfer in Parco Basaglia

Rievocazioni storiche | 10:00 - 13:00 | 15:00 - 19:00

Piazza Vittoria

Associazioni di rievocazione, musica e danza animeranno la piazza con:

- Spettacoli di danza storica
- Duelli e combattimenti dimostrativi
- Esecuzioni musicali d'epoca
- Attività didattiche presso i gazebo informativi

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

goGreen

GO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA
Visit go2025.eu

con il patrocinio di
REGIONE
AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI
GORIZIA

Scopri
il programma completo
e prenota le esperienze:



Eventi Nem

sport
business
forum
a tu per tu
con i campioni
e i grandi
brand dello sport

5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno,
Longarone Fiere,
Cortina d'Ampezzo



Lezioni di Ashtanga Yoga

RESPIRO E MOVIMENTO. All'Altavia Sport Village in piazza Duomo ecco la disciplina che unisce respiro, movimento e concentrazione



Esercizi di Boost workout all fit

ALLENARSI. Alle 19 si sono svolte sessioni di allenamento funzionale, tonificazione e mobilità guidate da esperti, aperte a tutti



Corrinsieme per le vie della città

LA PARTENZA. Il gruppo dei partecipanti alla Corrinsieme all'Altavia Sport Village. In collaborazione con ASD Run&Fun Belluno

Stelle, plurale femminile

Sport Business Forum: le donne, le storie, le sfide
Fiona May: «Con mia figlia una dinastia nel lungo»

Lucia Anselmi

Sacrificio e determinazione: sono gli assi cartesiani della vita delle donne nel mondo dello sport. Atlete, dirigenti, giornaliste, addette ai lavori si sono impegnate duramente per ottenere la parità dei diritti, per ricoprire posizioni di vertice e per farsi spazio laddove gli veniva negato. Nonostante i tanti passi in avanti fatti negli anni, la loro resta una battaglia costante, attuale, in corso.

A raccontarlo sono le protagoniste di Sport Business Forum (promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale), accomunate da un unico filo conduttore e neppure tanto invisibile: la capacità di superare ostacoli insormontabili. Alice Pignagnoli ha dovuto cambiare il sistema dalla base per poter continuare a fa-



Federica Cappelletti

re ciò che ama: giocare a calcio. «Quando sono rimasta incinta di mia figlia Eva vestivo la maglia del Cesena e non c'era tutela rispetto alla maternità nel calcio – spiega l'attuale portiera del Pro Palazzolo – la società chiamò in Federazione per capire come muoversi e l'unico suggerimento fu la risoluzione del contratto. Ma il club mi prolungò l'ingaggio e il mio caso ebbe una tale risonanza



Manuela Nicolosi

che ottenemmo l'inserimento della maternità nel contratto collettivo».

Un diritto spesso negato, come tanti nel mondo dello sport e soprattutto in quello del calcio femminile che nell'ultimo periodo sta riuscendo a ottenere tutele e visibilità dopo oltre novant'anni di impegno e passione. A dimostrarlo è l'avvento del primo album delle giocatrici edito da Panini, Calciatrici



Ilaria D'Amico

ci, dedicato alle campionesse della Serie A, della Nazionale e del campionato cadetto. Un albo nato da un'idea, ma soprattutto dalla volontà della presidente della Divisione Serie A Femminile Federica Cappelletti: «Quando lo scorso anno sono stata alla presentazione dell'album dei calciatori e ho visto che alle calciatrici erano state riservate solo due-tre pagine mi sono mossa subito per



cambiare le cose. Le ragazze dovevano avere un album tutto loro che ne raccontasse gli sforzi, i traguardi e i successi e da lì sono partita. All'inizio non è stato facile convincere Panini. Poi abbiamo raccolto dati a sufficienza per riuscire a far partire il progetto. Dopo il lancio del volume abbiamo registrato il sold out in tre giorni: un successo straordinario».

Muri abbattuti con la forza e la decisione di giocatrici, allenatrici e manager dello sport che non si sono mai fermate davanti ai no che la società gli imponeva. Negazioni a cui hanno risposto con la voglia e il desiderio di realizzare i propri sogni abbattendo ogni pregiudizio.

Lo sa bene Manuela Nicolosi, arbitra internazionale e prima donna arbitro italiana inserita nella terna di una Supercoppa Europea. «Ho iniziato ad arbitrare a 15 anni e dopo la prima gara sono tornata a casa in lacrime per gli insulti e le cattiverie che avevo sentito per più di 90 minuti dagli spalti – racconta – mio padre riportandomi a casa mi disse di non dargliela vinta e mi incoraggiò a tornare al campo la domenica dopo: da quel giorno non ho mai smesso nonostante i tanti no ricevuti. Quando chiedetti al mio responsabile di passare ad arbitrare nei campionati di serie B e serie A mi fu negato e allora decisi di ripartire dalla

VERSO MILANO CORTINA 2026

Giochi, Paris vuole la medaglia «Stelvio la pista del mio cuore»

Il campione di sci alpino non vede l'ora di competere durante le Olimpiadi italiane sul difficile tracciato di Bormio dove ha già vinto sette volte

Alessandro Michielli/BELLUNO

Dominik Paris non vede l'ora di affrontare la pista Stelvio di Bormio durante i Giochi olimpici Milano Cortina 2026. Ed è pronto a farlo ad

occhi chiusi. D'altronde, il campione altoatesino di sci alpino su quel tracciato ha già vinto sette volte in Coppa del mondo. È la sua pista preferita e nel 2026 tenterà di portare a casa la prima medaglia olimpica, sfiorata ai Giochi di Pyeongchang 2018 e Pechino 2022.

«L'obiettivo è quello di arrivare ai Giochi 2026 al massimo della forma», afferma Dominik Paris, straordinario

campione di sci alpino. «Non so quale sarà il futuro, ma posso dire che la preparazione atletica rimarrà la stessa in vista dei Giochi. Negli ultimi due anni è solo un po' cambiata visto che l'età avanza e i recuperi si allungano. Ora cercherò di lavorare sugli aspetti fondamentali che il fisico mi richiede per arrivare al massimo nel 2026».

«La testa, poi», prosegue, «deve affrontare queste mani-



Dominik Paris durante l'evento dello Sport Business Forum

festazioni con tranquillità».

«La pista di Bormio la conosco benissimo, posso sciare su quel tracciato anche ad occhi chiusi», afferma sicuro Paris. «Gli organizzatori prepareranno qualcosa di diverso, non sarà mai uguale. Rispetto alle gare di dicembre, a febbraio cambierà la luce perché il sole arriva prima: sarà quindi una gara differente, ma a Bormio, come per Cortina, cambierà solo il nome della manifestazione. Coppa del mondo o Olimpiadi è lo stesso, sappiamo bene cosa ci aspetta». Paris, dopo un difficile avvio di stagione, lo scorso marzo ha conquistato una doppia vittoria in discesa libera e in superG a Kvitfjell (Norvegia): due trionfi in tre giorni, albo d'oro aggiornato



Dan Peterson e la sua Olimpia

TEATRO, ORE 12. Super coach e gran personaggio tv, il più italiano degli americani, presenta il libro "La mia Olimpia in 100 storie + 1"



Costacurta racconta sfide e trionfi

TEATRO, OGGI ALLE 16,30. Intervista pubblica di Giancarlo Padovan ad Alessandro Costacurta, bandiera del Milan e opinionista per Sky



Pienone per l'incontro con Zanetti

TEATRO, STASERA ALLE 21. Javier Zanetti è il più atteso: sala piena per il mitico capitano dell'Inter, intervistato da Giancarlo Padovan



Fiona May sul palco intervistata da Nicola Cesaro, giornalista del Gruppo Nem (foto Perona)

Francia dove ho diretto i match di Ligue -1 fino a lasciare il lavoro per poter coronare il mio sogno: arbitrare una finale di Coppa del Mondo. Ci sono riuscita e sono stata la prima arbitra italiana a farlo».

Le testimonianze a Sport Business Forum, nelle varie sedi del festival che vive il primo dei tre giorni bellunesi, certificano dei percorsi in salita. Ma a volte basta un salto con la giusta rincorsa per riuscire a centrare il proprio obiettivo. L'ha fatto per anni Fiona May, due volte argento alle olimpiadi di Atlanta e Sydney nel n lungo e altrettante campionessa del mondo, oggi manager per il colosso d'abbigliamento ed equi-

paggiamento sportivo Puma. «Sono un'atleta e sono una donna. La peggior cosa che possa esistere (ride) come donna e sportiva è difficilissimo, sì». Una passione, quella per lo sport che Fiona ha trasmesso alla figlia Larissa, neo campionessa europea nel salto in lungo indoor e che sprona sempre a dare il massimo con dedizione e professionalità: «Deve battere il record italiano. E lo farà. Se non lo fa significa che c'è qualcosa che non va. Ma andrà bene, il record resterà in famiglia. Ho creato una dinastia del salto in lungo». Dall'altra parte c'è anche chi come Ilaria D'amico, giornalista e volto sportivo di Sky per vent'anni, è

riuscita ad affermarsi lavorando duramente e trovando, però, un'ambiente favorevole e rispettoso, segno che tra tanti antagonisti nello sport c'è anche chi sostiene e riconosce la professionalità delle donne: «Sono stata per anni l'unica presenza femminile in una squadra di maschi, tutti talentuosi. Sono sempre stata presa sul serio e rispettata per la mia preparazione e per le mie opinioni». Una lotta destinata a continuare ancora a lungo quella della parità di genere, ma che vedrà le donne sempre pronte a battersi per i propri diritti e per costruire un futuro più luminoso e concreto per le sportive di domani. —

a 24 vittorie in Coppa del mondo (19 in discesa e 5 in superG), eguagliando così il mito Gustav Thöni. In SuperG il successo mancava dal 2019.

«L'ultima stagione non è iniziata bene, non sono riuscito a fare risultati ed ho fatto molti cambiamenti nel corso dei mesi», aggiunge Paris. «Dopo Wengen ho ritrovato la velocità, ma la costanza e la sicurezza mi mancavano ancora. Peccato per i Mondiali, dove ho sfiorato il podio arrivando dietro di pochi centesimi. Mi serviva ancora qualcosa per avere la massima sicurezza ed avere quel guizzo in più che ti permette di vincere le gare. Ma la doppia vittoria in Norvegia mi ha dato grandi motivazioni per la prossima stagione».

Le condizioni fisiche di Paris fanno ben sperare per i Giochi: la rottura del legamento crociato del ginocchio destro, avvenuta durante un allenamento in Austria nel 2020, oggi sembra solo un lontano ricordo. «È stato un periodo noioso», dice Paris. «Io sono stato abbastanza fortunato lungo la mia carriera con gli infortuni: il crociato richiedeva tantissimo tempo, ma fortunatamente l'operazione è andata bene. Il Covid e il lockdown mi hanno permesso di dedicare 8 ore al giorno per due mesi non stop con il mio fisioterapista, che è anche mio cognato. In 60 giorni ero già pronto a ricominciare, con i dovuti step. Il crociato era stabile e dopo sette mesi sono tornato sugli

sci ed era tutto come prima»

Ora manca solo una medaglia olimpica, anche se non avere vinto la Coppa del Mondo generale di discesa ha lasciato l'amaro in bocca al campione altoatesino: «Sono stato un po' stupido a non vincere in discesa libera», dice ride. «Gli avversari sono stati più intelligenti e più bravi a gestire certe gare, portando a casa un quarto ed un quinto posto in più. Io in quel periodo sciavo fortissimo ed ho tirato un po' troppo. Partivo sempre con l'idea di vincere e questa spinta, chiaramente, portava a fare degli errori. Questo atteggiamento, sulla classifica generale, può incidere molto ma questa è la mia natura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA E FUTURO

Un calcio da profiler Dire "terzino" non basta la scienza va in campo e studia le differenze

Giovanni Armanini

C'è un dato che emerge in tutte le analisi calcistiche ed è la staticità di quello che si rileva, legato per lo più al qui ed ora: dall'osservazione classica al risultato di una partita, la più grande difficoltà degli addetti ai lavori è quella di allargare i propri orizzonti.

Il futuro, tuttavia, porterà ad una realtà più dinamica ed in divenire, per cogliere gli aspetti predittivi e non solo, attraverso tecnologie come l'Intelligenza artificiale e la realtà virtuale. Lo hanno testimoniato Aldo Comi (Soccerment) e Michele Crestani (Sics), due società italiane che recentemente si sono fuse per unire know how complementari, ma anche Tom Vincent (Rezzil) che ha parlato a nome della sua società specializzata in realtà virtuale e capace attraverso i propri sistemi di supportare i club nello scouting, nel recupero dagli infortuni ma anche nell'analisi delle partite. In cosa consiste il dinamismo? «Un esempio -



Cesar Azpilicueta (Spagna)

spiega Comi - è il clustering, un nostro metodo di rilevazione che fotografa un giocatore non più per la sua posizione in campo ma per la sua attitudine, per come si muove e fa muovere il pallone. Due terzini come Azpilicueta e Trent Alexander-Arnold, per fare un esempio, hanno posizionamento simile ma funzioni diversissime».

Un altro aspetto lo coglie Vincent: «Lo scouting attraverso la realtà virtuale guarda alla capacità di un

giocatore di apprendere, di trovare soluzioni veloci ed efficaci. Ci dice in altre parole che il giocatore che stiamo osservando è parte di una traiettoria professionale che può crescere o decrescere. Ed in questo modo diventa più consapevole la scelta che si fa su di lui».

Un approccio basato sull'IA, altro aspetto dinamico, è personalizzabile: «Ci siamo fusi con Soccerment - aggiunge Crestani - per lavorare sullo scouting sapendo che attraverso l'intelligenza artificiale possiamo fornire soluzioni molto più targettizzate alle esigenze dell'allenatore e del suo modo di vedere il calcio. Questa attenzione al singolo club ha sempre caratterizzato il nostro servizio, ora tocchiamo un livello superiore».

«Anche se - chiude Vincent - io che lavoro a Dubai riscontro che in Arabia come in Italia il problema non sono mai i soldi a disposizione ma la propensione culturale a spenderli in un certo modo». —

COME ISCRIVERSI

Il programma



Il QR Code per accedere al programma e iscriversi



IN PIAZZA MARTIRI

Tutte le info al gazebo Nem

Nord Est Multimedia, che edita questo quotidiano, e che promuove Sport Business Forum insieme a Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, è presente in piazza Martiri a Belluno anche con un gazebo in cui si possono avere tutte le informazioni sulla rassegna.

Friuli Venezia Giulia

I militari dell'Arma operativi in regione raccontano le loro storie nelle quali gli atti di coraggio sono parte della quotidianità

Salvataggi, arresti e indagini da manuale I Carabinieri premiati «Siamo qui per voi»

IPROTAGONISTI

Piero Tallandini

Salvare un ventenne che rischia da un secondo all'altro di precipitare nel vuoto o una ragazza finita nelle acque gelide del mare d'inverno. Bloccare e arrestare un rapinatore che sta strangolando un negoziante o condurre un'indagine su un maxi-furto che porta a far scattare sette arresti. Storie in cui la straordinarietà di un atto di coraggio o di un'intuizione investigativa non si discosta mai dall'ordinario quotidiano, ma ne è parte integrante. Parte del sentirsi «al servizio dei cittadini». A spiegarlo sono loro, i protagonisti di queste storie: Carabinieri del Friuli Venezia Giulia che giovedì sono stati premiati a Trieste nella cerimonia regionale in piazza Unità per il 211° anniversario dell'Arma.

A cominciare da Giuseppe Aruanno, effettivo al nucleo comando della Compagnia di Trieste, che ha ricevuto l'encmio perché «con lodevole senso di abnegazione, esemplare altruismo e generoso slancio, raggiunta l'abitazione al quarto piano di uno stabile per soccorrere un giovane trattenuto a fatica in bilico nel vuoto, non esitava a sporgersi pericolosamente, assieme a un commilitone, per trarlo in salvo». «Ero con il mio comandante e stavamo transitando vicino al centro commerciale Il Giulia quando abbiamo notato che, davanti a un edificio, c'era un gruppo di persone che guarda-



LA CERIMONIA
PER IL 211° ANNO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA IN PIAZZA UNITÀ. (F. SILVANO)

«Quella giovane sarebbe annegata nel mare gelido, ma siamo riusciti a raggiungerla e a tirarla a riva»

«Abbiamo preso il ragazzo appena in tempo prima che volasse dalla finestra. La gioia per noi è aiutare»

pazione – ricorda Aruanno –. C'era un ragazzo praticamente sospeso nel vuoto: penzolava a testa in giù, oltre la finestra di un appartamento al quarto piano. Si vedeva che c'era qualcuno che lo stava trattenendo, stringendogli un piede, ma era chiaro che non avrebbe potuto resistere a lungo. Siamo entrati nell'edificio e una volta raggiunto il quarto piano siamo riusciti a individuare l'appartamento. Sfondando la porta, siamo corsi verso la finestra e siamo riusciti a tirarlo dentro. Era in salvo. L'ho abbracciato e gli ho detto che c'erano altri modi per affrontare i problemi della vita. So che poi si è ripreso e vederlo stare bene per me è stata la gratificazione più grande. Sono le soddisfazioni che ci portano a scegliere questo lavoro, che faccio ormai da 27 anni».

L'appuntato scelto Domenico D'Orsaneo e il carabiniere Giuseppe Azzaro, effettivi alla stazione di Trieste di via dell'Istria, hanno ricevuto l'encmio perché «evidenziando non comune spirito di iniziativa e ferma determinazione, non esitavano a intervenire in soccorso di una giovane che aveva manifestato intenti suicidi gettandosi in mare, e ponendo in essere complesse manovre riuscivano a trarla in salvo». «Quella sera di dicembre – è la ricostruzione di D'Orsaneo – abbiamo ricevuto una comunicazione dalla centrale operativa: una ragazza aveva chiamato il 112 dicendo di volersi suicidare. Abbiamo cominciato a perlustrare le rive e davanti alla Capitaneria abbiamo notato



Dall'alto in senso orario Guercia, Azzaro, D'Orsaneo, Aruanno, Ruggieri e Principato

la ragazza che, appena ci ha visto, si è gettata in mare. Con Giuseppe e l'aiuto di alcuni cittadini che nel frattempo erano accorsi siamo riusciti a trarla in salvo avvicinando alcune barche finché siamo stati in grado di afferrarla e tirarla fuori dall'acqua gelida. Sentirci di aiuto ai cittadini è la cosa che più ci gratifica e ci rende fieri di far parte dell'Arma».

Encmio anche all'appuntato scelto Alessio Ruggieri e al carabiniere Christian Principato, effettivi alla stazione di Barcola, che «evidenziando elevata professionalità e ferma determinazione non esitavano a intervenire all'interno di un esercizio commerciale, riuscendo a trarre in arresto un rapinatore che, nel tentativo di assicurarsi l'impunità, aveva aggredito violentemente il titolare». «Quel giorno abbiamo sventato una violenta rapina ai danni di un negoziante cinese – racconta Ruggieri –. Quando siamo arrivati lo stava strangolando». Le im-

magini di quei momenti sono ancora ben impresse nella memoria dei due militari dell'Arma: «Il negoziante stava ormai perdendo conoscenza – continua Principato –, ma siamo riusciti a bloccare il rapinatore, salvando la vita alla vittima. E poi lo abbiamo subito arrestato». Per Ruggieri «questo riconoscimento è un motivo di vero orgoglio, Trieste è diventata casa e poter dare, col nostro lavoro, un servizio utile ai triestini per noi è straordinario». «Una grande soddisfazione – conferma il collega –. Vuole dire che davvero siamo riusciti a renderci utili».

Il tenente colonnello Nicola Guercia, all'epoca comandante della Compagnia di Latisana, è stato insignito dell'encmio perché «dando prova di spiccate capacità professionali conduceva una complessa attività d'indagine che consentiva di disarticolare un sodalizio criminale responsabile di furto per un valore di 200 mila euro. L'operazione si con-

cludeva con l'esecuzione di 7 misure cautelari in carcere». «Tutto è cominciato una notte in cui si è verificato un furto in uno stabilimento produttivo. Abbiamo avviato subito le indagini e grazie alla collaborazione della Stazione e del Norm di Latisana siamo riusciti a far emergere gravi indizi di responsabilità. Sette persone sono state arrestate a Cernigola, Canosa di Puglia e Binasco, un'ottava è stata denunciata». Premiati con l'elogio anche comandante e addetti all'aliquota informazioni operative del Comando provinciale di Trieste che «con grande spirito di sacrificio, abnegazione e lodevole costanza sviluppavano un'elevata capacità di raccolta e analisi che permetteva di elaborare e inoltrare rapporti utili ai fini della sicurezza nazionale». A ritirare la ricompensa, a nome dei componenti dell'aliquota, è stato il luogotenente Bernardo Murro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non è più tra noi, lasciando un vuoto incolmabile

Gianfranco Orel

Tenente degli Alpini
Segretario del P.S.I. di Trieste

Ne danno il triste annuncio la compagna Regina, la figlia Erika con Stefano, la sorella Maria Serena, le nipoti Giorgia, Alessia e Gaia.

In suo ricordo celebreremo lunedì 9 alle ore 10.50 la Santa Messa presso la Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale delle Cure Palliative.

Non fiori, ma elargizioni per opere di bene.

Trieste, 7 giugno 2025

Caro

Gianfranco

Sei nel nostro cuore.

Ti ricordano con affetto e partecipano al dolore famiglie:

- Bartoli, Castellana
- Cicala, Ciani
- Chavien, Corrente
- Coslovich, Della Nora
- Depase, Demì
- Fortuna, Galaverna
- Gei, Giassetti
- Mattiassi, Pergola
- Risi, Sangermano
- Seghene, Tafaro
- Toffoletti, Turk
- Vascotto, Weber.

Trieste, 7 giugno 2025

Con la tristezza nel cuore i compagni della Federazione di Trieste del PSI salutano il caro segretario

Gianfranco

uomo di grande capacità e qualità, guida, riferimento e protagonista di tante battaglie politiche.
Trieste, 7 giugno 2025

Una lunga e sincera amicizia che non finirà mai.

ROBERTO de GIOIA con NOVELLA e famiglia
Trieste, 7 giugno 2025



I condomini e l'amministrazione di vicolo del Castagne-12 si stringono in cordoglio alla signora NATALIA per la scomparsa del marito

Stefano Dia

Generale di Brigata in pensione.

Trieste, 7 giugno 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

IL FIGLIO DELL'APPUNTATO ENTRATO NELLA STORIA

Luigi e Mario Russi «Tradizione di famiglia»

Alla cerimonia per il 211° dell'Arma è stato ricordato l'appuntato Mario Russi: il primo carabiniere entrato nella Trieste liberata il 26 ottobre 1954 e, per questo, entrato anche nella storia. Alla cerimonia c'era il figlio Luigi, pure lui nell'Arma, in servizio a Fontanafredda. «Papà è mancato due anni fa (abitava a Cordenons ndr) e avrebbe tanto voluto esserci. Per noi l'Arma è una tradizione di famiglia». —



Luigi Russi

Trasporti

Trieste-Istria in aliscafo, tutti gli orari

Dal 26 i collegamenti con Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo. Sono 180 i posti a bordo del monocarena Sofia M

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Ritorna, dopo un anno di assenza, il collegamento in aliscafo fra Trieste e la costa istriana e quarnerina. A partire dal 26 giugno e fino al primo settembre, infatti, la Liberty Lines riprenderà i collegamenti giornalieri tra il capoluogo regionale, Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo.

Il collegamento marittimo veloce sarà realizzato dal monocarena Sofia M, un mezzo con una capacità di 180 passeggeri e spazio adibito al trasporto delle bi-



Una veduta dall'alto di Parenzo, che si potrà raggiungere in aliscafo da Trieste a partire dal 26 giugno

ciclette, che garantirà tempi di percorrenza a partire da 40 minuti per Pirano.

Il servizio di trasporto marittimo con Slovenia e Croazia riprende così dopo un anno di stop. Lorenzo Aletti, responsabile marketing e comunicazione della siciliana Liberty Lines, è convinto che «la nostra proposta di trasporto veloce via mare, con frequenza quotidiana, sarà accolta con il consueto entusiasmo dai tanti residenti e dai turisti che si muovono tra queste località». La partenza avverrà, come accadeva negli anni scorsi, dal Molo Quarto del Porto Vecchio, dove si potranno anche fare i biglietti, acquistabili comunque pure online e, novità di quest'anno, presso l'agenzia di viaggi Aurora di via Milano 20.

I prezzi del servizio variano a seconda delle tratte che sono le seguenti: dal Molo Quarto di Trieste sarà possibile salpare per Rovigno e Lussinpiccolo (e ritorno) ogni lunedì e venerdì con partenza alle 8.30; per Pa-

renzo e Pirano il mercoledì in giornata con partenza alle 8.30 e alle 17.30; per Pirano e Rovigno il giovedì in giornata con partenza alle 8 e alle 16.50; per Pirano, Parenzo e Rovigno il sabato e la domenica con partenza alle 8.30. Unico giorno in cui l'aliscafo non sarà operativo sarà il martedì.

Il costo del biglietto per la tratta di sola andata per Pirano è di 9,50 euro (7,50 euro a tratta se andata/ritorno), per Parenzo 16,50 euro (13 euro a tratta se a/r), per Rovigno 21,50 euro (17 euro a tratta se a/r) e per Lussinpiccolo è di 35,50 euro (27 euro a tratta se a/r). L'auspicio è quello di contribuire a snellire il traffico automobilistico da e per l'Istria e, come ha ricordato la direttrice di Aurora Viaggi, Vera Kermez, «fare in modo che gli albergatori facciano sistema e propongano ai turisti che arrivano in città anche questo tipo di spostamento quale alternativa alla macchina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



G/S non è solo una sigla: è un'attitudine.

Nata nella sabbia del deserto, oggi la nuova BMW R 12 G/S torna con linee essenziali e una meccanica pura, pronta a scrivere un nuovo capitolo di storia.

TI ASPETTIAMO SABATO 7 E DOMENICA 8 GIUGNO PER IL TUO TEST RIDE.

#SPIRITOFGS

Autotorino

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 0405 890111
Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211
Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211
Via Roma, 141/A - Carità di Villorba (TV) - Tel. 0422 611911

VIENI A SCOPRIRLA
IN CONCESSIONARIA
E PRENOTA LA TUA PROVA
SU TEST RIDE NOW.



MAKE LIFE A RIDE

IL SERVIZIO GRATUITO DA OGGI DAL CAPOLUOGO FVG

Ritorna dopo un anno il bus per i cicloturisti diretti alla Parenzana

Giulia Basso / TRIESTE

È la buona novella che tanti cicloturisti dell'arco adriatico stavano aspettando: il Bici-Bus tra Trieste e Parenzo torna in pista. Dopo un anno di pausa forzata, riparte da oggi il servizio gratuito di collegamento transfrontaliero che negli anni ha facilitato la vita a migliaia di amanti della Parenzana, la ciclovie cult che attraversa tre Stati, correndo lungo il tracciato dell'antica ferrovia che collegava il capoluogo giuliano alla perla istriana.

Un percorso di 123 chilometri attraverso paesaggi mozzafiato, borghi medievali e vigneti, diventato negli anni meta di pellegrinaggio per i cultori della mobilità green. L'iniziativa, promossa dalla Regione nell'ambito del progetto europeo Cyros, punta a incoraggiare una mobilità sostenibile, che abbatta confini e costruisce ponti tra territori, culture e passioni condivise. Ogni weekend, fino al 2 novembre, un autobus adibito al trasporto gratuito di biciclette e ciclisti partirà alle 14 dall'autostazione di Trieste (piazza Libertà 9) per raggiungere Parenzo, con rientro alle 18 dall'autostazione croata di Ulica Karla Huguessa 12.

Due fermate intermedie completeranno il servizio: Rabuiese, in prossimità della fer-

mata urbana di via Laghetti, e Plovania, già in territorio croato. Il servizio, affidato alla ditta Cogoi di Udine, è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (80%) e statale (20%). Una scelta strategica che l'assessore regionale Cristina Amirante spiega così: «Promuoviamo una concreta soluzione di mobilità sostenibile e integrata, capace di connettere il nostro territorio con le principali direttrici ciclabili della sponda adriatica».

L'unico requisito è viaggiare con la propria bicicletta al seguito e prenotare obbligatoriamente attraverso la pagina "Tratte speciali in bus" dell'operatore.

Il Bici-Bus si inserisce nel più ampio progetto Cyros (Cycling Routes for a Sustainable Adriatic-Ionian Mobility), cofinanziato dal programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. Con un budget di 2,75 milioni di euro e una durata di 30 mesi, l'iniziativa mira a costruire un vero corridoio verde lungo l'Adriatico, collegando ciclovie costiere e interne in una rete integrata di mobilità sostenibile. Il partenariato coinvolge realtà italiane e croate ed è un esempio concreto di cooperazione europea che guarda al futuro del turismo lento e responsabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'AZIENDA DI AMARO

Svolta in Eurotech Milan è il nuovo Ceo «Spirito di squadra»

Il manager subentra a Chawla che ha lasciato l'incarico
Il presidente di Giacomo: figura adatta alle nuove sfide

Maurizio Cescon

Svolta ai vertici operativi di Eurotech, multinazionale che progetta, sviluppa e fornisce edge computer e soluzioni per l'Internet of things (Iot) complete di servizi, software e hardware a integratori di sistemi e aziende. L'azienda con quartier generale ad Amaro, in Carnia, ha nominato Massimo Milan come nuovo amministratore delegato della società al posto di Paul Chawla che lascia in anticipo il suo incarico alla guida del gruppo. «Di comune accordo (con Paul Chawla, ndr) abbiamo deciso che il lavoro svolto finora concluda questa fase di trasformazione. È ora necessario accelerare la nuova fase di rilancio del gruppo già avviata nel corso degli ultimi mesi dopo un 2024 difficile e riteniamo di avere identificato nel dottor Massimo Milan il professionista più adatto per affrontare le importanti sfide che ci attendono», ha dichiarato al termine delle firme sui contratti il presidente di Eurotech Luca di Giacomo. La nomina di Milan, si legge in una nota del gruppo, è avvenuta dopo la sottoscrizione di un accordo con Paul Chawla, il quale, ha quindi rassegnato con efficacia immediata le dimissioni dalla carica di consigliere e amministratore delegato della società nonché dalle altre cariche ricoperte.

Il nuovo Ceo Massimo Mi-



«Ogni trasformazione efficace parte da visione e disciplina, oltre al lavoro in team»

«Dobbiamo valorizzare le competenze e rafforzare la nostra posizione»

lan ha maturato un'esperienza pluriennale nella guida di aziende industriali italiane, con forte presenza internazionale, operanti in settori ad elevata intensità tecnologica, con una solida expertise nei processi di trasformazione, sviluppo del business e ristrutturazione operativa-finanziaria. Ha ricoperto inca-



Massimo Milan

ricchi apicali in contesti complessi, contribuendo in modo determinante al rilancio e alla crescita sostenibile delle realtà da lui dirette, maturando inoltre competenze nella gestione di operazioni cross-border, negoziazioni complesse, operazioni di M&A e riorganizzazioni aziendali.

«Eurotech è un'azienda con un forte Dna e una riconosciuta leadership e competenza tecnologica - le prime dichiarazioni del nuovo capo azienda -, oltre a una reputazione a livello mondiale costruita sull'innovazione. Sono consapevole della sfida che mi aspetta ed entusiasta di contribuire alla prossima necessaria fase di crescita, valorizzando le competenze distinte dell'organizzazione e rafforzandone il posizionamento sul mercato». Secondo Milan «ascolto, analisi e azione saranno le priorità del mio lavoro». «In un mercato sempre più dinamico, competitivo e soggetto a rapide trasformazioni - ha aggiunto -, il mio obiettivo è comprendere le dinamiche interne, le esigenze dei clienti e le opportunità di crescita. Lavorerò fianco a fianco con il team per estrarre il massimo valore dalle rilevanti competenze interne e definire insieme al management un piano operativo chiaro, focalizzato sull'efficienza, l'eccellenza ingegneristica e la generazione di valore sostenibile che, giustamente, gli azionisti e tutti gli stakeholders si aspettano. Semplificazione, focalizzazione ed execution saranno parole chiave».

«Vedo Eurotech come un abilitatore tecnologico strategico nei settori dell'industria intelligente, della mobilità e dell'energia con prodotti non solo "su misura" ma anche sempre più facili da installare e utilizzare - ha concluso il manager -. In un contesto caratterizzato da volatilità e continua innovazione, la nostra sfida sarà crescere in scala e impatto, preservando l'agilità e l'eccellenza ingegneristica che ci contraddistinguono. Dobbiamo diventare un punto di riferimento con soluzioni affidabili, sicure, facili da implementare e ad alte prestazioni. Sono qui per costruire insieme. Serviranno impegno, chiarezza di intenti e spirito di squadra. Ma ho fiducia: la trasformazione è possibile con la volontà condivisa. Eurotech ha le carte in regola per fare il salto di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

L'APPELLO AL CONSIGLIO GENERALE

Confindustria Alto Adriatico: «Governance piena al Porto di Trieste»

GORIZIA

L'importanza del Porto di Trieste è tale da richiedere «una governance piena e stabile, non una gestione commissariale». È tornato a chiedere che si faccia presto nell'ufficializzare la nomina di Antonio Gurrieri a presidente dell'Autorità portuale il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che ieri è intervenuto al Consiglio generale dell'associazione degli industriali, riunito a Gorizia.

I lavori del Consiglio sono stati l'occasione per illustrare i pilastri del piano decennale per la nuova manifattura, che si sta definendo in queste settimane. «Dobbiamo uscire da questa fase di crisi rafforzando il nostro sistema industriale. Per farlo servono imprese più grandi, maggiormente innovative e in grado di attrarre investimenti. E servono anche nuovi imprenditori», ha detto Agrusti, convinto che «la frammentazione produttiva genera debolezza».

Il piano punta a costruire un modello industriale in cui le grandi imprese diventino riferimento per tutto l'ecosistema. Centrali saranno l'innovazione, per rendere accessibili le tecnologie alle Pmi, e l'attrattività del territorio, con l'obiettivo di attrarre imprese ad alta tecnologia e favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi. «Il ricambio generazionale - ha aggiunto Agrusti - non può essere l'unico motore dello sviluppo: servono imprenditori di prima generazione capaci di portare nuove idee e nuove energie. È in questa

prospettiva che Confindustria Alto Adriatico auspica la nascita di strumenti finanziari dedicati alle startup e un sistema bancario più pronto a valutare progetti innovativi, anche con un certo grado di rischio».

Prospettive locali, ma anche nazionali. Agrusti ha lanciato l'idea di un'iniziativa che unisca imprese e lavoratori in difesa dell'Ilva. Occuparla - è la provocazione - per ribadire la centralità per tutto il sistema produttivo nazionale. «L'Ilva non riguarda solo Taranto. Senza l'acciaio non c'è produzione. Le nostre aziende, dalla cantieristica all'elettrodomestico, lo utilizzano ogni giorno. Non possiamo restare in silenzio», ha detto Agrusti, anche alla luce dei dazi introdotti da Trump su acciaio e alluminio.

Il Consiglio ha reso noti anche gli esiti dell'elezione delle dodici filiere merceologiche per il quadriennio 2025-2029. I nuovi presidenti sono Cesare Bertoia (Agroalimentare), Federico Trevisan (Energia), Ernesto Giacomini (Estrattiva ceramica vetro), Stefano Crehici (Grafica cartotecnica), Jacopo Galli (Legno arredato tessile), Gianfranco Bisaro (Metalmeccanica elettronica siderurgica), Michela Ceccotti (Navalmecanica e aeronautica), Roberto Tabetletti (Plastica gomma chimica biomedica pelli), Renato Mascherin (Servizi ambientali), Michela Cattaruzza (Trasporti e spedizioni), Michele Da Col (Terziario avanzato), Roberto Morelli (Turismo). —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTO MARCO POLO

Nuovi voli giornalieri da Venezia a Dallas per American Airlines

Nicola Brillo / VENEZIA

Nuovi collegamenti giornalieri tra l'aeroporto internazionale Marco Polo e il Dallas-Fort Worth International Airport. La compagnia aerea American Airlines ha inaugurato ieri il volo che collegherà il suo più grande hub negli Stati Uniti con Venezia. L'introduzione del nuovo servizio contribuisce alla crescita del net-

work italiano di American che, nel corso di questa stagione estiva, vedrà il suo operativo più grande di sempre in Italia con 12 voli al giorno dall'Italia agli Stati Uniti. «Siamo particolarmente lieti di accogliere a Venezia il volo di American Airlines su Dallas, che si aggiunge alla linea della compagnia su Philadelphia - commenta Camillo Bozzolo, direttore Sviluppo Aviation del

Gruppo Save -. Il volo su Dallas si traduce anche nella possibilità di raggiungere destinazioni in coincidenza distribuite capillarmente nel Sud Ovest del Paese, oltre a 25 città in Messico, contribuendo all'apertura di uno dei mercati turistici attualmente a più rapida crescita quale il Centro e Sud America».

Il nuovo servizio da Venezia a Dallas-Fort Worth si aggiunge ai collegamenti con la Pennsylvania, reintrodotti a marzo scorso dalla compagnia Usa. «Siamo entusiasti di ampliare le opportunità di viaggio per i nostri passeggeri in Italia, grazie all'introduzione del nuovo volo stagionale tra Venezia e il nostro hub più grande - ha dichiarato José A. Freig, vice president of Inter-

national e Inflight Dining Operations di American Airlines -. Questo nuovo collegamento, insieme agli altri, consolida l'impegno di American nel favorire connessioni più forti tra il Nord Est dell'Italia e gli Stati Uniti, rafforzando al contempo i collegamenti dal Veneto grazie a un operativo che prevede fino a due voli al giorno da Venezia nel corso della stagione estiva 2025».

I voli tra Venezia e Dallas-Fort Worth saranno operati da aeromobili Boeing 777-200 e 787-8. Si decollerà da Dallas alle 17:25 per giungere a Venezia alle 10:35 del giorno successivo, viceversa la partenza da Venezia è programmata alle 13:40 con atterraggio alle 18.10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA CONGIUNTURA

L'Istat ritocca il Pil nel 2025 solo +0,6% Meglio nel 2026 ma incognita dazi

L'istituto di statistica ha aggiornato le stime per il biennio
Migliori notizie sul fronte del lavoro: occupazione +1,1%

Chiara De Felice / ROMA

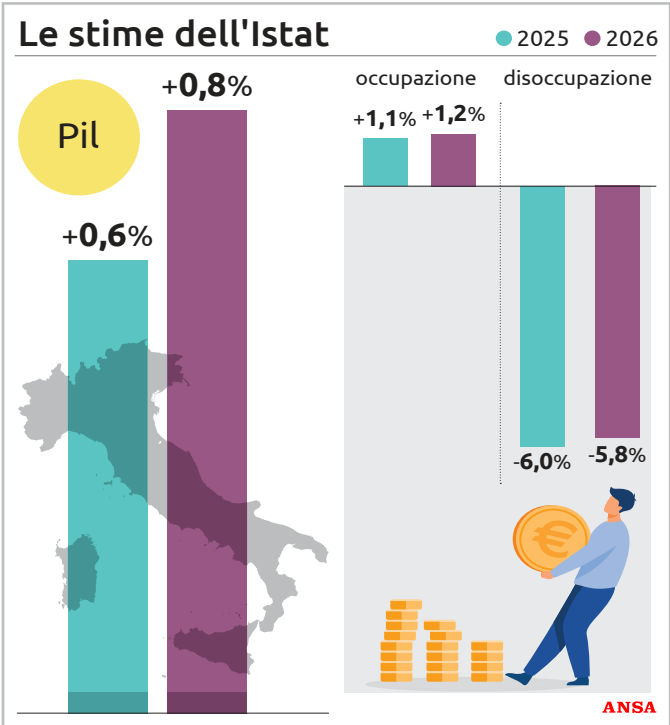
L'Italia cresce, ma a passo lento e sostenuta soltanto da sé stessa. I venti contrari che soffiano sull'economia mondiale spingono l'Istat ad abbassare da 0,8% a 0,6% la sua stima di crescita per quest'anno, portandola in linea con le previsioni del governo. Per salire a 0,8% bisogna aspettare il 2026, sempre se la guerra commerciale non abbia nel frattempo scatenato la tempesta che tutti, tranne gli Stati Uniti, tentano di scongiurare. L'export italiano finora ha tenuto, anche grazie all'anticipo degli acquisti proprio in vista dei futuri dazi, ma gli scenari possibili in ca-

so di fallimento del negoziato Ue-Usa sono piuttosto cupi. La Bundesbank, ad esempio, vede per la Germania altri due anni di recessione. In attesa che scada il nuovo ultimatum di Trump all'Europa, il 9 luglio, l'Eurozona si aggrappa ai piccoli segnali di resilienza, come il Pil del primo trimestre raddoppiato a 0,6% rispetto alla prima stima. Nelle nuove prospettive economiche per il 2025-2026, l'Istat fotografa una situazione quasi certamente destinata a cambiare, vista l'incertezza che domina la fase. Pochi i punti fermi: a sostenere l'economia italiana è solo la domanda interna, mentre la domanda estera



Un metalmeccanico al lavoro

continuerebbe a sottrarre crescita, con un contributo negativo previsto di -0,2 punti nel 2025 e -0,1 nel 2026. Le tensioni sui dazi, benché in parte attutite nella seconda metà del 2025, continueranno a pesare soprattutto sugli investimenti e sul commercio estero. Nei primi tre mesi dell'anno, però, l'export si è



salvato, spiega l'Istat, grazie a contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale e da un «effetto anticipo». Nonostante la frenata del commercio, il mercato del lavoro tiene: nel 2025 l'occupazione aumenterà dell'1,1%, più del Pil, e il tasso di disoccupazione scenderà al 6% (5,8% nel 2026). La crescita dei redditi e la dinamica più moderata dei prezzi, spinta dal calo dell'energia, sosterranno i consumi privati (+0,7%). Gli investimenti, dopo il buon inizio d'anno, cresceranno dell'1,2% nel 2025 e dell'1,7% nel 2026, favoriti dalla fase conclusiva del Pnrr e dall'avvio del Piano Transi-

zione 5.0. Nonostante entrambi i programmi siano in ritardo, sottolinea l'Istat. Ma la situazione italiana deve fare i conti con un quadro internazionale meno favorevole: la crescita mondiale rallenta dal 3,3% del 2024 al 2,9% nel 2025, penalizzata dalla volatilità della politica commerciale Usa e dalle tensioni geopolitiche.

LA GERMANIA VEDE NERO
L'Eurozona, nonostante cresca più delle attese nel primo trimestre, continua a mostrare forti divergenze: mentre l'Irlanda vola a +9,7%, molti Paesi hanno il segno meno e la Germania rischia altri due anni di recessione. —

IN BREVE

Stellantis
Firmato il contratto in 4 anni +350 euro

È stato firmato, dopo sei mesi di trattativa l'accordo per il nuovo contratto specifico di lavoro di Stellantis, Cnh, Iveco e Ferrari. Sono interessati più di 60.000 lavoratori. È previsto un aumento per il prossimo biennio del 6,6% e quindi porta l'incremento dell'intero quadriennio 2023-2026 al 18,66%. In termini assoluti significa aumenti medi mensili sulla busta paga di 140 euro per i prossimi due anni e 350 euro nel quadriennio.

Bper
Sondrio partner ideale per poter competere

Un matrimonio che permetterà a Bper «di consolidare la propria posizione nel nord Italia, uno dei territori economicamente più dinamici a livello europeo» in cui proporsi «come punto di riferimento per imprese e famiglie» e per perseguire obiettivi di «rafforzamento competitivo e dimensionale» pur preservando le specificità a livello locale. Lo si legge nel prospetto informativo sull'ops sulla Popolare di Sondrio che partirà 16 giugno.



Guglielmo Bosca

**Evento di chiusura
Aspettando
Milano Cortina 2026**

Domenica 8 giugno, ore 11.30
Hotel De La Poste
Cortina d'Ampezzo

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best performer del Distretto di Trieste, che si svolgerà martedì al Seminario Vescovile, all'auditorium Beato Don Francesco Bonifacio, in via Pasqua-

le Besenghi 16 (nella foto a destra). Organizzato dal gruppo Nem e da ItalyPost, l'evento è aperto al pubblico a ingresso gratuito. Per partecipare basta registrarsi sul sito [www.eventi-](http://www.eventi-nem.it)



nem.it. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto di Trieste, comincerà alle 17. Il programma prevede una scalet-

ta di dibattiti e interventi che si concluderà, con le premiazioni, alle 19.30. Quella di Trieste è l'ennesima tappa del tour Best Performer, dopo gli eventi di Gorizia e Pordenone e prima dell'appuntamento dell'11 giugno a San Vito al Tagliamento.

Le nostre iniziative

Distretto di Trieste le 100 migliori imprese

Martedì l'evento Best Performer all'auditorium del Seminario vescovile. L'incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive dell'area

Giorgia Pacino

I grandi gruppi della logistica e le imprese manifatturiere. Chi parte e chi arriva, chi trasporta e chi trasforma, dal caffè ai metalli. Ruota tutto lì, attorno al porto, il tessuto imprenditoriale di Trieste e della sua provincia. La più piccola d'Italia, eppure capace di dar vita a oltre duemila società di capitali e di esprimere da sola un fatturato che supera i 14 miliardi di euro.

Le prime cento, le migliori di queste duemila, saranno premiate martedì a Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost. Alle 17 nell'auditorium del Seminario vescovile, in via Pasquale Besenghi 16, verrà presentata la classifica che incorona le prime 100 aziende del distretto triestino, fotografando un territorio produttivo in cui ai grandi nomi si affianca una galassia di medie e piccole imprese in crescita.

BILANCI

La classifica tiene conto dei

dati di bilancio 2023. Il totale dei ricavi delle cento Best Performer – tutte aziende con un risultato d'esercizio positivo e un fatturato superiore ai 5,9 milioni di euro, selezionate in base a criteri di redditività (Ebitda medio nel triennio superiore al 3%) e forza patrimoniale (il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda è inferiore a 4,76) – ammonta a 5 miliardi e 70 milioni di euro, con un margine lordo operativo complessivo che supera i 540 milioni.

In classifica (pubblicata a pagina 22) tante realtà con-

traddistinte da una buona redditività, visto che l'Ebitda medio nel 2023 supera il 13%. Significativi anche i profitti realizzati dalle cento imprese entrate quest'anno nel ranking: nel complesso l'utile netto incassato dalle

5 mld
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in classifica



L'auditorium Beato Francesco Bonifacio nel Seminario Vescovile

aziende è pari a 281 milioni.

LA CLASSIFICA

Oltre un quinto del totale dei ricavi complessivi si deve ai risultati di F.lli Cosulich, prima azienda in classifica con più di 1,8 miliardi di fatturato, seguita da Illycaffè (595 milioni nel 2023) e Italia Marittima (343 milioni). Tutte sopra i 100 milioni di fatturato le prime sei aziende del report: subito sotto il podio si posizionano il gruppo Pacorini (255 milioni i ricavi nel 2023), Autamarocchi (193 milioni) e Trieste Marine Terminal (106 milioni). Sfiora le tre cifre, al settimo posto in classifica, la Siot Società per l'oleodotto transalpino, che nel 2023 si è fermata a quota 99 milioni di ricavi. Superano i 50 milioni le prime 11 aziende in classifica, seguite da una cinquantina di attività che registrano tra i 50 e i 10 milioni di fatturato.

Attorno ai sei Comuni coinvolti in questa tappa del tour delle Città Distretto – oltre a Trieste, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Duino Aurisina – si disegna un panorama di imprese che spaziano dalla manifattura al commercio all'ingros-



L'area industriale alle porte di Trieste
FOTOLASORTE

so, dalla meccanica al farmaceutico. E che impiegano oltre 10.800 dipendenti.

IL DIBATTITO

Tre i panel in programma per martedì. Le aziende del territorio si confronteranno sulle sfide dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della ricerca di personale. I risultati registrati nel 2023 verranno confrontati con i numeri dell'ultimo triennio di attività, per analizzare le strategie messe in campo da ciascuna impresa nel tentativo di continuare su un cammino di crescita.

Alle voci di manager e imprenditori, si uniranno quelle del vicepresidente e del direttore generale di Banca360, per raccontare anche

il dialogo costante tra imprese e istituti finanziari, sempre più importante in una fase di incertezza come quella attuale.

Insieme alla necessità di un continuo aggiornamento tecnologico e alle difficoltà incontrate nella ricerca di personale, vista la scarsità di profili disponibili, nel racconto delle attività imprenditoriali entreranno anche le grandi questioni globali. Dallo spettro di una guerra commerciale evocata da Donald Trump alle nuove geografie delle catene del valore, fino alla ricerca di nuovi mercati di sbocco – dal Sud Est asiatico all'India – per restare competitivi in uno scenario dominato dall'incertezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHIPPING

In Italia Marittima aumenta il personale

Con otto navi di proprietà e tre noleggiare e un fatturato 2024 di 350 milioni, Italia Marittima è la più grande compagnia di navi portacontainer battente bandiera italiana. Dimensioni destinate ad aumentare ancora nel 2027, quando è prevista la consegna di sei nuove navi di proprietà. Un ampliamento della flotta che porterà con sé anche un aumento del personale. «Puntiamo molto sui giovani: cerchiamo persone ambiziose, con la

giusta attitudine e che vogliono viaggiare. Sarà un investimento che riguarderà Trieste e il nostro territorio», anticipa Maria Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima. **Quanti siete in azienda?** «In questo momento abbiamo 119 amministrativi e 169 naviganti. Già quest'anno abbiamo assunto due persone e nei prossimi due anni pensiamo di aumentare ancora». **Com'è andato il 2024?** «I valori sono rimasti simili

all'anno precedente, con un Ebitda e un utile più alti, quest'ultimo legato alla vendita di due navi. Sul 2025 andiamo molto cauti: da un lato ci sono i problemi geopolitici mondiali, dall'altro come compagnia marittima beneficiamo della richiesta. Nei primi sei mesi, con il tema dei dazi, c'è stata una corsa alle consegne di merci».

Cos'è cambiato per voi?

«Abbiamo registrato una maggiore richiesta di spazi sulle navi. È la legge della supply demand: quando c'è più richiesta, i noli aumentano. Noi ci stiamo focalizzando su tutto il Mediterraneo e il Mar Nero».

Confermate l'impegno per la sostenibilità?

«Siamo al passo, se non più



Maria Michela Nardulli

avanti di altri. Nel 2023 abbiamo fatto il primo test in Italia per il gasolio verde. E le navi in consegna nel 2027 potranno viaggiare sia a gasolio tradizionale sia a metanolo verde».

GIO.PA.

TRASPORTI

Autamarocchi punta sull'intermodalità

Il 2024 si è chiuso con un fatturato di 205 milioni di euro e il 2025 promette ancora meglio: nei primi cinque mesi il fatturato è dato in crescita del 6% sul mercato italiano e i ricavi crescono del 16%, anche grazie alle società controllate all'estero. I numeri li snocciola Roberto Vidoni, direttore generale di Autamarocchi. **Il 2024 per voi è stato un ottimo anno. Com'è andata?** «Abbiamo continuato la nostra crescita sia nel trasporto

Fitl sia nei container, in Italia e soprattutto all'estero. Abbiamo anche aperto un nuovo ufficio ad Amburgo, per essere più presenti sul mercato tedesco».

Non avete risentito delle tensioni globali?

«Hanno influito su qualche segmento: noi lavoriamo molto con il settore siderurgico, che ha avuto qualche leggero calo dovuto alla crisi dell'Automotive, ma siamo riusciti a crescere negli altri settori, in

GLI OSPITI SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

Tre i dibattiti previsti martedì. Dopo i saluti del vicepresidente di Banca 360, Silvano Zamò (nella foto a destra), il primo panel su "Le sfide delle imprese" vedrà protagonisti Orietta

Fatucci, ad di Edizioni El, Francesco Marangoni, ad di Eufoton, Sabrina Strolego, ad di Ergolines lab, e Franca Belletti, titolare Officine Belletti. La seconda tavola rotonda, intitolata



"Continuare a crescere", vedrà gli interventi di Antonino Di Luozzo, direttore generale Omnia Components, Paolo Sadoch, ad di Saul Sadoch e Leonardo Maghetti, ad di S.I.F.R.A. EST. Infine, il terzo panel su "Competere nei mercati nell'era dell'incertez-

za", prevede gli interventi di Maria Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima, Enrico Pacorini, ad di B. Pacorini, Giuseppe Sartori, direttore generale di Banca 360, e Roberto Vidoni, direttore generale di Autamarocchi.



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico promuove l'area triestina e gli investimenti sul capitale umano. Puntando ad attrarre anche l'Ict

Agrusti: «L'ecosistema è solido e competitivo. Si investa sulla scienza»

L'INTERVISTA

Quello triestino resta un ecosistema industriale «sano, competitivo e di grande livello», capace di resistere alle grandi tensioni globali e di attrarre talenti, competenze e nuovi insediamenti produttivi. «Tra guerre, dazi e tutto il resto, se continuano a reggere in un tempo drammatico come quello che stiamo vivendo, vuol dire che i nostri imprenditori sono davvero straordinari», assicura Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. Qual è oggi lo stato di salute del panorama industriale a Trieste e dintorni? «Trieste è ben posizionata dal punto di vista industriale, con tanti investimenti. Non mancano le grandi imprese, che si trascinano dietro una filiera di piccole e medie aziende. Attorno alle grandi imprese, c'è un ecosistema che continua a essere solido e produttivo, con il porto come elemento di forte attrazione».

Non mancano, però, neppure le crisi industriali sul territorio...

«Sono crisi non triestine, nate ad altre latitudini. Aziende che avevano branch a Trieste e che sono entrate in difficoltà, come la Tirso. Non c'è una crisi industriale del sistema Trieste: questo resta un sistema industrialmente sano, competitivo e di grande livello».



Michelangelo Agrusti

Su cosa si sta investendo maggiormente?

«Ci sono grandi investimenti sul capitale umano, con gli Its, l'Università, Area Science Park, la Sissa. L'ultimo arrivato, il Polo tecnologico di Pordenone che ha acquisito l'Urban center di Trieste, sarà uno dei motori del trasferimento tecnologico in città, come già succede con il gemello a Pordenone. Ci sono tutti gli ingredienti per reggere in un tempo drammatico: la tenuta del sistema è eccellente e ci sono grandi possibilità di rilancio».

Ai vertici della classifica sono numerose le imprese di logistica e trasporti. Come deve evolvere il sistema?

«Bisogna arrivare a un sistema di logistica integrata che stringa relazioni sempre più forti con i retroporti di Cervignano e Pordenone. Abbiamo una realtà logisticamente in costruzione che trova nel porto il suo riferimento strategico».

CO».

Anche in questa fase di attesa per l'ufficializzazione del suo presidente?

«La capacità di guida che il porto ha sempre espresso negli ultimi anni continuerà anche per il futuro. Da qui il mio auspicio che si interrompano i giri di valzer e si facciano scelte serie e immediate. Le scelte sono già state fatte, devono solo trovare la loro giusta conclusione, che non è certo il commissariamento. Suona persino male».

Quale altro settore vedrebbe bene insediarsi in quest'area?

«C'è tutto l'Ict che potrebbe diventare una branch scientifica e soprattutto produttiva nell'area, visto che ci sono competenze formate a Trieste e in altre aree della regione. A Pordenone formiamo 300 supertecnici di cybersecurity e cloud: questa gente non rimarrà chiusa tra Pordenone e San Vito al Tagliamento, ma potrà andare sul territorio. Dobbiamo fare in modo che le università, i poli tecnologici e gli Its siano il cuore della crescita e delle competenze del futuro e credo che Trieste possa essere luogo di reinsediamento privilegiato».

Cosa potrebbe dare nuovo sviluppo al distretto?

«Investire sull'imprenditoria di prima generazione e nei settori che possono trarre linfa proprio da tutta la scienza che c'è a Trieste e dintorni».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Nordest. Eventi

SABATO 7 GIUGNO



particolare nel Food&Beverage. E il 2025 è iniziato bene». **Come?**

«A inizio anno abbiamo acquisito l'azienda Disegna di Rossano Veneto per entrare nel segmento intermodale ferroviario e marittimo. Grazie alla nuova acquisizione serviamo mercati importanti, come Germania, Gran Bretagna e Grecia. Quest'anno prevediamo una crescita importante: chiuderemo il 2025 con circa 275 milioni di euro di fatturato».

Quali sono oggi i vostri mercati di riferimento?

«Siamo presenti in Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria, abbiamo una società a Istanbul e siamo attivi in Germania, con due uffici a Duisburg e Amburgo, e in Polonia. Con



Roberto Vidoni

l'acquisizione di Disegna ora Autamarocchi è arrivata anche in Romania. Stiamo sviluppando sia il trasporto container sia l'intermodale, con cui copriremo anche i porti di Rotterdam e Anversa».

GIO.PA.

EDITORIA

Edizioni El accresce le sue quote di mercato

«Noi dimostriamo che con la cultura non solo si mangia, ma si vive, ci si appassiona e si fa un lavoro straordinario». Orietta Fatucci, amministratrice delegata della casa editrice Editoriale Libreria, ha chiuso un 2024 entusiasmante: la festa per i 50 anni di attività, il rinnovo del logo affidato allo studio Tassinari e Vetta, un fatturato di 10,7 milioni, in crescita di oltre il 5% sul 2023. Cinquant'anni sono un tra-

guardo importante.

«In Italia le case editrici nascono e muoiono con una certa facilità: ce ne sono 5 mila e solo 3 mila attive. O chiudono presto o si consolidano. La nostra è un'attività cresciuta bene».

Qual è il segreto?

«Siamo la più grande casa editrice specializzata per ragazzi: da 50 anni facciamo solo questo e abbiamo creato un vero progetto editoriale. Ho pubblicato 12 mila ti-

toli nella mia lunga carriera: tutte le volte in cui ho scelto un libro, non l'ho mai immaginato come un volume a sé stante, ma ho sempre cercato di individuare il tassello che sarebbe andato a occupare in un progetto più grande».

Quali sono oggi i titoli di punta del vostro catalogo?

«Abbiamo tutta la produzione di Donaldson e Sheffler, gli autori del *Gruffalò*, che ha venduto 20 milioni di copie nel mondo. Non appena visti i primi titoli, ci siamo assicurati tutta la produzione. Lo stesso abbiamo fatto con un'altra serie, che sta avendo ancora più successo, quella del *Ladro di sole* di Alice Hemming e Nicola Slater».

Come sta andando il



Orietta Fatucci

2025?

«Ancora meglio del 2024: ci siamo posizionati come quote di mercato al fianco dei primi due editori in Italia. È un risultato straordinario».

—

GIO.PA.

Le nostre iniziative

LE IMPRESE DEL DISTRETTO TRIESTINO: BEST PERFORMER 2025							
RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti 2023	Settore
		2023	2022	2023	2022		
F.LLI COSULICH S.P.A. *	Trieste	1.887.325	2.206.881	49.845	63.930	1.604	Trasporti e logistica
ILLYCAFFE' S.P.A. *	Trieste	595.143	567.656	88.805	73.132	1.209	Alimentare e bevande
ITALIA MARITTIMA S.P.A.	Trieste	343.195	735.077	75.710	387.083	240	Trasporti e logistica
B. PACORINI S.P.A. *	Trieste	255.038	301.390	16.236	19.432	965	Trasporti e logistica
AUTA MAROCCHI S.P.A. *	Trieste	193.025	202.063	14.697	21.455	963	Trasporti e logistica
TRIESTE MARINE TERMINAL S.P.A.	Trieste	106.870	101.757	20.865	15.321	335	Trasporti e logistica
SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO	San Dorligo della Valle-Dolina	99.689	111.240	14.108	12.605	130	Trasporti e logistica
MEDITERRANEA DI NAVIGAZIONE S.P.A.	Trieste	72.726	90.062	26.340	20.102	152	Trasporti e logistica
PETROL LAVORI S.P.A.	San Dorligo della Valle-Dolina	58.704	45.991	4.122	2.809	345	Prodotti in metallo
POLICLINICO TRIESTINO S.P.A.	Trieste	51.673	48.235	12.431	10.555	331	Altri servizi
EDILIMPIANTI TRIESTE S.R.L.	Trieste	46.904	32.314	12.703	3.879	n.d.	Costruzioni
SCHIAVONE COSTRUZIONI - S.R.L.	Trieste	43.963	25.670	18.692	7.851	29	Costruzioni
INNOVA S.P.A.	Trieste	42.813	40.895	13.538	12.233	279	Elettrico ed elettronico
ENERGIA PULITA S.P.A.	Trieste	42.747	102.728	8.435	36.725	17	Energia ed estrazione
GLOBEX S.R.L.	Trieste	42.381	31.738	2.702	2.209	20	Altro manifatturiero
JOTUN ITALIA S.R.L.	Muggia	41.422	37.339	4.540	1.758	50	Chimico e farmaceutico
OMNICO - OMNIA COMPONENTS S.R.L.	San Dorligo della Valle-Dolina	40.439	41.332	4.094	3.936	90	Elettrico ed elettronico
CARTUBI - S.R.L.	Trieste	39.229	33.482	1.757	1.735	73	Mezzi di trasporto
EUROSPITAL S.P.A.	Trieste	38.309	49.750	3.703	7.709	90	Chimico e farmaceutico
GRUPPO EURIS S.P.A.	Trieste	36.571	34.497	1.777	2.165	374	Servizi alle imprese
SAMER SEAPORTS & TERMINALS	Trieste	31.612	32.908	3.179	2.614	207	Trasporti e logistica
SIFRA EST - SOCIETA' ITALIANA FARMACEUTICI RAVIZZA EST	Trieste	28.790	27.041	3.471	1.206	93	Gomma e plastica
CORONA S.R.L.	Trieste	27.275	24.588	1.672	992	97	Commercio al dettaglio
ARGUS SECURITY S.R.L.	Muggia	26.510	22.947	2.084	1.144	139	Elettrico ed elettronico
CIMSA ADRIATICO S.R.L.	Trieste	25.493	26.235	724	1.049	9	Altro manifatturiero
KOIMPEX - S.R.L.	Trieste	23.971	14.600	1.152	261	19	Alimentare e bevande
ZUDEK S.R.L.	Muggia	23.763	15.880	2.858	3.117	47	Meccanico
SP GROUP S.R.L.	Trieste	22.942	16.631	1.970	889	34	Costruzioni
TRIMAR - S.R.L.	Trieste	22.559	31.697	770	992	26	Trasporti e logistica
U-BLOX ITALIA S.P.A.	Sgonico	22.267	22.275	2.380	2.884	196	Elettrico ed elettronico
ROSSO S.R.L.	Trieste	22.249	26.907	1.869	2.890	77	Costruzioni
SAUL SADOCH S.P.A. REX PRODOTTI CARTOTECNICI	San Dorligo della Valle-Dolina	22.146	23.260	2.743	2.102	76	Carta e stampa
PITTWAY TECNOLOGICA S.R.L.	Trieste	21.319	23.331	2.765	2.485	268	Elettrico ed elettronico
TRIPMARE S.P.A.	Trieste	20.372	17.575	9.457	5.696	91	Trasporti e logistica
JINDAL SAW ITALIA SPA	Trieste	19.982	13.587	1.755	2.215	11	Prodotti in metallo
ENNIO RICCESI HOLDING S.R.L.	Trieste	16.430	13.358	1.524	426	46	Costruzioni
NOVA SRL	Trieste	16.415	13.833	1.266	914	45	Commercio al dettaglio
ITELYUM SEA FVG S.R.L.	Trieste	16.350	16.130	2.631	2.951	136	Altri servizi
CP COSTRUZIONI S.R.L.	Trieste	16.323	13.420	3.767	2.996	31	Costruzioni
SANATORIO TRIESTINO S.P.A.	Trieste	15.958	15.530	2.379	1.560	111	Altri servizi
MOTOMARINE - S.R.L.	Trieste	15.750	14.486	2.521	1.933	28	Altro manifatturiero
TORO COSTRUZIONI S.R.L.	Trieste	15.633	12.891	1.707	4.637	n.d.	Costruzioni
MAIAEXPRESS S.R.L. - UNIPERSONALE	Trieste	15.047	14.703	1.434	1.632	16	Attività finanziarie e immobiliari
PAVING TECHNOLOGY S.R.L.	Trieste	14.840	8.808	1.937	423	30	Costruzioni
TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI - S.P.A.	Trieste	14.779	15.447	6.107	6.091	14	Trasporti e logistica
ITALSPURGHİ ECOLOGIA S.R.L.	San Dorligo della Valle-Dolina	14.246	14.681	869	795	102	Altri servizi
EDILAREA - S.R.L.	Trieste	13.616	9.723	1.642	3.416	17	Costruzioni
TRIPCovich S.R.L.	Trieste	12.622	11.042	683	412	n.d.	Trasporti e logistica
EUFOTON - S.R.L.	Trieste	12.605	9.338	4.696	2.420	16	Meccanico
OMNIA COSTRUZIONI SRL	Trieste	12.174	8.382	4.942	1.875	16	Costruzioni
PORTO DI TRIESTE SERVIZI S.R.L.	Trieste	12.121	11.670	378	344	116	Altri servizi
ITALESSE S.R.L.	Muggia	11.908	12.736	1.394	2.511	40	Altro manifatturiero
ESSE COSTRUZIONI S.R.L.	Trieste	11.800	5.820	3.104	1.754	n.d.	Costruzioni
MG COLORS S.R.L.	Trieste	11.655	7.362	2.461	1.319	n.d.	Carta e stampa
IMPERATOR - S.R.L.	Trieste	11.180	10.318	393	753	8	Alimentare e bevande
ESTECO - SOCIETA' PER AZIONI	Trieste	11.099	10.664	949	2.987	109	Servizi alle imprese
SEAKING ITALIA S.R.L.	Trieste	11.061	15.078	622	824	0	Meccanico
CYBERTEC - S.R.L.	Trieste	10.632	8.926	4.934	4.045	71	Servizi alle imprese
LOGICA S.R.L.	Trieste	9.728	12.037	2.147	2.005	24	Altri servizi
SUCC. DOBNER DI OPPENHEIM - S. A R.L.	Trieste	9.659	11.481	2.067	2.104	17	Commercio al dettaglio
EDIZIONI EL S.R.L.	San Dorligo della Valle-Dolina	9.353	9.626	3.074	3.185	13	Altri servizi
RE-COSTRUZIONI S.R.L.	Trieste	9.123	8.631	5.996	3.981	12	Costruzioni
ZENITH C. S.P.A.	Duino-Aurisina	9.073	9.706	1.420	1.562	n.d.	Altro manifatturiero
IS COPY S.R.L.	Trieste	9.013	8.357	2.009	1.486	89	Servizi alle imprese
HARPO S.P.A.	Trieste	8.947	9.731	278	245	21	Altro manifatturiero
CERBONE GIOVANNI & FIGLIO - S.R.L.	San Dorligo della Valle-Dolina	8.887	5.171	2.606	1.096	n.d.	Costruzioni
MODEFINANCE S.R.L.	Trieste	8.827	6.901	3.683	2.987	59	Servizi alle imprese
DOTT. ING. M. INNOCENTE E ING. E. STIPANOVICH SRL	Trieste	8.754	7.603	771	87	36	Costruzioni
THALIA S.R.L.	Trieste	8.725	290	424	-74	8	Servizi alle imprese
DEMUS - S.P.A.	Trieste	8.431	8.672	1.945	1.615	27	Alimentare e bevande
CITY CAPITAL - S.R.L.	Trieste	8.281	3	926	-44	0	Costruzioni
IMPRO S.R.L.	Trieste	7.999	980	1.525	276	2	Altro manifatturiero
TERMAG MANUTENZIONI S.R.L.	San Dorligo della Valle-Dolina	7.871	6.078	622	613	39	Costruzioni
COFFEETREE S.R.L.	Trieste	7.857	6.541	625	366	1	Alimentare e bevande
MODIANO CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	San Dorligo della Valle-Dolina	7.854	9.454	1.046	1.156	65	Carta e stampa
CAF & SERVIZI FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.	Trieste	7.640	7.378	689	646	88	Servizi alle imprese
P. BASTIANI S.R.L.	Trieste	7.584	7.558	833	1.014	11	Commercio al dettaglio
ZINELLI & PERIZZI ARREDAMENTO S.R.L.	Trieste	7.581	9.539	131	1.457	27	Legno, mobile e arredo
OFFICINE BELLETTI S.R.L.	Trieste	7.515	4.095	965	660	15	Servizi alle imprese
IMPRESA COSTRUZIONI MARI & MAZZAROLI - S.P.A.	Trieste	7.308	9.738	1.869	981	67	Costruzioni
BIOGASERVIZI S.R.L.	Trieste	7.151	5.062	640	508	15	Servizi alle imprese
SEAWAY S.R.L.	Trieste	7.076	6.273	600	606	75	Trasporti e logistica
PAVAT MANUTENZIONI S.R.L.	Trieste	6.977	4.512	1.493	857	47	Costruzioni
SALUMIFICIO SFREDDO S.R.L.	Trieste	6.968	5.726	817	569	30	Alimentare e bevande
MEDIMAR S.R.L.	Trieste	6.945	4.724	2.749	1.374	24	Trasporti e logistica
SCEN S.R.L.	Muggia	6.933	6.499	1.157	592	38	Elettrico ed elettronico
IPQ TRADE S.R.L.	Trieste	6.903	6.441	347	251	67	Altri servizi
IDEA CONVENIENZA S.R.L.	Trieste	6.772	6.418	633	167	30	Commercio al dettaglio
EDILDTI COSTRUZIONI S.R.L.	Trieste	6.597	3.343	3.087	1.259	11	Costruzioni
ADRIA DIESEL S.R.L.	Trieste	6.509	6.664	232	185	13	Commercio di autoveicoli
SIRN S.R.L.	Trieste	6.469	6.912	533	364	38	Mezzi di trasporto
STUDIO GASPERINI S.R.L.	Trieste	6.455	4.985	5.089	3.901	3	Costruzioni
IDROSTUDI S.R.L.	Trieste	6.326	5.685	1.381	1.270	24	Servizi alle imprese
JAVA BIOCOLLOID EUROPE SRL	Trieste	6.261	9.647	412	768	14	Alimentare e bevande
TRIESTE AUTO SOCIETA' A R.L.	Muggia	6.230	4.018	334	223	10	Commercio di autoveicoli
CO.GE.VI. S.R.L.	Trieste	6.192	5.921	490	477	36	Costruzioni
PAOLETTI S.R.L.	Trieste	6.002	5.395	163	174	1	Prodotti in metallo
IN SITU S.R.L.	Trieste	5.959	5.581	1.769	1.135	53	Servizi alle imprese
ERGOLINES LAB S.R.L.	Trieste	5.915	5.575	416	324	29	Servizi alle imprese
OMNICELL S.R.L.	Trieste	5.910	6.136	583	745	45	Servizi alle imprese
* Dati consolidati							

CAM BIARE PER CRE SCERE



banca360fvg.it

In un'epoca di **grandi cambiamenti** ci proponiamo come un **partner affidabile e competente**, specializzato nella **gestione d'impresa** e con un'**esperienza pluriennale** nella **finanza agevolata**, capace di **affiancarti** in un **percorso altamente personalizzato**.

**Scegli di cambiare,
cresci insieme a noi.**



Banca
Credito Cooperativo **FVG**

360

**FISSA UN
APPUNTAMENTO CON
UN CONSULENTE IMPRESE**

0432 838400

cambiarepercrescere@banca360fvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	1.515	-	1.5165	1.5165	-56.94	-
A						
AZA	2.329	1.00	2.312	2.339	7.81	7.235,91
Abb Ltd	50.44	0.12	50.48	50.48	-1.65	-
Abbvie	166.8	1.46	167	167	-3.00	-
Abitare in	3.24	-	3.215	3.24	-23.55	85.60
Acea	22.04	1.57	21.76	22.08	17.73	4.663,72
Acinque	2.1	-0.94	2.06	2.12	4.50	408,37
Adidas	210.9	-0.47	209.4	211.4	-13.45	-
Adidas	365.55	-0.65	366.65	368.1	-14.12	-
Advanced Micro Devic	101.92	-1.22	101.38	103.72	-13.03	-
Aedes	0.183	-0.27	0.177	0.1835	10.39	5.80
Aeffe	0.523	3.77	0.4885	0.526	-42.15	53.64
Aena Sme	241.8	-	241.8	241.8	15.41	-
Aeroporto di Bologna	8.48	-0.93	8.38	8.64	15.78	309.88
Aerovironment Inc	171.65	-	162.35	162.35	20.60	-
Ageas	56.8	0.71	56.75	56.75	21.28	-
Ahold Kon	36.22	0.17	36.1	36.17	15.42	-
Air France-Klm	9.204	-3.01	9.212	9.38	16.58	-
Airbnb	122.38	2.43	119.9	124	-8.70	-
Airbus Corp	165.28	-0.43	163.74	165.92	8.85	-
Albemarle	52.5	-	51.89	52.39	3.63	-
Alerion Cleanpwr	17.42	-3.01	17.3	18.16	12.52	982.51
Alkerm	11.9	-	11.9	11.95	2.97	68.94
Allianz	354.6	0.28	351.7	355.3	20.25	-
Alphabet Classe A	150.76	1.54	147.2	152.26	-19.00	-
Alphabet Classe C	153.08	2.15	149.78	153.56	-19.03	-
Altea Green Power	8.61	0.58	8.44	8.73	34.48	155.66
Amazon	185.36	-0.03	182.7	187.74	-13.75	-
Amentum H	20.2	6.88	19.8	19.8	7.14	-
American Express	263.5	-	258.3	264.95	-9.65	-
Amgen	255.15	-0.45	255.15	256.05	-0.44	-
Amplifon	20.63	-0.67	20.36	20.77	-16.20	4.74,02
Analogue Devices	195.14	-	184.82	184.82	-7.69	-
Anima Holding	5.835	-0.42	5.92	5.96	-10.12	1.932,49
Antares Vision	4.525	-1.42	4.475	4.59	44.55	318.55
Apollo Global Management Inc	116.75	-	115.55	115.55	3.87	-
Apple	179.2	-0.27	178.3	180.62	-26.99	-
Applied Digital	12.45	1.22	10.8	13.3	236.65	-
Applied Materials	148.16	3.13	144.6	146	-10.13	-
Applavin Corp	370	0.24	371.6	371.6	53.14	-
Aqualif	1.424	1.14	1.408	1.45	-1.89	102.80
Archer-Daniels-Midland	41.635	-	40.785	40.785	-15.81	-
Arista Networks	85.1	1.24	84.59	84.79	27.77	-
Ariston Holding	4.978	0.93	4.8	5.085	43.07	617.65
Asciopave	3.105	-1.43	3.105	3.15	14.29	736.68
Asmif	661.2	1.30	658.1	667.2	-2.68	-
Ast Spacemobile Inc	26.6	-	25.8	26.8	5.66	-
At&T	24.54	-	24.665	24.665	12.75	-
Automatic Data Processing	288.35	1.10	296	296	4.53	-
Autosstrade M.	2.735	0.37	2.73	2.74	4.29	11.85
Avio	20.45	-2.85	20.3	21.25	50.25	552.80
Axa	42.48	0.54	42.41	42.8	24.20	-
Axon Ent.	697	0.75	697.4	697.4	32.97	-
Azimut H.	26.28	0.92	26	26.35	6.58	3.720,42
B						
B. Cucinelli	16.3	-1.21	16.3	16.6	-1.22	182.81
B. Desio	103.7	0.34	102.7	104.2	-1.46	70.85,66
B. Generali	7.43	-0.67	7.31	7.52	11.64	1.003,91
B. Ifis	52.5	0.10	52.05	52.6	16.05	6.084,35
B. Ifis	22.48	0.09	22.28	22.58	5.04	1.195,57
B. Profilo	0.1765	-0.28	0.1755	0.177	-5.54	119.21
B.Co Santander	7.063	-2.27	7.022	7.075	59.89	112.442,69
B.F.	4.33	-1.59	4.27	4.42	0.83	1.149,09
B.P. Sondrio	12.22	0.74	12.005	12.265	47.50	5.429,36
Banca Mediolanum	14.68	0.62	14.49	14.68	26.64	10.820,25
Banca Sistema	1.802	0.45	1.774	1.816	43.49	144,72
Banco BPM	10.33	-0.19	10.31	10.435	31.58	15.541,90
Basf	41.78	-0.50	41.74	41.95	-1.00	-
BasicNet	8.55	-0.35	8.53	8.69	9.52	465.53
Bastogi	0.692	-0.86	0.68	0.702	40.31	84,47
Bayer	26.405	0.02	26.21	26.92	37.11	-
Bbva	13.24	0.46	13.235	13.32	40.59	41.532,33
Beewize	0.449	-0.44	0.449	0.46	-18.83	5.06
Berkshire Hathaway	433.3	1.52	427.85	435.6	-1.64	-
Bestbe Holding	0.123	-1.60	0.119	0.125	-67.04	0.71
Brioschi	0.06	-	0.06	0.061	5.55	47.46
Broadcom	220.2	-4.51	215.9	223.5	0.01	-
Buzzi	46.62	0.30	46.14	46.84	30.69	8.962,93
C						
C3 Ai Inc	23.175	0.96	23.145	23.145	-30.25	-
Cairo Comm.	3.045	-0.98	3	3.085	26.10	412.94
Caleffi	0.778	0.26	0.778	0.79	7.64	12.13
Callagrone	7.22	2.56	7	7.4	6.02	823.86
Callagrone Ed.	1.62	-0.92	1.61	1.635	18.65	205,22
Campari	5.674	0.71	5.598	5.676	-4.61	70.95,18
Carel Industries	21.7	0.23	21.55	22.05	19.25	2.481,87
Carvana Co	300.8	-0.46	302.1	302.1	50.27	-
Cellularline	2.95	-0.67	2.9	2.98	27.12	64,30
Cembre	55.2	-0.36	54.9	56	33.83	939,47
Cementir Hldg.	14.38	0.70	14.24	14.4	34.84	2.264,32
Cencora Inc	252.4	-	251.05	251.05	3.68	-
Centrale Latte Italia	2.84	-3.40	2.84	2.96	8.78	41.38
Chervon	122.74	2.27	120.46	122.44	-13.30	-
Cigna Group/The	272.1	-	272.5	272.5	-3.20	-
Cir	0.595	-1.33	0.595	0.603	0.11	842,27
Citigroup	68.48	-	66.93	68.35	-0.69	-
Class	0.0816	-0.24	0.0788	0.0816	-2.73	26.20
Cleapark Inc	8.734	-	8.058	8.472	1.02	-
Cleveland-Cliffs	6.625	-	6.177	6.625	-27.06	-
Cnh Industrial	11.22	2.56	10.84	11.42	1.45	14.753,05
Coeur Mining	8.362	0.67	8.458	8.506	50.35	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Coinbase Global	221.2	-2.75	216.2	224.55	-7.32	-
Comer Industries	32.2	1.68	31.7	32.5	1.06	907.35
Commerzbank	28.07	0.79	27.35	28.12	75.34	-
Conocophillips	76.7	-	75.2	75.2	-19.58	-
Constellation Brands	150.9	1.11	151	151.35	-26.76	-
Constellation En	253.5	-	257.75	265.4	40.26	-
Continental	76.26	-0.08	76.56	77	17.91	-
Credem	12.44	1.14	12.22	12.46	12.82	4.164,68
Credit Agricole	16.255	0.46	16.2	16.27	21.45	-
CrowdStrike Hold	416.35	3.07	411.95	412	20.97	-
Csp Int.	0.343	0.30	0.329	0.343	6.79	13.46
Cy4Gate	5.29	0.76	5.26	5.34	6.98	124,42
D						
Daimler Truck Hd	37.66	-	37.42	37.42	-0.79	-
Daimlerchrysler	51.46	-0.12	51.4	51.68	-4.89	-
D'Amico	3.484	3.94	3.368	3.572	-16.11	418,68
Danieli	35.25	0.14	34.9	35.45	46.83	1.445,57
Danieli r nc	27.5	-	27.46	27.8	44.35	1.114,07
Datalogic	4.52	-0.66	4.49	4.55	-11.39	264,40
Davita Inc	121.55	0.16	120.35	120.65	1.48	-
De' Longhi	28.32	0.43	28.1	28.62	-6.47	4.273,09
Delta Air Lines	44.085	-	40.955	42.87	16.72	-
Deutsche Bank	24.68	0.86	24.5	24.835	46.68	-
Deutsche Lufthansa	71.48	0.62	71.08	71.7	14.38	-
Deutsche Post	40.8	1.27	40.37	40.86	18.78	-
Deutsche Telekom	33.78	-0.59	34.07	34.15	17.88	-
Dexelance	7.38	-0.81	7.38	7.54	-15.64	202,60
Diasorin	92.12	1.16	90.94	92.2	-8.36	5.103,39
Digital Bros	14.88	0.95	14.36	15.2	29.68	210.78
Digital Value	26.7	-1.29	26.7	27.2	8.24	277,33
Dollar General	98.51	-1.84	99.73	101.12	36.47	-
Dollar Tree Inc	82.62	-1.58	83.32	83.32	11.57	-
Doordash	191.38	-0.11	186.96	186.96	4.06	-
doValue	2.27	-3.40	2.27	2.348	61.42	442,64
Durr	23.45	-	23.2	23.2	2.62	-
D-Wave Quantum Inc	15.1	4.79	15.465	15.47	137.22	-
E						
E.ON	15.355	0.03	15.35	15.35	37.54	-
E.P.H.	0.115	-	0.115	0.12	-1.27	0.46
Ebay	69.04	1.34	68.31	68.63	12.43	-
Edison r nc	1.95	-0.91	1.928	1.984	6.94	215.88
Eems	0.1905	2.42	0.1855	0.1955	0.30	2.11
ELEn	10.77	0.37	10.64	10.85	-7.94	856,33
Electronic Arts	131.12	-	130.88	130.88	-15.19	-
Ell Lilly & Company	674.9	0.70	668.3	678	-10.24	-
Elica	1.41	-	1.41	1.425	-16.98	88.59
Emak	0.896	-1.86	0.892	0.922	1.64	148,07
Enav	4.22	-0.42	4.216	4.262	3.71	2.294,10
Enel	8.03	0.21	7.995	8.067	16.51	81.503,02
Enervit	3.2	1.91	3.14	3.2	3.54	56.14
Eni	13.35	10.38	13.228	13.356	1.21	41.553,54
Enphase Energy	36.49	-1.18	36.415	36.415	-5.57	-
Eog Resources Inc	99.97	2.95	99.34	99.34	-1.65	-
Equita Group	4.47	-0.86	4.44	4.51	10.56	236,12
Erg	18.7	0.70	18.52	18.85	-5.88	2.785,00
Euron Mobil	91.41	2.21	89.54	91.74	-12.44	-
F						
Facebook	609.4	0.96	601.3	616.5	5.97	-
Fair Isaac Corp	15.56	-	15.40	15.58	-10.14	-
Faurecia	7.694	0.76	7.564	7.778	-9.41	-
Ferrari	424.7	0.64	419.4	424.9	2.27	81.735,75
Ferretti	2.782	-0.29	2.634	2.808	-0.79	943,49
Fidia	0.0057	3.64	0.0054	0.0065	-87.28	4.29
Fiera Milano	5.78	-1.53	5.73	5.94	29.80	417,53
Fila	9.55	-0.10	9.5	9.59	-7.45	409,50
Fincantieri	15.33	-4.90	15.33	16.19	132.14	5.152,75
Fine Foods & Ph.Ntm	7.38	-	7.34	7.44	-0.73	163.14
FinecoBank	19.255	0.47	19.055	19.295	13.56	11.650,52
First Solar	145.56	-	143	146.02	-18.23	-
FNM	0.41	-0.48	0.408	0.416	-5.06	179,77
Ford Motor	9.032	1.38	8.995	9.013	-5.20	-
Fortum	15.325	-0.81	15.685	15.73	14.08	-
Fresenius	44.24	-	43.99	44.33	36.37	-
Fresenius Medical Ca	50.02	-	50.1	50.1	12.01	-
Fuelcell Energy	5.86	-	4.849	6.5	-49.09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.716	1.42	0.7	0.728	26.04	42,34
Gamestop Corp	26.175	-1.45	25.835	26.265	-16.05	-
Garofalo Health Care	5.26	-2.05	5.26	5.33	-3.92	472,22
Gasplus	4.03	4.6				

TRIESTE

ERRÈSSÈ

ORGANIZZAZIONE EVENTI

+39 351 545 1678 - eventierreesse@gmail.com

La maratona del Consiglio comunale



In alto, un momento di confronto tra il sindaco Roberto Dipiazza e le opposizioni; in basso, da sinistra i banchi del centrodestra, i parlamentari Nicole Matteoni e Stefano Patuanelli, e il Comitato No Ovovia FOTO ANDREA LASORTE

La cabinovia in Aula

Tre giorni di scontri

ma senza verdetto

Si riparte giovedì

Mancano le 3 mila osservazioni prima del voto alla variante
Niente interventi dal centrodestra, fatica sul numero legale

Francesco Codagnone

La seduta è rinviata a giovedì. Il voto, invece, arriverà chissà quando. Tre giorni non sono bastati neanche a sfiorare le oltre tremila osservazioni dei cittadini contrari alla cabinovia, le opposizioni dei residenti a rischio esproprio, le migliaia di controdeduzioni degli uffici. Tonnellate di documenti impiantati in mezzo all'aula del Consiglio comunale ancora tutti da discutere, a meno di un colpo di mano del centrodestra che, mormorano le opposizioni, potrebbe tessere nuove strategie per assottigliare un confronto già decisamente modesto.

Il terzo giorno di convocazio-

ne straordinaria sulla variante urbanistica "Accesso Nord" per il tratto di cabinovia che sorvolerà il Bovedo si chiude, come prevedibile, con un nulla di fatto. I lavori sono sospesi alle 17.16, al termine di una seduta che più che un dibattito è sembrata una sessione di autoanalisi psicoanalitica delle opposizioni, lunga otto ore. I consiglieri di centrosinistra avrebbero potuto ripetere fino a perdere il fiato tutte le critiche della cabinovia – l'impatto ambientale, il venir meno dei fondi Pnrr, i cinque ricorsi tuttora pendenti al Tar – ma dal centrodestra non avrebbero ricevuto che silenzio. I partiti di maggioranza non intervengo-

no, anche per evitare di allungare ulteriormente i tempi.

Nel confronto non restano quindi che le ragioni di quell'«assolutamente no» da sempre ribadito dal Comitato No Ovovia, rimasto ad assistere lo svolgersi dei lavori minuto dopo minuto. «Il nostro appello per un dibattito trasparente e democratico è stato completamente ignorato», afferma amareggiato William Starc, tirando una linea sul termine di tre giorni in cui «la maggioranza ha continuato a giocare un imbarazzante gioco del silenzio, evidentemente – valuta il referente del Comitato – incapace di esprimere ragioni a favore del progetto, e il

motivo è semplice: non ce ne sono». L'invito alle opposizioni è di «trascinare i consiglieri di maggioranza in tribunale».

La conta degli emendamenti era stata del resto impietosa per le minoranze, arrivate a denunciare una «stortura del regolamento». Delle 385 istanze presentate, tra richieste inammissibili e altre con parere tecnico negativo (e quindi escluse dalla discussione, su decisione della maggioranza) ne erano rimaste solo 34, di cui appena 12 emendamenti di opposizione. Tutti sono stati fatti propri dall'assessore Michele Babuder, firmatario della variante, meno quattro votati e bocciati: riguardavano la richiesta di rimuovere ogni riferimento ai fondi Pnrr dalla delibera. Annota in merito il forzista: «Non li ho fatti miei perché non ne ho avuto contezza diretta, non sono il responsabile, dato che trattano di finanziamenti».

Il centrosinistra chiama più volte in causa l'assessore al Bilancio Everest Bertoli (Lega), che però è assente per praticamente tutte e tre le sedute. «Mi sorprende che dopo anni le opposizioni non abbiano capito che non sono io l'assessore alla Pianificazione territoriale, e quindi che la variante non è una mia delibera», precisa Bertoli da piazza Unità. E lancia una stoccata: «Quando portai in Aula la delibera sul project di Porto Vecchio, il centrosinistra scappò, pur di non assumersi le proprie responsabilità». Il capogruppo degli azzur-

ri Alberto Polacco registra però «compattezza nella maggioranza»: «Non poteva essere altrimenti dato che il progetto della cabinovia nasce dall'ex assessore della Lega Luisa Polli, poi si è trasformato in opera Pnrr con il sostegno di Lega, Fratelli d'Italia e civiche, e oggi Forza Italia porta avanti la variante: aspetti esecutivi del progetto spetteranno poi ad altri assessori della coalizione».

Il Comitato No Ovovia: «Poca trasparenza, l'opposizione si appella alla giustizia»
Per l'esito si stimano ancora diverse sedute

so richiamato all'ordine», che fatica a garantire il numero legale: è bastato che il sindaco Roberto Dipiazza lasciasse brevemente l'aula per fare andare la maggioranza sotto e invalidare il voto di un emendamento. «Proprio loro che vogliono a tutti i costi approvare quest'ovovia inutile sono assenti? Atteggiamento imbarazzante e irresponsabile», arringa Alessandra Richetti del M5s, raggiunta in aula dal senatore Stefano Patuanelli (passato ad assistere alla seduta). «La migliore opposizione la fa la maggioranza stessa, dando spazio a innumerevoli cadute procedurali che, anche se la variante verrà approvata, lasceranno aperte praterie ai ricorsi», valuta Paolo Altin di Punto franco.

I lavori sono sospesi alle 17.16 senza neanche toccare la sfilza di 3.136 osservazioni e opposizioni. Ripartiranno giovedì e venerdì, ma pure due giorni in più potrebbero non bastare. Francesco Russo parla di «spettacolo desolante». «Una maggioranza che – sferza il dem – ormai sa solo litigare pubblicamente ha dovuto chiedere la sospensione anticipata dei lavori per l'incapacità di approvare la variante: le hanno tentate tutte, hanno cambiato le regole in corsa e non ci hanno fatto parlare, ma alla fine hanno dovuto prendere atto che per loro divisioni e assenze non erano in grado neppure di garantire il numero legale».

LE OPERAZIONI NELLE PIAZZE E NEI GIARDINI PUBBLICI



Nelle immagini il pastore belga malinois Conan con il suo conduttore Alessandro Zecchin impegnato in alcuni controlli. L'unità cinofila antidroga è entrata nell'organico della Polizia locale di Trieste un mese fa, trasferendosi dalla Polizia locale di San Michele al Tagliamento, vicino a Bibione. Conan vive con il suo conduttore, mentre nella caserma di San Sebastiano si sta disponendo un'area per il suo riposo e il suo sgambamento FOTO MASSIMO SILVANO

Conan fiuta coca e hashish tra aiuole e intercapedini

In un mese di attività sono stati 22 i controlli dell'unità cinofila della Polizia locale De Gavardo: «Prevenzione e contrasto allo spaccio, anche a tutela dei giovani»

Laura Tonerò

Tra le aiuole, nelle intercapedini o nelle crepe dei muri, in piccoli buchi scavati a terra, sotto le pietre di bordura, nei punti luce ad altezza uomo presenti in piazze o scalinate e che, divelte, vengono usate come nascondigli. Gli spacciatori cercano ogni pertugio per occultare dosi di stupefacenti poi da smerciare. Ma la vita per loro è più dura da quando è entrata in azione l'unità cinofila antidroga della Polizia locale con il pastore belga malinois.

Conan, nel suo primo mese di attività, ha effettuato 22

controlli, in alcuni casi tornando nel medesimo angolo della città, scovando hashish, cocaina e marijuana. Dove va, Conan fiuta, scopre. Con il suo olfatto ha passato ad esempio al setaccio piazza Garibaldi, il giardino Basevi, Scala dei giganti e piazza Goldoni, la scala di via Pindemonte, oppure il giardino de Tommasini e piazza Perugino.

Una premessa: a Trieste, a differenza che in altre città, non esiste una piazza o una zona dedicata allo spaccio. Ci sono però punti dove gli spacciatori nascondono alcune dosi. Che poi, di volta in volta, prelevano e portano a destinazio-

ne, all'acquirente, qualche via più in là. In questo modo, se vengono intercettati dalle forze dell'ordine mentre si muovono da un punto all'altro, vengono trovati in possesso solo di un quantitativo modesto di sostanza, ritenuta plausibile per uso personale.

I punti scelti per occultare lo stupefacente sono prevalentemente i giardini pubblici o le scalinate, perché lì le volanti non riescono a passare, gli operatori delle forze dell'ordine se devono fare un controllo arrivano a piedi, e questo nella testa dello spacciatore consente di scappare con più facilità. «Proprio per evitare che

anche a Trieste vi siano luoghi che si trasformino in piazze di spaccio e per contrastare il microspaccio in strada – spiega l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo – con il cane antidroga si punta a intervenire proprio in quelle aree dove potrebbero nascondere delle dosi». De Gavardo, «orgogliosa di aver dotato per la prima volta la Polizia locale di un'unità cinofila antidroga» (il progetto ha preso il via da una proposta del consigliere di Fratelli d'Italia Gabriele Cinquepalmi), sottolinea come questa attività di controllo abbia «un valore anche sociale, a tutela dei ragaz-

zi».

Così dove Conan, con l'accompagnatore Alessandro Zecchin da un mese nell'organico della Polizia locale, è entrato in azione, ha trovato sostanze stupefacenti nascoste appunto tra le piante, dietro a delle pietre, in intercapedini. Per lo spacciatore c'è un danno economico, perché perde ovviamente il quantitativo di droga scovato dal cane, senza contare che in alcuni casi la Polizia locale avvia un'attività di indagine specifica, per approfondire alcune posizioni, alcuni movimenti. È evidente che il malvivente difficilmente tornerà a occultare gli stupefacenti in quello specifico giardino o su quella scalinata. E si ottiene così una sorta di «bonifica» del luogo, che allontana i malintenzionati. Alcune attività vengono svolte in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Conan, oltre a trovare droga occultata in angoli della città, ha intercettato anche persone che la tenevano addosso. Il cane, addestrato con il metodo Sokks, che allena l'animale al riconoscimento delle molecole degli odori delle sostanze stupefacenti escludendone al-

tre, quando fiuta lo stupefacente si siede, in attesa del premio.

Dai risultati ottenuti è evidente come Conan – l'unità era contesa da altre città e poi Zecchin ha scelto di trasferirsi da Bibione a Trieste – si sia ben adattato alla nuova casa e al nuovo territorio «visto che c'è sempre il gioco come strumento ponte tra me, lui e il lavoro», spiega Zecchin. Quali le peculiarità di Trieste sotto questo aspetto? «Ha più parchi rispetto a dove operavamo prima, c'è più flusso di persone, è una città di transito, di confine, ha un porto importante», spiega Zecchin.

Il fiuto di Conan è raffinatissimo, ha un olfatto potentissimo, non fallisce mai, per questo motivo era conteso da altre Polizie locali. «Quando ci muoviamo in città la gente lo riconosce, mi ferma, fa i complimenti – racconta Zecchin – e dimostra di apprezzare molto questo tipo di servizio, anzi in molti si augurano l'unità cinofila venga implementata». C'è persino un artista che ha regalato al conduttore un ritratto di Conan realizzato su un sasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



evento generazione planet

27 giugno 2025 / Ore 18.00 🕒

Nuove forme di comunicazione

Ospiti **Riccardo Illy** **Paolo Franceschini**

Generali Convention Center - Trieste

per un futuro sostenibile



BCC Venezia Giulia vi invita all'evento di presentazione della prima edizione di Generazione Planet, il Programma presieduto dal Premio Nobel Filippo Giorgi che cerca nei giovani under 30 nuove forme di comunicazione sui temi della sostenibilità. www.bccveneziagiulia.it

BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA

CHIESTO IL GIUDIZIO IMMEDIATO

Chiede aiuto alla Polizia per il pieno ma trasportava tre migranti cinesi

Arrestata in piazza Foraggi una 47enne russa. Il barboncino della donna affidato al canile

Gianpaolo Sarti

Dice che non ne sapeva nulla. Che non aveva minimamente idea che quei tre cinesi cui aveva «dato semplicemente un passaggio» fossero tre clandestini. Tanto che, non appena raggiunta Trieste alle 3.30 di notte e trovandosi all'improvviso senza benzina nei pressi di piazza Foraggi, per fare rifornimento nella vicina stazione di servizio aveva chiesto aiuto a una volante della Polizia. Lei, russa, 47 anni, aveva poi ringraziato e stava per andarsene. Ma gli agenti, dopo averle dato una mano con la benzina, avevano controllato un po' la situazione, notando nell'abitacolo i tre cinesi seduti sui sedili posteriori. Stavano in silenzio, nella penombra, con lo sguardo smarrito.

I poliziotti si erano insospettiti: che ci facevano tre cinesi a notte fonda nell'auto di una russa in piazza Fo-



A sinistra la stazione di servizio di piazza Foraggi dove la 47enne è stata arrestata dalla Polizia FOTO LASORTE. A destra il barboncino Tarina



raggi? Sul sedile anteriore, accanto al posto di guida, oltre alla borsetta e il bagaglio la quarantasettenne teneva anche la sua piccola cagnolina: una barboncina grigia di nome Tarina.

Ed è proprio così che la donna, forse «passeur per caso», era finita in manette e poi al Coroneo. La barbonci-

na Tarina, nel frattempo, era stata subito affidata al canile sanitario di via Orsera. Era la notte del 12 marzo. La Procura aveva aperto un fascicolo per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Gli investigatori avevano ricostruito la vicenda: da quanto risulta la signora,

che vive in Bulgaria, si era messa in viaggio per raggiungere il figlio che abita a Trieste. Durante il tragitto – secondo quanto si apprende in Croazia – aveva utilizzato un'applicazione simile a «BlaBlaCar» così da dividere le spese. E, attraverso quella piattaforma, aveva dato un passaggio fino in Ita-

lia, a Trieste, ai tre cinesi.

Ma la quarantasettenne era consapevole che quei tre ospiti saliti a bordo della sua automobile erano migranti intenzionati a entrare clandestinamente in Italia?

Come già emerso l'anno scorso grazie a un'imponente indagine diretta dalla Pro-

cura di Trieste-Direzione distrettuale antimafia, la tratta dei cinesi è una realtà che pesa tanto quanto il traffico di migranti afgani e pachistani lungo la Rotta balcanica. E dietro la quale si muovono vere e proprie organizzazioni criminali capaci di far arrivare sistematicamente in Italia le persone.

Come dimostrato nell'inchiesta dell'anno scorso, spesso sono ragazze – anche minorenni – che poi finiscono a lavorare nell'industria tessile o nei ristoranti. O cadono nei giri della prostituzione. Sono persone che vengono sfruttate a oltranza fino all'estinzione del debito contratto per il viaggio con turni di lavoro estenuanti. Si ritrovano chiuse nei laboratori, nelle sartorie e nei «centri massaggi» senza alcuna possibilità di una vita libera. Non è comunque chiaro quale fosse la destinazione dei tre cinesi scoperti a bordo dell'automobile della signora russa. Quel che è certo è che la signora, dopo l'arresto, si è fatta quasi tre mesi al Coroneo.

Il pubblico ministero titolare dell'inchiesta ha formulato una richiesta di giudizio immediato e l'avvocato che difende l'indagata ha proposto il patteggiamento. La donna è stata quindi scarcerata dal gip Marco Casavecchia. E ieri, dopo tre mesi, ha potuto finalmente recarsi nel canile di via Orsera per riprendersi e riabbracciare il suo barboncino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Picchiava la figlia con la cinghia Condannato a quattro anni

Quattro anni e quattro mesi di reclusione, oltre a un risarcimento da 10 mila euro. Condanna pesante quella inflitta dal Tribunale a un sessantenne straniero, residente da tempo a Trieste, accusato di aver picchiato sistematicamente la figlia e di averla minacciata di morte. La ragazzina, oggi diciassettenne, veniva aggredita con cinture e bastoni.

Il padre è finito a processo per maltrattamenti. La sentenza di primo grado è stata pronunciata dal Tribunale in composizione collegiale, presieduto dal giudice Igor Maria Rifiorati, a latere i giudici Valentina Guercini e Filomena Piccirillo.

Il processo ha portato a galla una realtà drammatica. La minore veniva percossa anche con «cinture, bastoni, fili di metallo», come precisato nella documentazione giudiziaria. Il padre la afferrava «per i capelli e per la gola» urlandole insulti.

Nel corso delle prime udienze l'uomo era comparso in Tribunale accompagnato dagli agenti di Polizia penitenziaria. L'imputato, infatti, era detenuto al Coroneo: ma non per le violenze sulla figlia – per cui invece era a processo – bensì per le intimidazioni ai danni dell'ex moglie. Questo procedimento aveva comportato un'ordinanza emessa dal gip di divieto di avvicinarsi e di comunicare sia con la donna che con la minorenni ma che il sessantenne aveva violato facendo scattare l'arresto e la detenzione domiciliare, da cui era evaso diverse volte.

Sul caso aveva indagato il pm Matteo Tripani. Gli accer-

tamenti erano partiti dopo la denuncia dell'ex moglie: è così che era venuta a galla una quotidianità fatta di violenze. I maltrattamenti, stando alle informative della polizia giu-



Foro Ulpiano, sede del Tribunale dove è stata pronunciata la sentenza

diziaria, sarebbero proseguite per molto tempo. La ragazzina era stata anche legata.

Il sessantenne era accusato pure di minacce e molestie nei confronti dell'ex moglie a

diziaria, sarebbero proseguite per molto tempo. La ragazzina era stata anche legata.

Il sessantenne era accusato pure di minacce e molestie nei confronti dell'ex moglie a

cui aveva inviato, fino ad aprile dell'anno scorso, svariati messaggi dal contenuto farneticante. E questo nonostante l'ordinanza del gip che imponeva il divieto di comunicare con lei.

Il sessantenne, prima di essere arrestato, era riuscito ad avvicinarsi alla minore (l'ordinanza glielo impediva) e a colpirlo.

L'uomo è stato difeso dall'avvocato Maddalena Neami. Il risarcimento è stato riconosciuto alla madre della ragazzina, parte civile tutelata dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, che ha la responsabilità genitoriale. «La madre della minore, mia assistita – spiega l'avvocato – è un esempio di coraggio perché, nonostante l'ambiente sociale di provenienza, aveva deciso di denunciare». —

G.S.

L'operazione di Agenzia delle Dogane e Gdf Patatine e dadi falsi Maxi sequestro in porto

Migliaia di pacchetti di patatine e di dadi da cucina sequestrati. Si tratta di prodotti alimentari contraffatti, ma che sarebbero comunque finiti sul mercato. L'operazione è stata messa a segno in porto, grazie a un minuzioso controllo dell'Ufficio delle dogane di Trieste e del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Trieste.

«In due importanti operazioni i funzionari dell'Agen-



I prodotti sequestrati

zia delle Dogane e dei Monopoli e i finanziari del II Gruppo Trieste – si legge in un comunicato stampa diffuso ieri dalle Fiamme gialle – hanno rinvenuto 1.164 confezioni di patatine e 216.000 dadi da cucina caricati a bordo di due trailer, l'uno diretto in Germania e l'altro nel Regno Unito».

I mezzi erano sbarcati nel porto di Trieste da altrettante motonavi provenienti dal porto turco di Mersin.

Già nel corso del 2023 erano stati trovati e quindi sequestrati quasi 500.000 dadi destinati, almeno documentalmente, al mercato tedesco; come allora, pure in questo caso le perizie tecniche appositamente richieste ai rispettivi titolari dei più

conosciuti marchi che producono abitualmente patatine e dadi, hanno certificato «l'avvenuta contraffazione ovvero uno sfruttamento indebito della loro notorietà», così nel comunicato.

L'attività di accertamento nello scalo portuale di Trieste è continua e certosina. La Guardia di finanza e l'Ufficio delle dogane di Trieste scoprono di continuo materiali, in particolare indumenti, contraffatti. Uno dei più grandi sequestri in questo senso era avvenuto a marzo del 2021, quando erano stati rintracciati in porto ben quasi 25 mila capi di abbigliamento e calzature falsi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALAZIONE

«Profughi sequestrati» Polizia in Porto Vecchio

Venerdì sera, attorno alle 23.30, la Polizia di Stato è intervenuta all'interno di uno dei magazzini abbandonati del Porto vecchio dove, secondo una segnalazione, alcuni migranti pachistani e nepalesi sarebbero stati tenuti chiusi a chiave.

È stato un giovane straniero a contattare il 112 per dare l'allarme. L'uomo, grazie anche al supporto di un interprete aveva affermato di essere stato rinchiu-

so contro la propria volontà, assieme ad altri ragazzi.

La vittima sarebbe però riuscita a fuggire e quindi a chiamare le forze dell'ordine. Sul posto una volante della Questura. I due presunti sequestratori sono stati identificati dagli agenti di Polizia. Le persone nepalesi, da quanto risulta, non sono state invece rintracciate. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPANELLA DI FINE ANNO

Scuola, ultimo giorno tra feste e foto ricordo

Le classi organizzano i viaggi estivi all'estero

Spagna, Grecia e Croazia sono le destinazioni preferite
L'esame di Stato al via il 18 giugno con la prova di italiano

Micol Brusafarro

L'anno scolastico 2024/25 è ufficialmente archiviato. Almeno per la gran parte degli studenti che ieri si sono salutati nell'ultimo giorno di lezioni, per iniziare le vacanze estive. Una lunga parentesi di relax prima di rientrare in classe a settembre. Già da subito invece torneranno sui libri i maturandi, che tra pochi giorni affronteranno le prove scritte.

Ieri intanto è stato il momento di festeggiare in modo spensierato, con foto ricordo, brindisi e partite sportive con i compagni. Un'occasione per concludere anche la pianificazione dei viaggi insieme. Se molte classi quinte infatti hanno deciso di celebrare in que-

sti giorni la fine della scuola semplicemente con qualche cena, senza grandi feste in discoteca, sta diventando ormai una tradizione sempre più in voga la vacanza del diploma tutti insieme. Tra le mete più gettonate ci sono Spagna, Grecia e Croazia. Destinazioni che i ragazzi raggiungeranno dopo la conclusione degli esami orali. «Al Galilei alcune classi si stanno organizzando in autonomia per trascorrere una vacanza in diverse località balneari, all'estero soprattutto – racconta Giulia Della Porta, una dei rappresentanti d'istituto del Galilei – in particolare lo fanno i gruppi che magari non sono riusciti ad andare in gita con la scuola durante l'anno passato. Quanto

alle ultime ore trascorse insieme – aggiunge – siamo stati semplicemente tra noi, ci siamo firmati le magliette come ricordo, abbiamo cantato e ballato. Siamo stati bene».

«Anche qui da noi molti ragazzi partiranno insieme, dopo l'esame, per una vacanza che hanno preparato da soli – spiega Milena Testa, dirigente del Carducci-Dante –. Nel frattempo noi abbiamo utilizzato gli ultimi giorni per proporre loro tante attività e i docenti hanno anche organizzato momenti di supporto perché molti sono agitati in vista della maturità, ma sono anche molto dispiaciuti per un percorso che si conclude. Qualche giorno fa abbiamo fatto un bellissimo concerto



Studenti e studentesse all'ultimo giorno di scuola al Deledda-Fabiani FOTO ANDREA LASORTE

con l'indirizzo musicale – ricorda – e gli studenti delle quinte erano molto emozionati. E anche commossi».

In attesa degli esami o delle vacanze, ieri orari ridotti per le lezioni ovunque e quasi tutti i ragazzi delle superiori poi si sono diretti al mare. Alcuni diplomandi raccontano che già da domani lo studio riprenderà. L'attenzione è tutta ri-

volta alla maturità, che inizierà con il tema di italiano mercoledì 18 giugno alle 8.30 con modalità identiche in tutti gli istituti, con gli studenti chiamati a scegliere tra le sette tracce. La seconda prova riguarderà una o più discipline che caratterizzano il corso di studi, quindi sarà il turno degli orali, spesso i più temuti dai ragazzi.

Ultimo giorno di scuola ieri anche per tanti bambini e ragazzi degli istituti comprensivi cittadini. In questo caso le giornate finali sono state dedicate alle recite, alle feste in classe e altre iniziative di festa, promosse dai docenti, che alle volte hanno visto anche il coinvolgimento delle famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opere realizzate dagli allievi della Edilmaster nell'ambito di un percorso di formazione

Restaurate le tombe storiche di Bruno Bianchi e Ruggero Rovani

LA PRESENTAZIONE

Lorenzo Degrassi

Restaurate altre due tombe storiche nel cimitero di Sant'Anna. Questa volta, ad essere rimesse a nuovo, sono state le lapidi di Bruno Bianchi e di Ruggero Rovani.

Bruno Bianchi fu un promettente nuotatore triestino tragicamente perito nel disastro aereo di Brema del 28 gennaio 1966 dove si recava, assieme ad altri componenti della nazionale italiana di nuoto, della quale era capitano, per partecipare a un meeting internazionale. A lui è intitolato il polo natatorio di passeggio Sant'Andrea. Ruggero Rovani, invece, fu uno scultore nato a Trieste nell'ultimo quarto dell'Ottocento e morto nel 1965.

Le due tombe sono una attigua all'altra e la loro pulizia e restauro sono stati eseguiti nei mesi di aprile e maggio dagli allievi della scuola Edilma-

ster all'interno del percorso formativo della sezione "Lavorazioni artistiche in edilizia", sotto la supervisione e il coordinamento della docente Giovanna Nevyel. Un intervento realizzato grazie allo sforzo congiunto del Comune di Trieste, della Soprintendenza Belle Arti del Fvg, di AcegasApsAmga e di Edilmaster senza spesa alcuna per l'amministrazione comunale.

«Le tombe in pietra di Aurisina – ha spiegato la professoressa Nevyel – presentavano entrambe sulla superficie un forte strato di sporco che è stato ripulito grazie all'applicazione di un impacco emolliente. Dopo la rimozione dello sporco, la superficie è stata pulita manualmente con spazzolini, spugne e acqua. Poi è toccato alla stuccatura eseguita sempre dai ragazzi dell'Edilmaster in corrispondenza delle fessurazioni».

Non è il primo intervento di rimessa a nuovo di alcune fra le tombe più storiche presenti nel camposanto di



LA COMMISSIONE

Manufatti da salvare

Comune, Soprintendenza Fvg e AcegasApsAmga hanno istituito una commissione tecnica preposta alla valutazione dei manufatti cimiteriali in stato di abbandono di interesse culturale volti alla definizione delle linee guida per l'esecuzione degli interventi di manutenzione. Foto Lasorte



Sant'Anna: due anni fa erano state rimesse a nuovo – sempre dagli studenti dell'Edilmaster – le lapidi di due finanzieri, Giovanni Di Dio e Giuseppe Flutino, morti in servizio nella Trieste del 1921.

«Questo intervento – ha ricordato l'assessore con delega ai servizi cimiteriali Sandra Savino – fa parte della fruttuosa collaborazione con Edilmaster, AcegasApsAmga e con la Soprintendenza del Fvg. I restauri che stiamo realizzando all'interno del cimitero di Sant'Anna, oltre alla cura delle tombe, sono rivolti alla tutela delle numerose opere da valorizzare di questo camposanto, che ospita anche tombe monumentali di grandissimo pregio». «Il percorso di studio da voi scelto – ha inoltre aggiunto Savino parlando ai ragazzi – è, secondo me, molto importante perché credo che la nostra società tornerà alla necessità di saper adoperare le mani con intelligenza e la conoscenza delle tecniche per farlo ritengo faccia parte del nostro futuro». Infine il responsabile della gestione tecnica clienti di AcegasApsAmga, Massimo Carratù, ha ricordato: «Questo progetto sta iniziando a dare i suoi frutti, perché negli ultimi anni abbiamo cominciato a riscontrare delle importanti presenze di turisti all'interno del cimitero per visitare le tombe storiche presenti».

Soddisfatti, infine, i ragazzi che hanno realizzato il restauro, felici per l'opportunità data loro, un'esperienza definita da tutti come molto arricchente dal punto di vista formativo e che sicuramente ricorderanno in futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via di Peco decolla “Officine Sociali di Borgo San Sergio”: coniugherà inclusione sociale e attività per tutto il rione

Corsi, concerti, teatro e anche un’osteria Così rinasce la vecchia Casa del Popolo

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

La Casa del Popolo di via di Peco torna a nuova vita e si apre al pubblico con una serie di iniziative di carattere culturale e sociale. Vita nuova e nome nuovo: da oggi la struttura situata a Borgo San Sergio prende il nome di “Officine Sociali di Borgo San Sergio”.

L’area è stata acquistata nel 2021 dalla cooperativa sociale “La Collina” con l’obiettivo di realizzare nella periferia Est di Trieste un “cantier sociale” teso a fornire delle risposte efficaci ai fabbisogni emergenti in termini di coesione sociale, contrasto alla povertà educativa, accesso alla cultura e inclusione socio-lavorativa.

Lungo il triennio 2022-2025 gli importanti interventi di rigenerazione e i virtuosi percorsi legati alla comunità realizzati in collaborazione con i servizi dell’Area dipartimentale Salute mentale, l’Area dipartimen-

tale Dipendenze, i Servizi sociali del Comune di Trieste e l’Ufficio Esecuzione penale esterna di Trieste, hanno permesso di rinnovare l’ex Casa del Popolo. Ora, questa sinergia si estrinseca con la realizzazione di eventi, laboratori e percorsi didattici aperti a tutti, in primo luogo ai residenti del rione più orientale della città. «Intanto partiamo con le “Officine vaganti”, ovvero laboratori destinati prevalentemente a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni con l’obiettivo di favorire l’inserimento nel mercato del lavoro di persone in condizione di vulnerabilità – spiega Luca Gabrielli della Cooperativa sociale “La Collina” – con tirocini sulla manutenzione del verde, progettazione di complementi di arredo per interni ed esterni, attività di manutenzione generale, organizzazione di workshop che intrecciano i temi dell’habitat, della sostenibilità e dell’auto-produzione».

Questi percorsi saranno realizzati con il diretto coinvolgimento del Servizio Abilitazione e Residenzialità di Asugi. «L’area educazione e



La presentazione delle nuove “Officine Sociali di Borgo San Sergio” in via di Peco FOTO ANDREA LASORTE

formazione – prosegue Gabrielli – prevede invece la realizzazione di percorsi educativi quali un camp estivo e il doposcuola per i ragazzi, programmi formativi e di contrasto alla dispersione scolastica per minori tramite tirocini inclusivi, realizzati in collaborazione con i Servizi sociali per i minori del Comune di Trieste e gli enti formativi».

Non solo progetti legati a lavoro e formazione però: nelle nuove Officine Sociali ci sarà spazio anche per la socializzazione e la gastronomia. Oggi verrà inaugurata l’attività dell’osteria sociale collegata agli eventi e ai progetti ospitati nella struttura. «L’asse della ristorazione sociale nasce dall’esperienza di gestione di due storici locali triestini – spiega Gabrielli – ovvero il Posto delle Fragole del Parco di San Giovanni e l’Osteria Sociale della Casa del Popolo di Poniziana».

Il servizio di ristorazione sarà aperto per tutta l’estate in orario serale, da giovedì a sabato. Infine spazio a festival e rassegne musicali, con l’organizzazione di eventi multidisciplinari realizzati in collaborazione con le realtà associative e professionisti del territorio. «In questo caso – conclude Gabrielli – la finalità è quella di portare in periferia proposte culturali, musicali e aggregative di qualità a ingresso gratuito come il Lunatico Festival, che verrà realizzato grazie alla collaborazione con il Teatro degli Sterpi e l’Hangar Teatri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO PUBBLICO

Da domani il nuovo orario delle linee bus

Domani entra in vigore il nuovo orario estivo dei bus con diverse novità (dettagli: www.triestetransporti.it). La 41 modificherà il percorso e si prolungherà fino a Borgo San Sergio e Valmaura. Nei feriali, alcune corse manterranno il prolungamento fino piazza Libertà. Domenica e festivi, capolinea a Valmaura. La 40 sarà operativa tutti i giorni, anche domenica e festivi, per garantire il collegamento Dolina-stazione ferroviaria. Col ritorno in servizio del tram di Opicina, viene sospesa la linea 2/. Il servizio della 64 sarà potenziato con 14 corse quotidiane e nei feriali, deviazione verso Ferneti solo di mattina. Torna la linea estiva 20 tra Muggia e Barcola via Porto Vecchio. La 19 riprende il percorso originario fra via Puccini e largo Città di Santos. La 7 offrirà corse serali potenziate da e per Lazzaretto (venerdì, sabato, domenica e festivi) e ripristina la fermata a richiesta al campeggio San Bartolomeo. Sulla 9 le corse in partenza da piazzale Gioberti nella fascia 7.30-19.30 verranno deviate in riva Traiana. La 36 sarà attiva tutti i giorni con circa 50 corse giornaliere. La 70 sarà attiva weekend e festivi con collegamento diretto Visogliano-baia di Sistiana. —

LA CERIMONIA PROMOSSA DALLA COMUNITÀ ISLAMICA



La Festa del Sacrificio organizzata ieri dalla comunità musulmana di Trieste a San Luigi FOTO FRANCESCO BRUNI

Un migliaio a San Luigi per la Festa del Sacrificio con il pensiero a Gaza

La comunità islamica cittadina si è riunita per celebrare uno dei momenti più importanti del credo musulmano proponendo una raccolta fondi

Francesca Schillaci

«In questo giorno di festa è importante ricordare alcuni insegnamenti del Corano come la libertà di culto, i diritti delle donne, della famiglia e del sin-

golo individuo. È un giorno in cui bisogna pensare in particolare ai più poveri e fare delle donazioni in segno di fratellanza e pace». È iniziato così ieri il discorso del presidente della comunità islamica di Trieste, Omar Akram, in occasione di Eid al-Adha, la Festa del Sacrificio che unisce le tre religioni monoteiste in ricordo di Abramo, chiamato a sacrificare un montone in segno di rispetto a Dio.

La cerimonia si è tenuta nel campo sportivo di San Luigi e ha visto la partecipazione di oltre un migliaio di musulmani, tra i quali circa 250 donne e bambini, sempre posizionati in fondo, dietro agli uomini. Tutti i partecipanti si sono recati al centro del campo vestiti con gli abiti da festa e verso le 9.30 è iniziata la preghiera ad Allah guidata dall’Imam Osama. Colori accesi, abbracci e saluti hanno rappresenta-

to un’atmosfera di unione che definisce da sempre la festa del sacrificio, considerata uno dei momenti del credo mussulmano più sentito da tutte le 50 nazionalità e le oltre 30 etnie che vivono a Trieste e partecipano agli incontri della moschea di via Maiolica. Anche la festa di fine Ramadan, che a marzo aveva visto circa la stessa affluenza di persone, è uno dei momenti più attesi e sentiti dalla comunità.

A fronte della situazione in Medio Oriente, il presidente Akram ha centrato il suo discorso sull’importanza di «unirsi tutti insieme per partecipare attivamente negli aiuti umanitari da inviare a Gaza». L’associazione islamica, infatti, ha proposto una raccolta fondi per l’acquisto del Kurban, la carne che viene man-

giata durante la festa del sacrificio, sempre condivisa con i più poveri, in segno di accoglienza secondo le regole previste dalla cerimonia. Per l’occasione, Akram ha sollecitato i fedeli a iscriversi al gruppo whatsapp della moschea che conta oltre 750 contatti: «In questo momento storico di tragedia e massacro, è nostro dovere aiutare chi è in difficoltà. Iscriverti alla chat è gratis e vi permette di essere aggiornati anche sui nostri incontri e sui corsi che teniamo durante tutto l’anno».

«I nostri cuori sono infranti – ha continuato – e il nostro pensiero va a Gaza perché non c’è limite all’orrore. Quello che sta avvenendo è una pulizia etica, una deportazione. Hanno ucciso tutti gli esseri umani, distrutto case, moschee, cimiteri. Oltre 19 mila bambini sono stati trucidati e oltre 15 mila donne massacrate. Sono senza cibo, senza elettricità e bevono acqua inquinata. I bombardamenti stanno continuando su scuole, case e ospedali. Ci sono voluti quasi due anni per svegliare le coscienze dei politici occidentali che hanno appena cominciato a parlare timidamente dei crimini a Gaza. È il momento di condannare questo massacro e chiedere che vengano applicate le regole dei diritti internazionali. Perché si possa parlare di pace, prima deve esserci giustizia».

La cerimonia si è conclusa con i banchetti divisi tra uomini e donne, ricchi di dolci tipici, bevande e salatini per onorare le rinunce fatte fino al giorno della festa, come simbolo di gratitudine per l’abbondanza e la possibilità di condividerla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTE IN BAIA

A Sistiana scatta il rebus delle tariffe per il parcheggio dei residenti

Sosta a pagamento dalle 8 alle 20. Per i locali prezzi ridotti ma solo fino alle 17.30: il resto della giornata non è normato

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

C'è anche un "giallo" dei parcometri, tutto ancora da risolvere, nel tormentato inizio di stagione della baia di Sistiana. Non bastasse il rinvio dell'apertura dello stabilimento di Castelreggio, atteso per oggi e spostato alla fine della settimana entrante perché l'impresa aggiudicataria della gestione della struttura, la Disa parking solutions di Torre del Greco non ha potuto portare a Sistiana le necessarie attrezzature, non è ancora del tutto chiaro, almeno per i residenti, il funzionamento delle apparecchiature collocate nel piazzale della società aggiudicataria del ser-



IGOR GABROVEC
IL SINDACO
DI DUINO AURISINA

vizio, la Movea srls di Nocera Inferiore.

Il tema è questo: come indicato nella tabella dei costi, allegata al capitolato che lega contrattualmente fra loro per l'estate 2025 l'amministrazione di Duino Aurisina e l'azienda campana, i residenti nel territorio comunale, a condizione di aver presentato regolare domanda per la registrazione della targa della propria vettura, beneficiano di una riduzione. Nello specifico, il costo per un'ora di parcheggio per chi vive a Duino Aurisina non è quello ordinario, pari a euro 1,5 euro, ma è di 90 centesimi. Un'agevolazione ripetuta anche nel caso si voglia acquistare



Decine di auto posteggiate nei parcheggi della baia di Sistiana

il biglietto per l'intera giornata: 12 euro il costo per i non residenti, 5,50 per i residenti di Duino Aurisina. Il problema sorge però quando si guarda la tabella degli orari. Mentre le tariffe piene valgono dalle 8 alle 20, quelle agevolate, partendo anch'esse alle 8, si fermano alle 17.30. In sostanza, in riferimento alle agevolazioni a favore dei

residenti, c'è una sorta di vuoto normativo per quanto concerne l'orario che va dalle 17.30 alle 20. «Ho raccolto molte proteste, in tal senso, di persone alle quali i parcheeggiatori, che non dispongono dell'elenco delle targhe che danno diritto all'agevolazione, avrebbero chiesto il pagamento per la sosta dopo le 17.30», spiega il consigliere

di opposizione Massimo Romita (Alleanza per Duino Aurisina). Lamentele che lo stesso Romita e il suo collega di partito, Sergio Milos, hanno inserito in un'interpellanza urgente rivolta al sindaco Igor Gabrovec per capire cosa stia succedendo. «Credo si tratti di un problema di allineamento del software della Movea srls alle caratteristiche del capitolato – precisa il primo cittadino – e, in ogni caso, il nostro ufficio che si occupa delle agevolazioni è in costante contatto con la sede della Movea. Una soluzione potrebbe essere quella di dotare le apparecchiature a disposizione dei controllori che operano nel piazzale di un sistema di collegamento con la banca dati del nostro ufficio che si occupa dei permessi, in modo da poter verificare, dopo le 17.30, se la targa è inserita fra quelle destinate all'agevolazione».

In risposta ai diffusi malumori espressi da alcuni frequentatori del parcheggio, il sindaco ribadisce quanto già evidenziato di recente: «Il Comune non ha potere di intervento nel merito della gara per l'aggiudicazione del servizio. La Movea ha vinto e il servizio le è stato attribuito a norma di legge». Resta da capire cosa debba fare un residente che si reca a uno dei parcometri dopo le 17.30. Intanto l'amministratrice della Movea, Annalisa Montalbano, assicura: «I nostri parcometri hanno sempre funzionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
 - Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
 - Implantologia
 - Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
 - Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

FIERA DEI PRODOTTI NATURALI E DELLE ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO

Trieste

TRIESTE
PARCO DI S. GIOVANNI

SABATO 7
DOMENICA 8
GIUGNO 2025

2 giorni per conoscere, provare, condividere, divertirsi con

**Alimentazione Biologica e Naturale
Risparmio Etico, Biocosmesi,
Buone Pratiche, Benessere, Salute**

e anche
**Mostre, Spettacoli, Musica,
Animazione per Bambini**



Associazione Trieste - Gruppo Ecologista Naturalista - Trieste - info@trieste.org - https://www.trieste.org

Allagamenti del 2019 a Muggia Slittano ancora i ristori per i danni

Esercenti demoralizzati. Il sindaco: «Il denaro sarà disponibile dopo il prossimo Consiglio»

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono passati tanti, troppi anni da quel 12 novembre del 2019, quando Muggia fu letteralmente sommersa dall'acqua, con danni alle abitazioni e agli esercizi commerciali. E ad oggi, dopo più di 5 anni e mezzo da quella data, i ristori promessi alle attività commerciali della cittadina istroveneta, colpite dalla calamità, ancora tardano ad arrivare, nonostante in questi anni siano stati fatti proclami trasversali in tal senso. Parliamo di un danno stimato, nei giorni successivi al disastro, in almeno 300 mila euro.

Intanto gli anni sono passati inesorabili, sono arrivate le pandemie e si sono, fortunatamente, superate. Ma dei ristori neanche l'ombra. Se n'è parlato diverse volte in questi anni, sembrava che ormai fosse una cosa assodata è invece a giugno 2025 nessuno ha incassato l'ombra di un euro.

Alcuni degli esercenti che hanno continuato ad attendere sono demoralizzati come, ad esempio, Katja Mistero del supermercato TuttoPepe: «Ci

era stato promesso il rimborso entro il mese di maggio 2025 dopo l'ennesimo documento da compilare, ossia il modulo di tracciabilità dei flussi finanziari, per poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi di denaro. Ci sentiamo palesemente presi in giro visto che sono trascorsi 5 anni e mezzo con questo scarica barile tra Regione e Comune e visto che preventivi, fatture e ricevute del pagamento delle stesse sono già state ampiamente presentate anni orsono». Anche Marco Sillani del ristorante Sal de Mar racconta la sua storia: «A marzo scorso mi ha chiamato la Polizia locale di Muggia chiedendo per l'ennesima volta l'Iban e dicendo che dovevo fornirgli a stretto giro perché entro pochi giorni avrei ricevuto il ristoro. Non è arrivato nulla e il mio Iban lo avevano già da anni». Anche Andreina Camozzi ha un diavolo per capello: «È una vera e propria presa per i fondelli. E ora che dicano: dove sono finiti questi soldi?».

Chiesti lumi al sindaco Paolo Polidori su cosa impedisca



L'acqua alta in centro a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

a chi ne ha il sacrosanto diritto di vedersi accreditare queste somme da tanto attese, la risposta del primo cittadino è stata: «Siamo ormai alla fine di questa lunga, troppo lun-

ga, trafila per il rimborso conseguente ai danni dell'acqua alta del 2019. Ormai non ha più senso ripercorrere ciò che è stato, tra ritardi, dichiarazioni mendaci di qualcuno, ri-



I DANNI
UN NEGOZIO ALLAGATO A MUGGIA
(FOTO MASSIMO SILVANO)

I 42 mila euro trasferiti dalla Regione sono finiti tra i fondi vincolati

partenza dell'iter, se non nella misura in cui gli errori e i rallentamenti, che ci sono stati, devono servire da lezione per non ripeterli. L'amministrazione comunale, per mez-

zo della Polizia locale, ha sempre fatto da tramite e, in effetti, qualche anno fa non aveva completato la documentazione richiesta: quindi, una parte di responsabilità, oggettivamente, bisogna prenderse-la, e dispiace veramente per tutti coloro che hanno aspettato tanto, troppo tempo».

Polidori ha spiegato che il 23 dicembre scorso la Regione ha trasferito le risorse, circa 42 mila euro, al Comune: «La Polizia locale ha provveduto, con determina, ad accertare l'entrata, ma vista l'oggettiva impossibilità ad applicare i fondi (peraltro a fine anno il servizio di tesoreria è chiuso), questi sono finiti, come da normativa, nell'avanzo vincolato. Saranno pertanto disponibili dopo l'approvazione della relativa delibera nel prossimo Consiglio comunale, che sarà convocato a breve». Quindi a giugno.

Sulla vicenda è intervenuto anche Francesco Bussani, capogruppo in Consiglio comunale del Partito democratico. «Dopo quasi sei anni non ci sono più alibi - ha detto il dem -. Massima solidarietà alle persone danneggiate. Si può solo chiedere scusa e sbloccare i risarcimenti oggi stesso. Ci sono attività che hanno dovuto chiudere anche a causa dei mancati risarcimenti. Sarebbe meglio che Polidori invece di perdere tempo sui social ed in tv si dedicasse finalmente ai problemi reali dei suoi concittadini. Delle promesse vuote si era stufi già due anni fa».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Una targa ricorderà la liberazione dall'esercito jugoslavo

LA RICORRENZA

MUGGIA

Il prossimo 12 giugno il Comune di Muggia ricorderà l'ottantesimo anniversario dalla liberazione dall'esercito jugoslavo. Si tratta di una commemorazione voluta dal sindaco Paolo Polidori fin dal suo insediamento, e che quest'anno sarà accompagnata da una targa, che ricorderà quella data e

che sarà donata dall'Unione degli Istriani.

Ieri l'iniziativa è stata presentata a Muggia nel corso di una conferenza stampa, alla presenza del sindaco e del presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota.

Dopo la liberazione dell'Italia dalla Germania nazista, l'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia aveva occupato Trieste, proclamandone l'annessione alla Jugoslavia. Un'occupazione che durò 42 giorni, che terminerà,



La presentazione della posa della targa per ricordare gli 80 anni dalla liberazione FOTO ANDREA LASORTE

appunto, il 12 giugno, in seguito agli accordi di Belgrado e alla pressione degli Alleati anglo-americani, con il ritiro delle truppe jugoslave oltre i confini dell'allora Zona A del Tlt.

Questo il breve programma previsto giovedì prossimo:

nel pomeriggio del 12 giugno, alle 15, si terrà prima una breve cerimonia, nell'aula del Consiglio comunale di Muggia, e poi si procederà allo scoprimento della targa marmorea che verrà posizionata nell'atrio del palazzo municipale, dove trovano spazio

altre lapidi storiche come quella che ricorda il condottiero muggesano Farra Bombizza. «Il 12 giugno del 1945 - ha ricordato Polidori nel suo intervento - le truppe jugoslave, che dal Primo maggio avevano brutalizzato tutta la Venezia Giulia, con infoi-

bamenti, deportazioni, torture, ed eliminazione sistematica di tutti coloro che si opponevano al progetto di Tito di annettere queste terre alla Federativa Jugoslava, abbandonavano definitivamente le province di Trieste e Gorizia, ossia la Venezia Giulia, lasciando una scia di immani sofferenze nelle popolazioni locali. La stessa Muggia non ne restò esclusa». Motivo per il quale negli anni scorsi l'amministrazione municipale ha deliberato di istituire la data del 12 giugno come "solenne ricorrenza del Comune di Muggia" con la denominazione di "Giornata della Liberazione della Venezia Giulia dall'occupazione jugoslava". Seguendo lo stesso percorso che Polidori aveva avviato anni prima a Trieste.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Topi d'appartamento in borgo Zindis

MUGGIA

Ancora topi d'appartamento in azione in provincia di Trieste. Questa volta i ladri hanno colpito in un'abitazione di borgo Zindis a Muggia.

Stando a quanto è stato possibile ricostruire, il colpo è stato messo a segno tra le 9 e le 10 di giovedì mattina. I malviventi hanno forzato la tapparella di un appartamento situato al pia-

no ammezzato di una palazzina e si sono infilati nella camera da letto dell'abitazione, dove, rovistando fra gli arredi, sono riusciti a trovare e prelevare 3 mila euro in contanti.

Una volta rincasato, l'inquilino ha trovato l'appartamento a soqquadro e a quel punto non ha potuto fare altro che allertare le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Borgo San Sergio



Alcune delle palazzine di Borgo Zindis a Muggia FOTO LASORTE

che hanno invitato la vittima del furto a sporgere denuncia.

I danni arrecati non sono coperti da alcuna assicurazione e nella zona non ci sono telecamere di videosor-

veglianza che possano aiutare gli investigatori a identificare i responsabili, ma non è escluso che gli intrusi abbiano lasciato delle tracce del loro passaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL PROGRAMMA

Il PgTSummer si proietta nella rassegna Trieste Estate 2025 Fuoricentro con sette appuntamenti

Roberta Mantini

Il PGTSummer esce dalle mura del Polo Toti proiettandosi nella rassegna “Trieste Estate 2025 – Fuoricentro”. In calendario sette appuntamenti, cinque in giro per i rioni e gli oratori, e due - il Torneo di Basket e la serata conclusiva - nella sede di via del Castello 1.

Come spiegato dall'assessore del Comune di Trieste Maurizio De Blasio la quarta edizione di PGTSummer è notevolmente cambiata rispetto alle precedenti. Si inserisce sempre nel contesto del Pag-Progetto area giovani ma esce in città. «Senza confronto, senza dialogo, senza misurarsi con gli altri – sottolinea De Blasio – è difficile progredire e questo, nell'ottica dell'interesse di tutti, ci dà lo stimolo per organizzare que-



sti eventi che sono la parte conclusiva del percorso invernale: una serie di iniziative e attività che sono il cuore del Polo».

Il programma dell'edizione 2025 spazierà tra serate de-

dicare alla musica, alla danza, allo sport, al teatro e all'associazionismo.

Oltre a sviluppare progetti e dare ai ragazzi un luogo dove sperimentare e coltivare i loro interessi, il Pag è un con-

tenitore per aprirsi sul territorio e, come detto da Paolo Mancuso, rappresentante del Polo, «vuole essere tutto tranne autoreferenziale e chiuso». «Quest'anno, forti della bella esperienza del 2024 –

ha evidenziato Mancuso – abbiamo la possibilità di far esibire molte nostre band e gruppi nel contesto di Trieste-Estate Fuoricentro, un contesto dove il confronto cambia e si alza il livello». Le location del festival estivo sono Oratori e rioni «luoghi in cui i giovani crescono e maturano – ha detto Carmela Barresi, responsabile di P. O. Giovani e Pari Opportunità del Servizio scuola, educazione, promozione turistica, culturale e sportiva – e dove in un contesto di spettacolo strutturato, possono avere un palco e un pubblico vero a disposizione».

Le performance dei gruppi inizieranno il 14 giugno, in campo San Giacomo, con le danze di Trieste Folk. Proseguiranno a luglio con tre date, due musicali ed una sportiva: il 5 con la serata musicale all'Oratorio di San Giovanni,

dove si esibiranno Third Floor, Radio Collective, Echoes, The Season e Southern Trip; il 18 si disputerà il Torneo di Basket, ospitato nella sede del Pag; il 19 nel piazzale della parrocchia di Servola le performance musicali di Sla Yin Renegades, Sladkore, Lsvi, Cheesy Bangers, Paola Pinna, I figli di Elisa, Loben.

Il primo agosto il calendario propone un doppio appuntamento dedicato alla danza. Il primo nel tardo pomeriggio con Polka Never Dies nella Microarea di Gretta, il secondo, la sera, a Barcola con Amici di Klaus e Amici di Michela che Ballano. La serata conclusiva si svolgerà nella sede del Pag con un evento dedicato al teatro, con Betaverso e Parole Controvento, e all'associazionismo dove le realtà accreditate si racconteranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Divieto di balneazione
Prescrizione a tutela
della salute**

Un po' di chiarezza sul divieto di balneazione, che da molti anni colpisce anche gran parte del fiume Natisone. Il divieto di balneazione è una prescrizione diretta ai bagnanti che è volta a tutelare la salute degli stessi. Quando ci sono i cartelli di divieto di balneazione questa diventa una prescrizione di legge che in caso di violazione va sanzionata. Le multe per il mancato rispetto del divieto sono a carico della polizia municipale. Per tanto chi elude la legge sappia che può essere sanzionato.

Giovanni Jenco Paoloni

**Pesi e misure
Eruzione dell'Etna
e allagamento rumeno**

Sembra che la spettacolare eruzione dell'italo-siciliano vulcano Etna non debba essere considerata, ad un italiano del Nordest, altrettanto interessante dell'allagamento del-

la miniera di sale Praid in Romania e quindi non meritevole di un appropriato equivalente articolo giornalistico. È un effetto della globalizzazione? O dell'intelligenza artificiale?

Tullio Dodini

**Sviluppo urbanistico
La cabinovia,
un caso politico**

Da tempo è evidente che il progetto della cabinovia non è in realtà oggetto di discussione né ambientale, né di convenienza economica o sociale, ma esclusivamente politica e l'esame della variante urbanistica che approda questi giorni nell'aula comunale ha questi risvolti. Certo un progetto che può piacere o no, magari migliorabile per quanto concerne l'impatto ambientale su certe specifiche aree, alcuni aspetti tecnici e per delle eventuali integrazioni future alla linea, fondamentale è fare una valutazione che, prima di tutto, metta sulla bilancia costi e benefici per la collettività. È comunque importante pensare a nuove soluzioni per la mobilità sia per i cittadini che di supporto al turismo, già l'idea della funivia Barcola-Monte Grisa, riproposta più volte e anche di recente,

che personalmente piace, non è nuova e nasce da lontano, ora con le nuove tecnologie si possono coniugare le opportunità per la mobilità e quelle economiche, con il rispetto dell'ambiente, considerato che sistemi innovativi di funivie e cabinovie urbane è attivo e in fase progettuale in molte città, anche tipologicamente simili a Trieste. Cercare soluzioni alternative ed ecocompatibili per la gestione del traffico anche a Trieste, particolarmente nell'accesso a nord, è ormai un problema ineludibile, è importante quindi progettare a media-lunga scadenza lo sviluppo del territorio in tal senso, pure per una strategia integrata con i nuovi spazi come nel Porto Vecchio, con grande attenzione ad interventi visti nel contesto generale e collegati agli strumenti pianificatori.

Giorgio Cecco

**Sviluppo economico
Ripristinare
la zona franca**

Spero di non infastidire i “venticinque lettori” di questa rubrica condividendo con loro alcuni pensieri sulla nostra città. Trieste entra nel Novecento come principale porto/emporio di un grande impero multi-

nazionale, quarta città per popolazione dell'A.U., luogo e sede di importanti cantieri navali, industrie, compagnie di assicurazione, commerci, cultura, letteratura, scienza. Poi lo sconquasso del “Primo conflitto mondiale”, per il Regno “Quarta guerra d'indipendenza” che, tra gli obiettivi principali, aveva l'annessione delle “terre irredente”. Certo nel successivo dopoguerra ci sono state ricadute negative ma, Trieste, rimase pur sempre uno dei centri più importanti del Paese. Due decenni dopo il disastro: l'entrata in guerra dell'Italia mussoliniana e la successiva pesante sconfitta subita. Sconfitta di tutti ma pagata, anche nel lungo periodo, principalmente se non esclusivamente dal nostro territorio. Non penso valga la pena – anche in ragione dello spazio disponibile – dilungarmi nel descrivere eventi ben noti; vorrei però porre l'accento su quanto l'Italia, per la seconda volta, volle fortemente rientrare a Trieste e quanto Trieste volle, altrettanto fortemente, ricongiungersi al Paese. Tutto bene dunque? Così parrebbe, non fosse che, a obiettivo raggiunto nell'ottobre del 1954 l'Italia, di questa estrema propaggine a nordest, non ha più saputo cosa farsene: periferia della periferia via via

svilita se non misconosciuta, tanto da essere annessa da numerosi ed emeriti somari al Friuli, se non addirittura alla Jugoslavia prima e alla Slovenia poi. Quella che fu la “cara al cuore” – la “città più italiana d'Italia” negli anni, anziché crescere, ha perso quasi un terzo della popolazione residente, ha visto sparire quasi tutte le grandi industrie (cantieri navali-raffinerie-fabbriche di alta specializzazione); traslocare centri direzionali pubblici o partecipati dal pubblico (ferrovie-telefoni); ammainare bandiere della triestinità (importante pezzo di Generali a Mogliano Veneto – distillerie Stock a Milano); impoverirsi di importanti uffici regionali spostati a Udine dove, applicando con costanza la politica del carciofo, rosicchiano un assessorato/direzione qua, un servizio là. Va da sé che l'elenco è gioco forza incompleto ma ognuno può incrementarlo con memorie e conoscenze personali. C'è un altro importante indicatore di decadenza cioè la chiusura o il declassamento dei consolati di carriera; si pensi a quello Usa o a quelli dell'Austria, della Germania Federale, del Regno Unito (inutile soffermarsi sui legami intercorsi nel passato tra Trieste e questi Paesi). Una autentica Caporetto ed è

per me incomprensibile come di fronte a tale disastro economico, sociale, demografico, di immagine, basti una cerimonia di alza/ammaina bandiera alla presenza dei gonfaloni e sulle note de “La campana di San Giusto-Le ragazze di Trieste”, per perdonare e dimenticare tutto ciò. Benissimo l'amor di Patria che però lo si vorrebbe ricambiato coi fatti; parole o parate da sole non possono bastare. Non sono anti-italiano, anzi, né sono refrattario alle divise e alle parate militari, tutt'altro. Sostengo soltanto: oggi che i confini sono saltati (e solo un'accozzaglia di demagoghi può vaneggiare di riabbassare sbarre e re-istituire dazi), oggi che finalmente abbiamo ritrovato un retroterra che guarda a tutta Europa, Trieste può, anzi deve, riappropriarsi del ruolo che aveva e che le spetta. A quasi un secolo di distanza, non è pensabile pagare ancora lo scotto di una guerra perduta. E allora quale la via? Per quanto ne so solo col pieno riconoscimento della Zona franca di cui dovrebbe godere la città; anche nel contesto dell'Unione Europea chi ci governa (Enti locali Regione Stato) non ci si limiti a proporre timidamente, si esiga. Altre reali alternative di sviluppo concreto non ravviso sempreché, in una prospettiva suicida, non si persi-

GLI AUGURI DI OGGI



LUCIA e FRANCO
festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli e nipoti.



FRANCO e MANUELA
nozze d'oro. Tanti auguri e congratulazioni per questo traguardo dai vostri cari.



VALERIO e CONCETTA
50 anni insieme. Tanti auguri da Francy Erica Fabio Richy Luca Lisa Aurora parenti e amici tutti.

IL CONVEGNO

Andrologi a congresso parlano di infertilità



Si conclude oggi la tre giorni di lavori con i massimi esperti italiani del settore andrologico riuniti al Generali convention centre di Porto Vecchio-Porto Vivo in occasione del 49° Congresso della Società Italiana di Andrologia. Tra i temi centrali del congresso, un focus speciale è stato dedicato all'infertilità maschile, considerata una vera e propria emergenza nazionale non solo per l'impatto personale e familiare, ma anche per le sue implicazioni demografiche e sociali.

sta in questa lenta, ma inesorabile, agonia.

Roberto Gazzea

Unione monetaria
I bulgari
e l'euro

Quanto sono sciocchi i bulgari che, in maggioranza pare, sono contrari all'adozione dell'euro! Io ricordo che quando ciò avvenne in Italia i professionisti della salute di cui ero uso avvalermi "abbassarono" le parcelle con rapida manovra da 80 mila lire a 60 euro, tracciando la rotta per tutta la geografia dei prezzi. Senza che lo Stato-controllore battesse ciglio e mentre Robin Hood era in vacanza. Qualche anno prima si era già fermata la dinamica salariale e l'Italia dell'euro confermò la tendenza. Una fortuna, perché come sappiamo la ricchezza non dà la felicità. Sensato peraltro negare ai bulgari, come si fece pure in Italia, ogni ricorso al referendum. Le masse scelgono spinte dall'emotività e dall'interesse, mentre l'adesione, anche monetaria, a quel grande paladino globale dei Valori Buoni che è l'Eu non ha prezzo, e se ciò significherà pagare un po' di più il dentista, che importa?

Fulvio Senardi

LA MOSTRA

“Mondi Astrali” in Porto Vecchio



Ha inaugurato ieri nella sala Nathan al Magazzino 26 in Porto Vecchio la mostra “Mondi Astrali” di Carmelo Nino Trovato, a cura di Sebastiano Daverio, organizzata dal Comune. Performance a sorpresa con @777Rouge e Giulia Penco.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Lucia Mior Bianchi dagli amici del figlio Enrico 500,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA.

In memoria di Lucia Mior Bianchi dagli amici del figlio Enrico 500,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Monsignor Pier Emilio Salvadè Marini Bruno 250,00 pro NUOVO ORATORIO SAN PIO X.

IL CALENDARIO

Il santo Roberto di Newminster (abate)
Il giorno è il 158°, ne restano 207
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.52
La luna sorge alle 17.24 cala alle 3.07
Il proverbio Buon tempo e mal tempo non dura tutto il tempo.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Guido Brunner 14, (angolo via Stuparich) 040 764943; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30:

Piazzale Valmaura 11, 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 giugno	8	85
6 giugno	16	105
7 giugno	11	101
8 giugno	8	95
9 giugno	5	101
10 giugno	7	111

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Casa o spritz?
Questione di priorità



CHIARA GILY

Ci passo ogni giorno davanti a quelle finestre perennemente chiuse. Le imposte sono rovinare ai lati e sono ad altezza uomo. Se fossero aperte ci potresti vedere dentro senza neanche sporgerci o risultare impiccione. Poche cose mi fanno tristezza come le case con le finestre serrate per tanto tempo, come se fossero state dimenticate dai proprietari e stessero lì, sconsolate, a morire di solitudine.

Stamattina, invece, ho avuto una sorpresa: erano spalancate ma, prima di accorgermene, sono stata invasa da una ventata di profumo che proveniva dal loro interno. Non un banale odore di pulito o di detersivo, ma qualcosa che sapeva di antico, di infanzia, che mi ha fatto chiudere gli occhi per pochi secondi regalandomi, però, una bella sensazione durevole. Ho sorriso perché ho capito che c'era un trasloco in corso e da lì a poco quella casa, che pensavo fosse un magazzino disordinato e buio e che per anni ho visto chiusa, presto sarebbe stata abitata.

Di ritorno dal lavoro, le finestre non solo erano ancora aperte, ma da una di esse sporgeva uno stenditoio pieno di vestiti appena lavati. Il profumo era ancora presente e la vista di quei “panni”

mi ha riportato alla mia Napoli, nei suoi quartieri del centro storico, nei “bassi”, ovvero le case con la porta fronte strada e, soprattutto, sempre aperta. Quello che mi ha sempre colpito di quelle abitazioni non è la mancanza totale di privacy – peraltro, secondo me, anche voluta, perché a Napoli nessuno si mette scuorno (vergogna) di farsi vedere in vestaglia o mentre mangia da perfetti sconosciuti – ma l'ordine e l'odore di pulito che sovrasta anche quello del ragù. Non è una leggenda metropolitana che a Napoli siano fissati con la pulizia. Non so esattamente da dove derivi questa cosa ma vi assicuro che, per casa sua, il napoletano medio ha una cura maniacale. Poi, come cantava Pino Daniele “Napule è 'na carta sporca e nisciuno se ne mporta”, ma sempre fuori dalla propria abitazione, sia ben chiaro.

Questa dedizione per le case pulite emerge ancora di più quando il napoletano si deve trasferire in un'altra città. Tutti gli appartamenti che andrà a vedere gli sembreranno sporchi, poco curati, “arrapezzati” (termine intraducibile, ma ci provo: raffazzonati). Eh, sì, perché il napoletano si leva il pane dalla bocca per sistemare il proprio “nido”. In questo è totalmente diverso dal triestino, che difficilmente rinuncia a uno spritz per investire nelle quattro mura. «Ho gli infissi da cambiare, ma aspetterò. Non faccio a meno della settimana bianca», mi confessò una volta un'amica. Non si tratta di un pregio o difetto del triestino né tanto meno del napoletano. Sono semplicemente dei differenti punti di vista e di pensiero, legati al vissuto e alle priorità di ognuno. Come si direbbe a Napoli, la casa è una questione di “mentalità”. Non importa che sia un attico o un “basso”.

E, mentre pensavo a quanto fosse bizzarro che a Trieste un trasloco di sconosciuti potesse avere generato in un me un ricordo, un sorriso e una riflessione, da quelle finestre tirate a lucido si è sentito, ad alta voce: «Vieni qui a' mamma, vieni a mangià che si fredda!». —

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 6/6/2025		SuperEnalotto	
BARI		40	88	30	9	66	2-10-33-55-73-74
CAGLIARI		76	30	5	9	70	Jolly 80 Superstar 49
FIRENZE		22	67	41	85	63	JACKPOT 10.500.000,00 €
GENOVA		57	23	30	89	60	QUOTE SUPERENALOTTO
MILANO		26	45	77	70	22	Nessun +6 - €
NAPOLI		1	71	32	7	41	Nessun 5+1 - €
PALERMO		13	11	86	34	76	All'unico 5 121.836,71 €
ROMA		67	81	23	72	47	Ai 398 4 317,95 €
TORINO		42	73	40	61	15	Ai 15.899 3 23,65 €
VENEZIA		90	23	22	79	34	Ai 248.586 2 5,00 €
NAZIONALE		34	72	33	1	53	QUOTE SUPERSTAR
							Nessun +6 - €
							Nessun 5+1 - €
							Nessun 5 - €
							All'unico 4 31.795,00 €
							Ai 101 3 2.365,00 €
							Ai 1.453 2 100,00 €
							Ai 9.202 1 10,00 €
							Ai 18.677 0 5,00 €



SILVANA
Buon compleanno per i tuoi 70 anni e avanti così.
Giancarlo, Betty, Sara e nipoti, Gaia, Maya.



SILVANA
"Ecco arrivati i 70!
Tanti auguri da chi ti vuole bene!"

CULTURE

L'anniversario

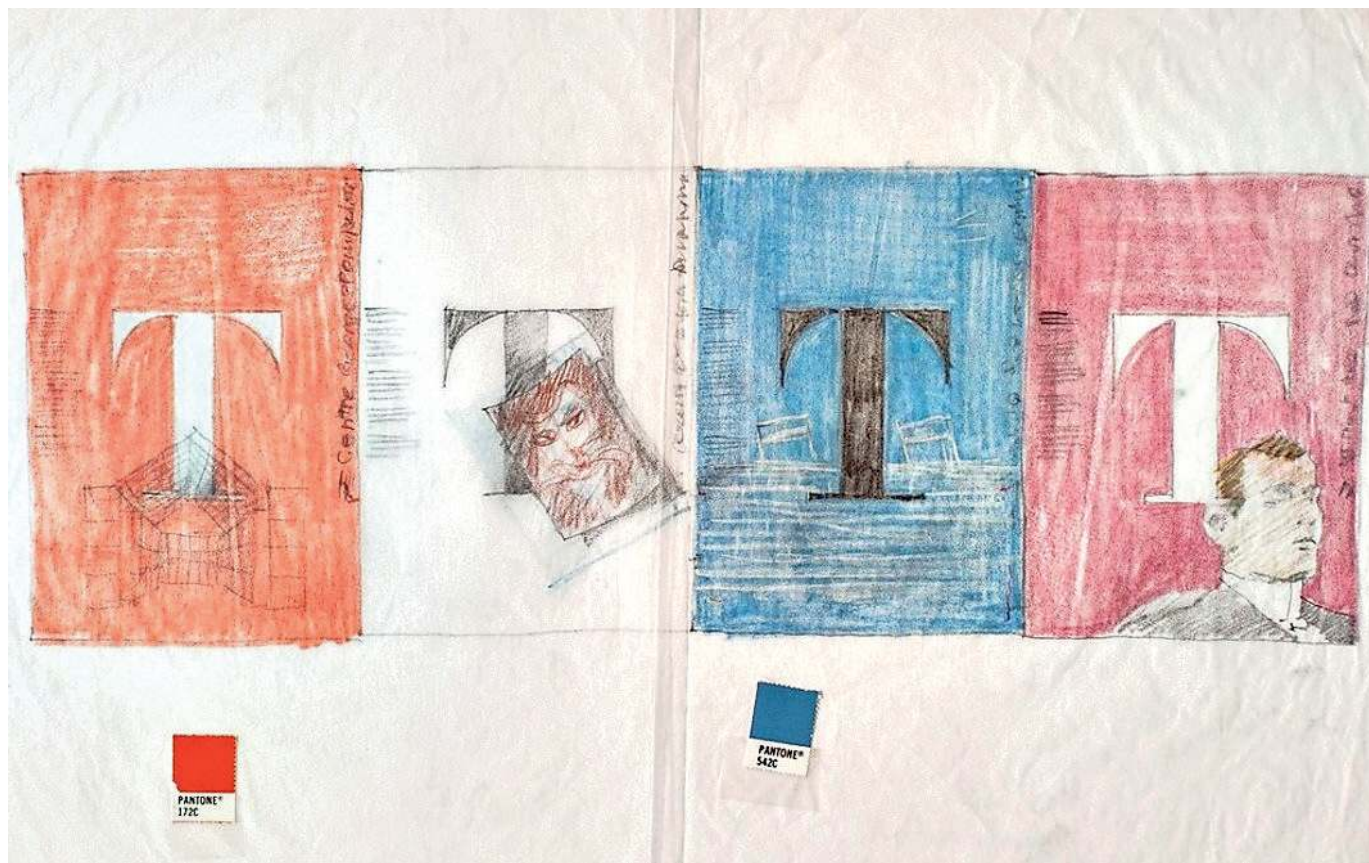
Trouver Trieste, 40 anni fa la grande mostra che fece conoscere a Parigi la città sul golfo

Apriva i battenti nel 1985 l'operazione culturale in grande stile voluta dall'architetto Luciano Semerani nella capitale francese

PAOLO MARCOLIN

Chi si ricorda di "Trouver Trieste" e del suo simbolo, l'onirico Bateau blanc, il grande transatlantico bianco ambasciatore di Trieste nella grande mostra organizzata a Parigi nel 1985? Sono passati giusto quarant'anni dalla grande rassegna che per tre mesi presentò nella capitale francese un concentrato della città: il meglio dell'architettura, dell'arte, della letteratura, delle arti applicate e della scienza che la città poteva vantare. Regista di un'operazione *monstre*, che trovò ospitalità in alcuni prestigiosi scenari, il Centre Pompidou e la Conciergerie su tutti, con uno spazio riservato anche nella Tour Eiffel, fu l'architetto Luciano Semerani, scelto direttamente dall'Istituto italiano di cultura di Parigi. Lo scopo era quello di portare Trieste al centro dell'Europa per farla conoscere a una platea la più vasta possibile, stimolando la curiosità di venire a visitarla. Già perché, a differenza di oggi, Trieste era fuori dalle rotte turistiche e chi vi arrivava trovava una città alquanto depressa e in abbandono. Sui palazzi del centro, in quei primi anni Ottanta, gravava la polvere plumbea di una lunga decadenza. Cavana - la riqualificazione Urban di lì da venire - era sfondata e lercia, pochi i locali aperti la sera, in giro i quattro 'matti' che tutti conoscevano e d'estate il massimo della vita era il cine estivo all'Ariston e un gelato da Viti. In questo clima Trouver Trieste sembrò la manna che pioveva dal cielo. Due miliardi di lire fu il sostanzioso bud-

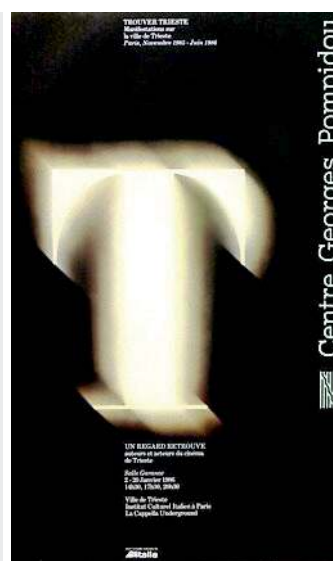
get stanziato dal comune, retto da una giunta di pentapartito guidata dal sindaco Franco Richetti, con la Lista per Trieste, che pure aveva la maggioranza dei seggi, all'opposizione. In otto mesi di lavoro il comitato scientifico che radunava il meglio della cultura locale, aiutato da una pletera di 600 collaboratori, mise a punto un programma vasto ed eterogeneo. Al taglio del nastro, il 12 novembre 1985, i visitatori potevano scegliere se entrare nel Bateau blanc per ammirare i disegni navali di Pulitzer Finali, oppure dirigersi verso la Conciergerie, il palazzo fortificato che fu prigione di Maria Antonietta, dove era ricostruita la città neoclassica, o ancora scoprire le fotografie dello studio Wulz o soffermarsi davanti manifesti di Dudovich, che alla fine risultò molto apprezzata, come anche la rassegna di cinema organizzata dalla Cappella Underground. Ma la vera novità, l'intuizione di Trouver Trieste fu la scienza, con la mostra curata da Paolo Budinich che pose le basi di quello che sarebbe diventato l'immaginario scientifico. Interessante la chiave di lettura che Semerani propose ai francesi per leggere la città, e che individuava nella sua inattualità. A rileggere gli articoli dell'epoca emerge il racconto di un'impresa di quelle per cui si chiacchiera per mesi, si fanno commissioni, si elaborano progetti, ci si scuote tra le polemiche - un progetto megalomane, costato troppo, una rassegna incompleta e arbitraria secondo i detrattori - e poi al dunque c'è tutto un affannarsi, un andar di corsa per arrivare in ritardo. In una serie di



LA CURIOSITÀ

La "T" che fu il simbolo del Litorale sulla Senna

In alto i primi bozzetti per "Trouver Trieste" dello Studio Tassinari/Vetta. I primi bozzetti per "Trouver Trieste" dello Studio Tassinari/Vetta, nella foto piccola uno dei manifesti del Centre Pompidou.



puntate sul Piccolo, l'invita Itri Drioli dava un riscontro della mostra con più ombre che luci. Conferenze dei fisici Carlo Rubbia e Abdus Salam saltate, annullata pure la lettura di Svevo che doveva tenere Strehler; mai arrivato il Trio di Trieste; e poi i seimila cataloghi (costo 40 franchi, 32 mila lire) ordinati dal comune e arrivati a mostra finita, e ancora un mese di ritardo per i pannelli esplicativi della mostra del Bateau blanc. Tutta una serie di errori, imprecisioni e mancanza di puntualità che il Centre Pompidou prese malissimo, al punto da sfiorare la causa legale con il Comune di Trie-

ste. E anche il taglio che Semerani voleva dare alla mostra divergeva da quello dello svizzero Francois Burckardt, direttore del Centro di creazione industriale del Pompidou. Oggi quel tempo ci appare molto più lontano dei quarant'anni trascorsi, con la città che soffoca di turisti e le navi bianche, queste tutt'altro che oniriche, intasano le banchine della Marittima, e per un ipotetico Trouver Trieste del XXI secolo di una cosa possiamo essere sicuri, che i cataloghi magari arriverebbero lo stesso in ritardo, ma li scriverebbe l'intelligenza artificiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurazione oggi a Villa Manin per l'esposizione dedicata all'arte contemporanea con opere di Robert Irwin, Giulio Paolini e altri

Sedici artisti raccontano le Architetture trasparenti

L'INIZIATIVA

Immaginate di varcare una soglia, non quella di una semplice esposizione, ma di un regno dove l'arte contemporanea trasforma ogni percezione e sfida i confini del visibile. È questa l'esperienza di "Architetture Tra-

sparenti", una mostra che inaugura oggi alle 18, e visitabile fino al 26 ottobre, e che dischiuderà i suoi veli nei saloni di Villa Manin a Codroipo. Un'odissea sensoriale, un labirinto di meraviglie tattili e visive, un'esperienza da accarezzare, sfiorare e vivere intensamente.

Le sedici installazioni di questa esposizione curata da Gui-

do Comis, direttore di Erpac, e di Linda Carello con Daniele Capra, organizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, all'interno del programma GO! 2025&Friends si propone come un inno alla fluidità dello spazio e alla malleabilità della percezione.

Un'esposizione che esplora

il concetto di confine non come barriera, ma come soglia permeabile per nuove esplorazioni spaziali. Le installazioni giocano con la percezione visiva, alcune fondendosi con l'ambiente e alterandolo, altre creando architetture eteree. Le opere all'aperto, infine, dissolvono il limite tra interno ed esterno, invitando a una contemplazione libera.

Sedici anime creative, sedici interpreti dell'arte contemporanea, hanno dato vita a installazioni che promettono di rapire il cuore e la mente. Nomi risonanti come Robert Irwin, la cui opera è un dialogo con la luce e lo spazio, Giulio Paolini, maestro di svelamenti concettuali, e Jeppe Hein, con le sue incursioni giocose e interattive, si affiancano a talenti

quali quelli del collettivo Inside Outside con l'installazione Welcome, i cui veli danzanti accolgono i visitatori, Gabriel Dawe, con il suo iconico Two-Way Mirror Pavilion, un'architettura di vetro e acciaio che dialoga con l'ambiente circostante, concessa in prestito da Egidio Marzona, una figura di riferimento nel collezionismo internazionale e legato da un filo sottile alla storia espositiva di Villa Manin fin dal lontano 2001. E ancora Jeppe Hein, già ospite a Passariano nel 2004, torna oggi a incantare il parco con Double Ellipse, un labirinto specchiante che invita a perdersi e ritrovarsi in un gioco di riflessi infiniti, le opere di Alberto Garutti e di Patrick Tuttofuoco, realizzate nel parco di Villa Manin già nel 2005

in occasione di una precedente esposizione, sono state saggiamente integrate nel percorso. La loro intrinseca coerenza con il tema dell'attuale mostra le rende parte integrante di questo suggestivo viaggio, testimonianza di un dialogo continuo tra passato e presente. Janusz Grünspek, Dan Graham, Christina Kubisch, che avvolge lo spazio in una dimensione uditiva, amplificando il coinvolgimento del visitatore e trasformando la percezione in un'esperienza sinestetica, Alberto Garutti, Patrick Tuttofuoco, Matteo Negri e Anna Pontel. Ognuno di loro ha intrecciato fili invisibili, creando un arazzo di emozioni e scoperte. "Architetture Trasparenti" è aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. —

Politiche della cultura

Il progetto del presidente dello Stabile del Veneto insignito del premio Enriquez: «Il Fvg partecipi, noi ci teniamo»

Venezia chiama Trieste: «Formiamo una rete dei teatri dell'Alto Adriatico»

L'INTERVISTA

JACOPO GUERRIERO

Sorride e spiega che no, non se l'aspettava. «Sarà che, ovunque vada, poi resto minoranza». Passione, una certa idea di militanza rinviano, ad ascoltarlo, a un impegno che viene da lontano, ma Giampiero Beltotto non sembra un sentimentale, gli interessa il futuro. Da Presidente del Teatro Stabile del Veneto, ha appena vinto il Premio Enriquez. È tra i maggiori riconoscimenti nel mondo del teatro italiano. Nella sua vita ha interpretato ruoli diversi: giornalista, scrittore, portavoce, esperto di comunicazione e poi d'impresa. Il teatro però c'è sempre sta-

«La nostra ambizione è provare a diventare una macroarea culturale di interesse»

to. «Sì, fin da quando ero un ragazzo. E, a Milano, erano gli anni settanta, Paolo Grassi aveva avviato l'esperienza del Teatro Tenda. Una delle mie professoressa, al liceo, ci diede i biglietti. Non ho più smesso. Qualche volta mi annoio, ovviamente». Un'era differente. Alle arti si chiedeva di cambiare la vita. Anche sul sito dell'Enriquez, peraltro, si dice che il teatro ha un ruolo importante (nell'esplorare i terreni dell'esistenziale). Concorda? «Sono parole che centrano in pieno l'essenza del lavoro che stiamo provando a fare. Le preferisco rispetto a una certa idea di intrattenimento, scipita. Quelli che le hanno scritte sono dalla parte giusta della storia. C'è pure un

elemento che vorrei sottolineare».

Quale?

«Sono grato al Premio di avere scorto questo impegno nel contesto di una regione che spesso sfugge ai radar nazionali».

Resta che un'idea di umanesimo pare tramontare. È tempo di abbandonare gli occhiali del Novecento nell'organizzazione culturale?

«Sì e no. Io rimprovero ancora ai miei maggiori – mi sento figlio del popolarismo cattolico – di non avere fatto valere un punto di vista differente rispetto a quello marxiano nella formazione della classe dirigente culturale».

Lei programma stagioni in tutto il Veneto. Lavora a coproduzioni internazionali?

«Da tempo e non sono da solo. A guidare tutto c'è un noi. Devo dire grazie a Filippo Din, direttore artistico e a Claudia Marcolin, direttore generale. Lavoriamo con il sorriso e sono lieto di notare che abbiamo raddoppiato, durante questa consiliatura, i biglietti venduti. Non tutti ci sono riusciti. Credo che questo risultato sia figlio di una determinata postura intellettuale».

Ovvero?

«Combattiamo costantemente contro la sindrome del villaggio di Asterix».

Ci sono ancora i Romani e i Galli?

«Io mi dichiaro sempre veneto d'adozione nonostante sia nato a Roma. Ma le dico: nella scuola, nell'università, nella cultura, noi tendiamo troppo spesso a sentirci come gli abitanti del villaggio di Asterix. Abbiamo una classe imprenditoriale fantastica, che miete successi in tutto il mondo, ma anche la tendenza a chiuderci in una visione localistica. E questo non va bene. I Galli vincono solo nei fumetti».



Il pubblico affolla la sala del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



Giampiero Beltotto, classe 1954. Oggi presiede il Teatro Stabile del Veneto

Che significa? Che c'è bisogno di maggiori investimenti?

«Sì. E va riconosciuto che, senza l'attività del Presidente Zaia, noi oggi saremmo ancora a occuparci di teatri costretti a comprare altrove la propria programmazione. Homo sine pecunia imago mortis».

Ero rimasto al tremontiano detto «con la cultura non si mangia». È una storia complessa quella tra il centro-destra e l'organizzazione culturale.

«In Veneto, per quanto riguarda il teatro, no. Avere fatto scelte così ambiziose verso questo teatro è stato un momento di alta politica cultura-

le».

Come va nella relazione col governo nazionale?

«Rilevo che, a differenza che nel passato. Abbiamo un sottosegretario, Gianmarco Mazzi, competente e, soprattutto, presente».

Cos'è la rete internazionale dei teatri dell'Alto Adriatico a cui lei sta lavorando?

«Un tentativo che stiamo provando a fare con i teatri di Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Treviso, e poi di Udine, Rijeka, Pola. Speriamo di allargare alla Slovenia. L'ambizione è di provare a diventare una macroarea culturale di interesse, con un'organizzazione vera e propria, capace di interloquire con le strutture burocratiche dell'Europa per raccontare un'identità e per provare a promuoversi, per attrarre investimenti. Non bisogna mai sedersi sugli allori».

Tra le città menzionate ne manca una.

«Sì. Manca Trieste. Il presidente dello Stabile triestino, Granbassi, l'ultima volta non poteva. Forse la prossima troverà tempo per stare con noi. Noi ci teniamo».

Vogliamo declinare meglio l'idea di una comunità culturale nordestina?

«Pur nel contesto di tutte le differenze che vanno rispettate, io penso che quest'area esista. Ma che non sappia, e qualche volta non voglia, incontrarsi. A Venezia sto aprendo il "Cantiere Goldoni". Mi sto muovendo con gli scrittori – tra gli altri Molesini – con gli editori - De Micheli - speriamo con le università oltre che con la gente di Teatro. Rifletto sul fatto che la richiesta di vedere sul palcoscenico la vita di questa gente meravigliosa che abita da queste parti è altissima. Vorrei ci fosse anche la vicentina Mara Carollo, appena pubblicata da Rizzoli, che ha scritto un grande libro non entrato al Campiello. Il nord-est è pieno di energie culturali. Tocca a noi promuoverle e dare loro risalto».

Non le piacciono i radical chic.

«Io sono molto rispettoso delle scelte e degli imprenditori che investono nel Premio. Ma sì, credo che la letteratura appartenga e vada pensata per il popolo e che certe scelte appaiano elitarie».

Un'ultima domanda: sente di essere riuscito a trasformare lo Stabile in un punto di riferimento della vita culturale nazionale?

«No. Non ancora. Il mio non è un intento generico. L'obiettivo è rendere lo Stabile una comunità in cui accogliere coloro che credono alla cultura come fattore determinante nella crescita del Paese». —

Potovanje v Reims
Il viaggio a Reims

19. | 21.6.2025 ob/ore 21

Trg Evrope

Piazza Transalpina

Nova Gorica | Gorizia

Glasba Gioachina Rossinija
Musica di Gioachino Rossini

SNG Opera in balet Ljubljana - Piccolo Opera Festival

Marin Blažević Režiser | Regia

Marko Hribernik Maestro koncertni mojster in dirigent |
Maestro concertatore e direttore d'orchestra

Gabriele Ribis Umetniški vodja | Direttore Artistico

Informacije i rezervacije
Informazioni e prenotazioni

piccolofestival.org

FeSTⁱVal–D^el Gi^oRNaLⁱSMo RoⁿChi D^ei LeGIoN^aRi

10–15 giugno 2025



Programma completo

MARTEDÌ 10 GIUGNO

→ ore 16.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

I ragazzi della Consulta dei Giovani di Ronchi dei Legionari a tu per tu con... **Matteo Parenzan** (campione paralimpico di tennistavolo)

→ ore 17.00 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *La destra e le donne. Da Mussolini a Giorgia Meloni* (Compagnia Editoriale Aliberti) di **Sara Lucaroni** (giornalista e scrittrice); dialoga con l'autrice **Pietro Comelli** (giornalista Il Piccolo).

→ ore 18.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Inaugurazione di **Giancarlo**, le istantanee di una storia, mostra itinerante in ricordo di **Giancarlo Siani** (visitabile fino al 31 dicembre).

→ ore 19.00 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *Sangue sulla Resistenza. Storia dell'eccidio di Porzûs* (Mondadori) di **Tommaso Piffer** (docente di storia contemporanea all'Università di Udine); dialoga con l'autore **Fabrizio Brancoli** (vice-direttore del Gruppo Nord Est Multimedia). In collaborazione con *Friuli Storia – Premio nazionale di storia contemporanea*

→ ore 20.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Inaugurazione XI Festival del Giornalismo: saluti istituzionali e consegna della IV edizione del Premio Leali Young.

→ ore 20.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Come la mettiamo con il precariato nel giornalismo? con **Fabiana Pacella** (giornalista), **Vittorio Di Trapani** (presidente Fnsi), **Maurizio Bekar** (giornalista freelance) e **Sara Lucaroni** (giornalista e scrittrice); modera **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets).

→ ore 21.45 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Mafia Spa: come cambia e come ci cambia con **Fabiana Pacella** (giornalista), **Alfredo Fabbrocini** (Questore della provincia di Barletta, Andria, Trani) e **Lucio Luca** (giornalista La Repubblica); modera: **Enzo D'Antona** (giornalista e presidente del Teatro Miele di Trieste).

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

→ ore 16.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Donne ribelli e imprenditori coraggiosi: così il Sud può rinascere con **Antonino De Masi** e **Pietro Comito**, autori del libro *Inferi. La storia vera di un sopravvissuto alla 'ndrangheta* (Compagnia Editoriale Aliberti), e **Alessandra Ziniti**, autrice del libro *Libera. Storia di Anna* (Fuorisцена); modera: **Lucio Luca** (giornalista La Repubblica).

→ ore 17.00 | Piazza dell'Unità

Costruire una cultura del buio contro l'inquinamento luminoso con **Martina Fragale** (giornalista e *ghostwriter*) e **Carmelo Vanadia** (guida e interprete ambientale); modera: **Alessandro Di Giusto** (giornalista specializzato su tematiche ambientali).

→ ore 18.15 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *Isole carcere – Geografia e storia* di **Valerio Calzolaio** (edizioni Gruppo Abele); dialoga con l'autore **Fernando Veggo** (Comitato organizzativo Festival Treviso Giallo). In collaborazione con *Festival Treviso Giallo*

→ ore 19.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

I rischi del giornalismo investigativo con **Sara Giudice** (giornalista) e **Nello Trocchia** (giornalista); modera: **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets).

→ ore 20.15 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Crociere, un turismo che inquina, con **Daniel Wizenberg** (giornalista e politologo argentino) e **Berta Vicente Salis** (fotografa e documentarista); modera: **Lorenzo Gherlinzoni** (giornalista Rai)

→ ore 21.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Rosa shocking: donne reporter in diretta dalle guerre del Novecento di e con **Elisa De Zan** (divulgatrice tematiche storiche).

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

→ ore 16.00 | Piazza dell'Unità

A tu per tu con... **Bruno Ferrarese**, in dialogo con **Fabrizio Stelluto** (giornalista). Contitolare dell'azienda *Idrobases* di Borgo-ricco (Padova), Ferrarese è imprenditore e già presidente di Confapi Padova e Afidamp (associazione nazionale di rappresentanza delle industrie della pulizia professionale), abituato a trascorrere 200 giorni all'anno a sondare i mercati del mondo. Esperto di Cina, sta realizzando con la sua azienda uno dei primi esempi concreti del 'piano Mattei', firmando accordi di produzione su licenza con imprese algerine.

→ ore 17.15 | Piazza dell'Unità

Oltre le 5W: 5M per un giornalismo responsabile tra servizio pubblico e umanità nella professione con **Vincenzo Varagona** (giornalista e presidente Ucsi nazionale), **Ivan Bianchi** (direttore *Il Goriziano* e componente Gruppo 5M), **Roberta Carlucci** (giornalista e componente Gruppo 5M), **Renato Piccoli** (giornalista e componente Gruppo 5M) e **Serena Queirolo** (giornalista e componente Gruppo 5M); modera: **Julija Cotić** (componente Gruppo 5M).

→ ore 18.15 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

La riforma della giustizia con **Francesca Nanni** (Procuratrice generale di Milano) e **Gian Domenico Calazza** (già presidente Unione Camere Penali Italiane); modera: **Carmelo Schininà** (cronista e inviato del TgLa7).

→ ore 19.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Perché, nonostante le leggi e le misure cautelari, la giustizia si rivela inefficace nella prevenzione dei femminicidi? con **Antonio De Nicolò** (già Procuratore della Repubblica di Trieste), **Pina Rifornati** (avvocato) e **Maria Ferrara** (psicologa, operatrice antiviolenza e vicepresidente dell'Associazione GOAP); modera: **Luana De Francisco** (giornalista Messaggero Veneto).

→ ore 21.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Reinventare la sanità: dal paziente uno alle sfide di domani. Visioni e strategie per un nuovo Sistema sanitario nazionale con **Raffaele Bruno** (direttore Malattie infettive IRCCS San Matteo Pavia), **Andrea Crisanti** (professore di Microbiologia molecolare all'Imperial College e senatore) ed **Enzo Paolini** (vice-presidente Associazione Coordinamento Ospedalità Privata); modera: **Alessio Lasta** (giornalista *Lo stato delle cose – Rai3*).

VENERDÌ 13 GIUGNO

→ ore 16.15 | Piazza dell'Unità

50 anni dalla Fondazione di Amnesty International Italia. Presentazione del Rapporto annuale con **Riccardo Noury** (portavoce di Amnesty International Italia) in dialogo con **Fabiana Martini** (giornalista e portavoce Articolo 21 FVG).

→ ore 17.15 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Nicola Calipari: a vent'anni dalla morte, ripercorriamo la vicenda dell'uomo che ha salvato la giornalista Giuliana Sgrena durante la guerra in Iraq con **Giuliana Sgrena** (giornalista e scrittrice), **Alessandro Tonda** (regista) e **Arduino Paniccio** (docente di Studi Strategici, Presidente di ASCE - Scuola di Guerra Economica e Competizione Internazionale di Venezia); modera: **Andrea Foffano** (esperto in sicurezza).

→ ore 18.00 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *Lo stile Carnera – Il pugilato secondo Primo* (Tiglio edizioni) con gli autori **Umberto Sarcinelli** (giornalista e scrittore) e **Franco Dugo** (pittore e incisore).

→ ore 19.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

La vittoria è figlia dell'onestà, la libertà è figlia del dolore. Il Venezuela e i suoi media con **Nixon Moreno** (politologo e attivista venezuelano) e **Marinellys Tremamunno** (giornalista italo- venezuelana corrispondente dal Vaticano); modera: **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets).

→ ore 20.15 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Intelligenza artificiale e giornalismo con **Davide Casaleggio** (Ceo & Partner Casaleggio Associati), **Claudio Agosti** (inventore e critico del software) e **Vincenzo Frenda** (giornalista Rai); modera: **Hubert Londero** (giornalista).

→ ore 21.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

America, anno zero, con **Matteo Muzio** (giornalista), **Alberto Bellotto** (redattore ilGiornale.it) e **Gennaro Sangiuliano** (giornalista Rai corrispondente da Parigi e scrittore); modera: **Ernesto Kieffer** (giornalista). In collaborazione con *Heraldo-Festival del Giornalista di Verona*.

SABATO 14 GIUGNO

→ ore 10.00 | Auditorium

Eredità digitale: cosa rimane in rete dopo di noi? con **Beatrice Petrella** (giornalista e autrice del libro e podcast *Still Online*) e **Gea Arcella** (notaio, esperta di diritto dell'informatica); modera: **Marta Rizzi** (giornalista Radio Spazio)

→ ore 11.00 | Piazza dell'Unità

Masterclass con Jawaher Yousofi, giornalista e ricercatrice afghana, specializzata nei diritti umani e delle donne e sul tema delle migrazioni; è arrivata in Francia nel marzo 2024 dopo aver lasciato il suo Paese in seguito alla presa del potere da parte dei Talebani; è impegnata nella battaglia per l'educazione femminile; introduce **Chiara De Martino** (giornalista). In collaborazione con l'associazione *Maison des Journalistes*

→ ore 12.00 | Piazza dell'Unità

Storia della filiera virtuosa della vite. Il 'caso' Specogna, tra tradizione e innovazione. **Un ponte verso il futuro** con **Paolo Sivilotti** (professore Università di Udine), **Cristian Specogna** (titolare Specogna Vini) e **Roberto Bruni** (agronomo, entomologo e docente di Viticoltura ed Enologia); modera: **Benedetta Cimini** (giornalista esperta in comunicazione e media relations). Segue degustazione a cura dell'azienda agricola Specogna

→ ore 16.00 | Auditorium

Premio Roberto Morrione per il Giornalismo investigativo: presentazione delle video inchieste Under 30 con **Mara Filippi Morrione** (portavoce del Premio Morrione), **Antonia Ferri** per *Ombre sul mare* e **Iacopo Valori** per *La giostra*; modera: **Giulia Bosetti** (giornalista d'inchiesta Rai). In collaborazione con il *Premio Roberto Morrione per il Giornalismo Investigativo*

→ ore 17.00 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *Matilde Serao. La voce di Napoli* di **Francesca Bellino** (Becco Giallo); dialoga con l'autrice **Luciana Borsatti** (giornalista e saggista).

→ ore 18.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Guerra e Pace: tra verità e propaganda con **Elena Pasquini** (giornalista), **Francesco Martini** (pubblicitario), **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets) ed **Enzo Passaro** (docente e divulgatore); modera: **Giulia Bosetti** (giornalista d'inchiesta Rai)

→ ore 18.45 | Piazza dell'Unità

La passione per i fatti di cronaca nera e come raccontarli, con **Ilaria Mura** (inviata Mediaset), **Umberto Brindani** (giornalista) e **Valentina Magrin** (autrice), modera: **Valentina Viviani** (giornalista).

→ ore 19.45 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Il patriarcato esiste. Non solo violenze contro le donne e disparità sociale, in Italia il sessismo pervade ancora la cultura, anche quando non lo vedi con **Luciana Castellina** (politica, giornalista e scrittrice), **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets), **Emanuela Bonchino** (inviata RaiNews 24) e **Silvia Garambois** (presidente Giulia Giornaliste); modera: **Elisa De Marchi** (giornalista- vicecapo servizio Gruppo Nord Est Multimedia).

→ ore 21.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Come è cambiato il linguaggio della politica? con **Mario Anzil** (vicepresidente Regione Fvg), **Brunella Bollo** (caporedattore politica e interni Libero), **Francesco Giubilei** (editore, presidente della Fondazione Tatarella e direttore scientifico della Fondazione Alleanza Nazionale), **Greta Sclaunich** (giornalista Corriere della Sera) e **Simona Maggiorelli** (direttrice Left), modera: **Francesco De Filippo** (giornalista, scrittore e saggista, direttore Ansa Fvg).

DOMENICA 15 GIUGNO

→ ore 10.30 | Piazza dell'Unità

Presentazione del libro *Infanzia triestina* di **Pierluigi Sabatti** (Bottega Errante), il racconto del 26 ottobre 1954, il giorno del ritorno di Trieste all'Italia, attraverso gli occhi di un bambino; dialoga con l'autore **Francesca Terranova** (giornalista Rai).

→ ore 11.45 | Piazza dell'Unità

Comunicare il Friuli Venezia Giulia: strategie e linguaggi con **Alessandra Fogar** (responsabile Cultura di PromoturismoFvg) in dialogo con **Elena Commessatti** (giornalista e scrittrice). In collaborazione con *Promoturismo Fvg*. Segue degustazione a cura della Tenuta Ca' Bolani

→ ore 15.00 | Piazza dell'Unità

Europa e dintorni con **Antonio Pitoni** (direttore La Notizia) in dialogo con **Emanuela Scridel** (economista, esperta per Unione Europea e strategie internazionali).

→ ore 16.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Presentazione del libro *Il salvatore di bambini. Una storia ucraina* di **Nello Scavo** (Feltrinelli); dialoga con l'autore **Emanuela Bonchino** (inviata RaiNews 24).

→ ore 17.15 | Piazza dell'Unità

Donne per la pace. Voci che hanno cambiato la storia con **Viviana Daloiso** (giornalista Avvenire) in dialogo con **Marco Girardo** (direttore Avvenire). In collaborazione con *Avvenire*

→ ore 17.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

S-INFO - Un ponte tra giornalismo e attivismo con **Emanuel Delia** (direttore esecutivo della ONG maltese Repubblika), **Antonio Pio Lancellotti** (project manager di S-INFO e direttore responsabile di Global Project), **Alice Dominese** (vincitrice del premio S-INFO) e **Darius Gálbinaşu** (vincitore premio S-INFO Romania). In collaborazione con *S-INFO*

→ ore 18.30 | Piazza dell'Unità

La verità della scienza e la verità dei social con **Gabriele Giacomini** (ricercatore di Filosofia politica dell'Università di Udine) e **Pier Luca Montessoro** (professore ordinario di Sistemi di Elaborazione dell'Università di Udine), modera: **Agnese Baini** (comunicatrice scientifica). In collaborazione con il *Festival Collega-menti dell'Università degli Studi di Udine*

→ ore 18.45 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Quale futuro per il Medio Oriente? con **Anna Foa** (storica e saggista), **Luciana Borsatti** (giornalista e saggista), **Nello Del Gatto** (giornalista La Stampa, analista Medio Oriente) e **Davide Cronin** (giornalista); modera: **Giulia Bosetti** (giornalista d'inchiesta Rai).

→ ore 20.00 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Cerimonia di consegna dell'VIII premio Daphne Caruana Galizia. Premio collettivo ai giornalisti e alle giornaliste di Gaza e Cisgiordania; ritira il riconoscimento **Samir Al Qaryouti** (giornalista palestinese) in dialogo con **Barbara Schiavulli** (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets). Prima della consegna, esecuzione del brano *Memorji Maltin* di **Simone Pagano** e **Andrea Vinci**.

→ ore 21.30 | Palatenda
piazzale Martiti delle Foibe

Inviati, quando i giornalisti diventano notizia, con **Stefania Battistini** (inviata Rai), **Lucia Goracci** (inviata Rai), **Emanuela Bonchino** (inviata RaiNews 24), **Giovanni Porzio** (giornalista, scrittore e fotoreporter) e **Nello Scavo** (giornalista); modera: **Cristiano Degano** (consigliere nazionale Ordine dei Giornalisti).

IL LINGUAGGI
**Incontri, libri
e masterclass
per decifrare
il mondo**

/ APAG. II



L'ANALISI
**Se Israele
calpesta il passato
Il monito
di Anna Foa**

/ APAG. III



IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Coinvolgimento
e sperimentazione
tra storia, attualità
ed entusiasmo

LUCA PERRINO

Una fitta rete di collaborazioni, condivisioni, amicizie. È quella che, anche nel 2025, contraddistingue l'XI edizione del Festival del Giornalismo, organizzato dall'associazione Leali delle Notizie. Ci affacciamo al panorama culturale del Friuli Venezia Giulia con la "presunzione" di contribuire alla crescita di un settore che è non solo presenza e partecipazione, ma anche volano per lo sviluppo turistico ed economico. Saranno ancora giornate intense, dense di appuntamenti dedicati a temi di grande importanza, tra storia e attualità, alla presenza di tanti ospiti che arriveranno da tutta Italia e dall'estero. Un programma che è il frutto del lavoro del Consiglio direttivo, ma anche di tanti amici entrati nel corso del tempo nella famiglia di Leali delle Notizie. Se il Festival del Giornalismo, in questi anni, è cresciuto sotto tutti i punti vista - quello dei numeri, ma anche della qualità degli appuntamenti - lo si deve a questo lavoro di squadra. Molti lavorano dietro alle quinte. Non appaiono sul palcoscenico, non prendono la parola, ma ciò non significa che siano meno importanti di altri. A tutti sono riconoscente.

Tante le novità di quest'anno, a cominciare dalle location. Ci siamo "appropriati" di ulteriori spazi e, anche per venire incontro ai suggerimenti, nel corso della settimana abbiamo ridotto gli incontri. Una scelta che non vuole impoverire, ma al contrario valorizzare ogni singolo appuntamento del Festival che, come sempre, rimane un luogo di sperimentazione e coinvolgimento. Grazie a tutti coloro che lo rendono possibile e buon Festival a tutti! —



Il furgone di una troupe giornalistica danneggiato dalle bombe nella Striscia di Gaza

Il bisogno di verità in tempi di guerra

Al via martedì a Ronchi dei Legionari il Festival di giornalismo Leali delle Notizie
Da Gaza agli Usa fino all'Intelligenza artificiale: le grandi sfide sotto i riflettori

BLASICHE PESSOTTO / APAG. II E III

ilNordEst. Eventi

SABATO 7 GIUGNO

Sostenere le battaglie per la libertà di stampa e di espressione, come fa fin dalla sua nascita l'associazione Leali delle Notizie significa anche ricordare e continuare a tenere accesi i riflettori sugli operatori dell'informazione che hanno perso la vita solo per aver svolto, con onestà e coerenza, il proprio lavoro. Ecco allora la decisione di dedicare una delle mostre inserite nel programma dell'edizione 2025 del Festival del Giornalismo a un giornalista ucciso proprio per le sue inchieste: Giancarlo Siani, ammazzato dalla camorra, il 23 settembre 1985, a soli 26 anni, a Napoli.

Giancarlo, benché ancora giornalista precario, aveva

LA MOSTRA

L'Olivetti M80
di Giancarlo Siani,
ucciso 40 anni fa
dalla camorra

scritto, con la sua Olivetti M80, ben 651 articoli, nei quali aveva ricostruito molte delle relazioni tra le famiglie dei vari clan e i loro affari. A 40 anni dalla sua morte, la sua più grande rivincita è essere ricordato e continuare a parlare anche alle nuove generazioni. La camorra ammazzando un giornalista voleva metterlo a tacere, ma Siani continua a essere una

fonte d'ispirazione per molti.

"Giancarlo, le istantanee di una storia" sarà inaugurata martedì alle 18 e potrà essere visitata, nel centro di Ronchi dei Legionari, fino al 31 dicembre. Dopo il taglio del nastro, seguirà l'incontro "Volevo solo scrivere" con il fratello Paolo e la nipote Ludovica, attuale vicepresidente della Fondazione Siani, nata nel 2019 per raccogliere le battaglie e le tante iniziative che la famiglia e gli amici hanno portato avanti dalla sera della sua tragica uccisione. Con loro anche Giovanni Taranto (giornalista, scrittore e sceneggiatore) e Ottavio Lucarelli (presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania). —



Leali delle
Notizie
associazione
culturale



www.lealidellenotizie
www.festivaldelgiornalismoRonchi.it



FG
10-15 giugno
Ronchi dei Legionari

Il Festival Leali delle Notizie

Conflitti e forza delle idee

Laura Blasich

I conflitti in atto e gli Stati Uniti di Donald Trump. I social e l'intelligenza artificiale. Le migrazioni e il cambiamento climatico. L'undicesima edizione del Festival del giornalismo, organizzato a Ronchi dei Legionari da martedì 10 a domenica 15 giugno dall'associazione culturale Leali delle Notizie, aprirà finestre di comprensione su questi e molti altri temi centrali a livello nazionale e internazionale.

In calendario nei sei giorni della manifestazione ben 62 panel, tra incontri, masterclass e presentazioni editoriali, che vedranno sul palco 180 ospiti. Tra questi il già ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, che torna al festival per parlare di "America, anno zero" con i colleghi giornalisti Alberto Bellotto e Matteo Muzio. E ancora Davide Casaleggio, il co-fondatore del Movimento 5 Stelle e ceo della Casaleggio Associati, che si confronterà sul tema dell'AI e del suo utilizzo in ambito giornalistico con lo sviluppatore software Claudio Agosti e il giornalista Rai Vincenzo Frenda. E la giornalista Giuliana Sgrena che, a vent'anni dal suo rapimento, venerdì parlerà di Nicola Calipari, il responsabile del Sismi per i territori iracheni che ne mediò la liberazione e fu ucciso nei pressi dell'aeroporto di Baghdad da fuoco statunitense facendolo scudo all'inviata.

Il festival si occuperà di Ucraina e Medio Oriente, ma anche della difficilissima situazione del Venezuela e del futuro dell'Unione europea. Tra gli altri argomenti caldi ci sono le migrazioni e il cambiamento climatico, ma anche i femminicidi e la cultura patriarcale (sabato 14, alle 19.45, ci sarà sul palco Luciana Castellina in un incontro moderato dal vicedirettore esecutivo del Gruppo Nem Alberto Bollis), la riforma della giustizia e la sanità, passando per le mafie, al centro di due incontri, per analizzare come stanno cambiando gli interessi criminali (martedì alle 21.45) e sentire due importanti testimonianze di chi ha avuto il coraggio di ribellarsi (mercoledì

Due incontri organizzati nell'ambito dell'edizione 2024 del Festival del giornalismo. Quest'anno sono state coinvolte location nuove



11 alle 16).

Non mancheranno, poi, le pagine di storia, con un'attenzione particolare agli 80 anni dalla Liberazione, affrontati da prospettive diverse. Dopo il progetto "Le stragi naziste nell'Italia occupata nella memoria dei loro autori" di Udo Gumpel (ospite di Aspettan-

do il Festival), si passerà all'ecidio di Porzùs con Tommaso Piffer, che dialogherà con il vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem con delega a Il Piccolo Fabrizio Brancoli, fino all'Infanzia triestina di Pierluigi Sabatti, che consentirà di arrivare al 26 ottobre 1954. Sempre nel segno del ri-

cordo, gli appuntamenti dedicati a Matilde Serao, attraverso il volume di Francesca Bellino, e a Primo Carnera, attraverso le parole di Umberto Sarcinelli e le immagini del pittore Franco Dugo. Mercoledì sera Elisa De Zan racconterà le donne reporter nelle guerre del Novecento e un mo-

saico di storie di coraggio, determinazione, indipendenza.

Se l'incontro conclusivo, domenica 15 giugno, sarà dedicato agli inviati e vedrà la partecipazione di Stefania Battistini, Emanuela Bonchini, Lucia Goracci, Giovanni Porzio e Nello Scavo, ad aprire l'undicesima edizione sa-

ranno i ragazzi della Consulta giovani di Ronchi cui spetterà il compito di intervistare il giovane campione paralimpico di tennistavolo Matteo Parenzan.

Il festival come da tradizione degli ultimi anni sarà racchiuso dalla consegna di due premi, Leali Young dedicato

Minacciata in patria per il suo impegno per l'istruzione delle donne la ricercatrice vive ora in Francia. E da lì continua a lottare per i diritti

La violenza del regime talebano raccontata dall'attivista Yuosofi

LA MASTERCLASS

Al Festival del Giornalismo si parlerà anche di Afghanistan, soprattutto grazie alla testimonianza di Jawaher Yousofi, giornalista, attivista e ricercatrice, specializzata nei diritti umani e delle donne, che sa-

rà protagonista della masterclass di sabato 14 giugno, alle 11, organizzata in collaborazione con Maison des journalistes, associazione francese che accoglie e accompagna i professionisti dei media esiliati dai loro Paesi.

Scorrendo la sua biografia, si scopre che Jawaher Yousofi è arrivata in Fran-

cia nel marzo del 2024, proprio dopo aver lasciato la terra afghana in seguito alla presa del potere da parte dei talebani, che ha visto un considerevole numero di giornalisti imprigionati, torturati e uccisi.

Il suo percorso nel mondo dell'informazione, peraltro, era cominciato particolarmente presto e, precisa-



L'attivista e ricercatrice afghana Jawaher Yousofi

mente, già durante gli anni del liceo, quando aveva iniziato a collaborare con una rivista locale. Successivamente, attraverso le sue inchieste, ha sostenuto il diritto all'istruzione delle ragaz-

ze e l'emancipazione delle donne.

Ma non è tutto. Infatti, le sue attività non hanno mancato di attirare l'attenzione proprio di quel regime talebano che porta avanti una

repressione sistematica contro i difensori dei diritti umani, non dimenticando di prendere di mira la categoria dei giornalisti.

A causa delle crescenti minacce, Jawaher Yousofi è stata pertanto costretta a fuggire dal suo Paese natale. E, al Festival organizzato dall'associazione Leali delle Notizie, racconterà la sua preziosa e singolare testimonianza che verrà introdotta proprio da una giornalista: sarà infatti l'italiana Chiara De Martino, che da anni vive e lavora a Parigi, a far entrare il pubblico nel clima, nell'atmosfera dell'appuntamento, tratteggiando il profilo di colei che ne è la protagonista. —

Il Festival Leali delle Notizie



VENEZUELA

La censura imposta dal regime di Maduro



In Venezuela, il regime di Maduro da tempo ha i giornalisti nel mirino: viene loro impedito di svolgere in maniera libera e indipendente il proprio lavoro. Di ciò si parlerà venerdì 13 giugno, alle 19, con Nixon Moreno, politologo e attivista venezuelano, da due anni rifugiato politico in Germania, e Marinellys Tremamunno, giornalista italo-venezuelana corrispondente dal Vaticano, moderati da Barbara Schiavulli, inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets.

MEDITERRANEO

L'impatto sul pianeta delle navi da crociera



Ogni anno il Mediterraneo è attraversato da centinaia di navi da crociera, un turismo che inquina più di qualsiasi altra forma di trasporto al mondo. Il tema sarà approfondito mercoledì 11 giugno, alle 20.15, con Daniel Wizenberg, giornalista e politologo argentino, e Berta Vicente Salas, fotografa e regista spagnola, che hanno analizzato l'impatto ambientale e sociale di questa attività non solo nei nostri mari, ma anche nell'Artico. Modererà Lorenzo Gherlinzoni (giornalista Rai).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In calendario 62 panel tra incontri e dibattiti con 180 ospiti. Coinvolti nomi come Davide Casaleggio e Gennaro Sangiuliano

alla memoria della vicepresidente Cristina Visintini e ai giovani giornalisti e il riconoscimento legato alla memoria della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, uccisa in un attentato il 16 ottobre 2017. Il comitato scientifico quest'anno ha deciso di assegnare il riconoscimento alle

giornaliste e ai giornalisti palestinesi di Gaza e Cisgiordania che hanno pagato un enorme tributo, anche in termini di vite, per continuare a fare il loro lavoro. A ritirare il premio collettivo sarà il giornalista palestinese Samir Al Qaryouti. Il riconoscimento gode ancora una volta dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo.

Nel calendario del Festival del Giornalismo ci sono anche quattro mostre, due delle quali en plein air – a Gradisca d'Isonzo sui fotoreporter e a Ronchi in ricordo di Giancarlo Siani, a 40 anni dalla sua uccisione. —

La storica Anna Foa analizzerà a Ronchi la guerra in Medio Oriente
«Il Paese ignora gli organismi internazionali e così rinnega il suo passato»

«Memoria della Shoah a rischio distruzione. E la responsabilità è proprio di Israele»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

«Cioè che sta avvenendo in Medio Oriente, rischia di distruggere il percorso della memoria della Shoah. Sì, un domani sarà ancora più difficile affrontare l'argomento, ma dovremo trovare un nuovo modo per farlo». Certo, non sono parole incoraggianti quelle di Anna Foa. Che, tuttavia, di professione fa la storica e, come tale, non è abilitata alla vendita di speranze, illusioni. Al Festival del Giornalismo, a Ronchi, sarà ospite domenica 15 giugno alle 18.45, in piazza dell'Unità. «Quale futuro per il Medio Oriente?» sarà il tema dell'evento che la vedrà dialogare con i giornalisti Luciana Borsatti, Nello Del Gatto, Davide Cronin e Giulia Bosetti. **Perché vede questo rischio?** «Perché chi si è posto a guidare il processo di distruzione dei tribunali e degli organismi internazionali è Israele, Stato fondato anche, ma non solo, dai sopravvissuti alla Shoah. Il Paese che si fonda sulla memoria della Shoah la usa quindi nel peggiore dei modi e, appunto, la sta distruggendo». **Prendendo a prestito il titolo dell'incontro di Ronchi, quale futuro per il Medio Oriente?** «Di sicuro, non un futuro positivo. Si prospetta una guerra destinata a continuare, quella della distruzione di Gaza da parte di Israele, una possibile



Anna Foa dialogherà domenica 15 alle 18.45 in piazza dell'Unità con i giornalisti Luciana Borsatti, Nello Del Gatto, Davide Cronin e Giulia Bosetti

annessione della Cisgiordania da parte dello stesso Paese, e quindi la fine di qualunque possibilità di creazione di uno Stato palestinese. Alla stessa maniera, si può pensare a una possibile guerra tra Israele e Iran, come non si può escludere qualche apertura: ci sono Paesi arabi che tentano assieme di trovare sbocchi alla situazione, ma Israele ha impedito a una loro delegazione di recarsi in Cisgiordania proprio perché, per Netanyahu, ciò avrebbe potuto portare a uno stato palestinese». **Cosa farà Donald Trump?** «Trump è una grande incognita. Come sempre, potrà fare tutto e il contrario di tutto: lasciare Netanyahu non trovandolo più in sintonia oppure continuare a sostenerlo». **L'Italia, in Medio Oriente, gioca un ruolo secondario?**

«In un certo senso sì, ma siamo pur sempre uno dei Paesi più importanti dell'Unione Europea. Quindi, potremmo premere sull'UE, assumere una posizione: finora non l'abbiamo fatto e sembra che non ci sia nemmeno l'intenzione di farlo». **Perché questa scelta?** «Non credo che essa derivi da un senso di colpa per quanto è successo agli ebrei in Italia. Ciò non è mai stato sottolineato dal Governo, che per di più è il diretto erede di quella Repubblica di Salò che ha organizzato lo sterminio degli ebrei nel nostro Paese. Il senso di colpa può essere invocato per la Germania, non certo per noi. Più semplicemente, penso che questo sia il risultato dell'allineamento della presidente del Consiglio con l'America di Trump». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciana Sgrena, la giornalista liberata proprio dal dirigente Sismi ucciso, ne ricorderà il sacrificio venerdì al Palatenda assieme al regista Tonda

Vent'anni fa la morte di Calipari. Omicidio ancora senza colpevoli

IL CASO INSOLUTO

A vent'anni dalla sua scomparsa, il Festival del Giornalismo ripercorrerà anche la vicenda di Nicola Calipari, l'alto dirigente del Sismi che, il 4 marzo 2005, sacrificò, quand'era cinquantunenne, la propria vi-

ta per salvare quella di Giuliana Sgrena, inviata de "Il manifesto" in Iraq, dove era stata rapita, precisamente il 4 febbraio, da un'organizzazione della Jihad islamica.

L'alto funzionario nativo di Reggio Calabria si era occupato del coordinamento delle trattative per la liberazione della giornalista e ven-

ne colpito da un "fuoco amico" proprio negli attimi in cui la stava scortando all'aeroporto di Bagdad.

Per quanto riguarda la dinamica della tragedia, la macchina a bordo della quale viaggiavano i due fu colpita da una raffica di colpi sparati da militari americani a pochi metri dalla pista. Nel tentativo di proteggere Giu-



Il feretro di Nicola Calipari avvolto nel tricolore il giorno del funerale

liana Sgrena con il suo corpo, Nicola Calipari venne raggiunto da un colpo mortale al capo. Il suo è stato a tutti gli effetti un omicidio rimasto senza colpevoli. Venerdì 13 giugno, alle

17.15, al Palatenda (piazza-le Martiri delle foibe), è allora in cartellone l'appuntamento con Giuliana Sgrena e Alessandro Tonda, regista de "Il Nibbio", film da poco uscito nelle sale e reso possi-

bile grazie al contributo della famiglia Calipari, che ripercorre proprio i 28 giorni, dal rapimento alla sua tragica conclusione, rendendo omaggio a un professionista rigoroso.

Inoltre, all'evento interverrà Arduino Paniccia (docente di Studi Strategici e presidente di Asce – Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia). A moderare l'iniziativa l'incontro ci penserà Andrea Foffano, esperto in materia di sicurezza e intelligence. Nel lungometraggio, il ruolo di Calipari è interpretato da Claudio Santamaria, mentre quello di Giuliana Sgrena da Sonia Bergamasco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Visita al Museo
Greco Orientale

Nell'ambito della manifestazione Trieste crocevia di culture XIV edizione, oggi alle 10.30 si terrà una visita al Museo della Comunità Greco Orientale. Ritrovo alle 10.15 davanti alla sede del museo in Riva Tre Novembre, 7. Visita gratuita senza obbligo di prenotazione.

Alle 10.30
Acqua sostenibile
ed energia pulita

La conferenza "Gestione sostenibile dell'acqua: energia pulita" si terrà oggi alle 10.30 nella Sala Scherma di Trieste Campus (via Locchi 25). Relatori: Giovanni Piccoli, Direttore Reti AcegasApsAmga, Bruno Cataletto, Ricercatore Sezione di Oceanografia OGS, Francesco Irredento, Direttore della Piscina della Piscina di San Giovanni. A seguire, alle 11.30 sul campo da basket esterno di Trieste Campus, si svolgerà la Staffetta Ecologica, alla quale parteciperanno i piccoli atleti di pallanuoto, karate e scherma.

Dalle 23
Si torna a ballare
al club Base

Si torna a ballare in Baia di Sistiana (Duino-Aurisina, Trieste) al Base Club Experience, la discoteca della famosa "rotonda sul mare", che ispirò Fred Bongusto nel 1964 per la sua nota canzone. Oggi, inaugurazione della stagione del

Base Club Experience (dalle 23 alle 4); dj set con Thomas Dorsi e Thomas Menegazzi.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol
in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo
con As. Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TRIESTE - ALLE 19.30 AL TEATRO MIELA

Sul palco arriva il Trio Susato



Stasera alle 19.30 al Mielà protagonista della serata del Festival del Trio sarà il Trio Susato, la formazione belga che si è aggiudicata il terzo riconoscimento al Premio Trio di Trieste 2024, composta da Sarah Bayens violino, Miguel Pablo violoncello, Markiyan Popil pianoforte. Pagine di Lili Boulanger (Deux pièces en trio, re minore op.11), il memorabile Phantasiestücke op.88 di Robert Schumann e una partitura di Kelly-Marie Murphy (Give Me Phoenix Wings to Fly) Ispirato dal compositore fiammingo del XVI secolo di Anversa che fondò la prima casa editrice musicale nei Paesi Bassi, l'Ensemble è nato per condividere la musica con un pubblico più ampio possibile, scoprendo perle nascoste che, in qualche modo, sono state trascurate nella storia musicale. Nel dicembre 2022 il Trio Susato ha vinto il Primo Premio al Concorso Generation Classique e nel gennaio 2024 ha vinto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Concorso di Musica da Camera Supernova. Attualmente prosegue il suo perfezionamento attraverso il programma di Master dell'European Chamber Music Academy, un progetto biennale che coinvolge i Conservatori dell'Aia, Vienna, Parigi, Oslo, Vilnius, Manchester e Fiesole.

SLIVIA - ALLE 9 DALLA CHIESA DI SANTA MADDALENA

Alla scoperta di Slivia con Cave



Slivia/Slivno, frazione di Duino Aurisina/ Devin Nabrežina, è un piccolo borgo carsico custode di molteplici ricchezze legate alla pietra, circondato da straordinari siti geologici che raccontano del Carso e delle sue peculiarità dall'antico passato, alla speleologia, dal Carsismo alle attività estrattive. Sarà oggetto oggi di un'escursione del progetto Cave. La Via n. 2 inizia presso la chiesa dedicata a Santa Maddalena, una delle poche ancora attorniate dal proprio storico cimitero, e prosegue esplorando le viuzze del borgo. Lasciato il borgo in direzione Gradec, la prima tappa ci porterà sulla cima dell'imponente Castelliere I di Slivia, dedicato a Carlo Marchesetti (1850-1926), primo studioso capace di intuirne l'origine preistorica, poi due tappe saranno dedicate alla geologia con il geosito della grotta Lindner e lo stop presso i campi solcati, sublime espressione del Carsismo di superficie, mentre l'ultima tappa prima del rientro, ci permetterà di osservare i vecchi fronti di una cava dismessa di breccia. Partenza alle 9 dalla chiesa di Santa Maddalena. Partecipazione: gratuita Prenotazione obbligatoria tramite mail: info@estplare.it info +39 348 794 2822 I cani sono benvenuti, si prega di segnalarne in anticipo la presenza.



MUSICA

Al via “Oh Faq!”
In concerto
le migliori band
del territorio

Il festival di musica «originale e indipendente» di Montebello sotto gli auspici dei Red Code

Elisa Russo

Un «festival di musica originale indipendente, un intervento di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea, uno spazio di inclusione e molto di più»: tutto questo è, nelle parole degli organizzatori “Oh FAQ! Rock Camp in the City”, oggi e domani all'ippodromo di Montebello in piazzale De Gasperi a Trieste sin dal pomeriggio, con l'esibizione di tredici band locali che spaziano tra rock, alternative, metal, hard rock, progressive, grunge. Il titolo del festival gioca evidentemente

te con l'assonanza tra l'acronimo di frequently asked question (domande frequenti) e un'esclamazione inglese dal significato ben più colorito, inoltre fa riferimento al Rock Camp che si tiene, invece, fuori città, sull'altipiano carsico (la sesta edizione sarà a Prepotto dal 5 settembre).

Nato da un'idea della band triestina Red Code «dal basso, dagli artisti per gli artisti – spiegano – è diventato un festival musicale su due giornate di musica non stop e un intervento di arte pubblica e di integrazione di soggetti fragi-

CINEMA

TRIESTE

FELLINI	www.triestecinema.it
L'ultima Regina	15.30
Dogville 4K	17.30-21.45
Fino alle montagne	19.45

GIOTTO MULTISALA	www.triestecinema.it
La trama fenicia	16.00-17.50-19.40 21.30 (in originale const.)
Aragoste a Manhattan	16.00-18.30-21.00
Fuori	16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
Lilo & Stitch	15.15-16.30-17.00-18.50-19.45-21.00-21.30

Mission: Impossible	18.15-21.00
The Final Reckoning	18.15-21.00
Maracuda - Diventare grandi è una giungla	15.15-16.45-18.15
Karate Kid - Legends	16.30-18.50-21.30
Come gocce d'acqua	18.10
L'amore che non muore	16.30-21.00
Mani nude	19.15-21.30
L'amico fedele	16.30-18.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Lilo & Stitch	14.00-14.55-15.20-15.50-17.00 17.35-18.10-18.50-19.45-21.00-21.35
Karate Kid - Legends	14.35-16.40-18.00-19.05-21.30
La trama fenicia	22.25
Mission: Impossible	15.10-18.35-20.40
The Final Reckoning	15.10-18.35-20.40
Final Destination - Bloodlines VM14	22.15
Mani nude VM14	16.05-22.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Karate Kid - Legends	15.20-17.10-18.50-21.00
Mission: Impossible	15.00-17.30-20.30
The Final Reckoning	15.30-17.40
L'amico fedele	15.30-17.40
Fuori	15.30-20.40
Lilo & Stitch	15.40-17.40-20.30
La trama fenicia	18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Lilo & Stitch	15.30-17.30-20.15
La trama fenicia	15.40-17.40-20.30
Mission: Impossible	20.00
The Final Reckoning	15.30
New Dawn Fades V.O.	17.40
Fuori	



"La trama fenicia"



"Come gocce d'acqua"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA	
Via del Ghirlandaio, 12	040 948471
Giardino del Museo Sartorio "Let's Play Edizione - Oggi alle 21 "La felicità" "	
Una produzione La Contrada con Marzia Postogna e Maurizio Repetto, regia di Marcela Serli. Replica domani.	

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Politeama Rossetti - Foyer "Alle 11.00 "Rossetti Open" "	
Da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio, testo elaborato e interpretato da Romina Colbasso. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 1 ora e 30'.	



MONKEY INTRUSION
UNA DELLE BAND IN PROGRAMMA
AL FESTIVAL "OH FAQ!"

li. Musica senza vincoli di genere, attenta ai giovani ma senza limiti di età, un'occasione per fare rete tra artisti, non un contest con un vincitore, per stimolare il pubblico alla riscoperta dell'ascolto di brani originali».

Una giuria composta da speaker radiofonici, musicisti, direttori artistici ed organizzatori di eventi del Friuli Venezia Giulia ha selezionato i migliori gruppi del territorio che hanno partecipato alla call con i loro brani originali.

Si parte sabato alle 16.30 con l'inaugurazione dell'intervento di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea con Elisa Vladilo e CEST (Centro educazione speciale Trieste, che si occupa di disabilità). Alle 17 i concerti: aprono i Sole-Muto, seguono Ombre Del Dubbio, Galt, Jan-Haus; dalle 20 AsteryA, Red Code, Dark Pools e alle 22.15 chiudono gli Antidem che festeggiano i dieci anni dalla formazione e propongono un metal frutto di varie fusioni stilistiche che loro definiscono

“psycometal” o “psycore-metal”, con ritmi semplici, incalzanti, ma di forte impatto.

Domenica: dalle 16.30 BoomerHangovers, Rock Rescue 811, Giovanni Pacifico & La Badessa, Monkey Intrusion che con una potente miscela di hard rock, progressive e grunge presentano l'album intitolato “Pussycats & Monkeymen”, pubblicato da Ghost Record, in un viaggio di emozioni tra paesaggi distopici e surreali; alle 19.30 i Power Powder, trio hard soul rock, appassionato del rock inglese, e alle 20 finale con il Gran Premio del Presidente della Repubblica dell'Ippodromo Montebello Nordest Ippodromi (corsa storica che si disputa da oltre sessant'anni).

L'iniziativa, con il contributo del Consiglio regionale, ha visto fare squadra più associazioni: San Giorgio 2020, Rock Out X Project, Never In, CEST Trieste ETS, in particolare con l'Area di Formazione all'Autonomia per favorire, attraverso la partecipazione attiva delle persone con disabilità all'intervento di arte contemporanea, promuovendo la crescita personale e l'inclusione sociale a partire dai più giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 10 AL GIARDINO DI VIA ORLANDINI

Conoscere l'avifauna cittadina



Il verde nascosto tra le case di Trieste torna a raccontare storie di natura e meraviglia. Oggi dalle 10 alle 12 il Giardino di via Orlandini ospita “Ali sulla città”, una passeggiata naturalistica dedicata all'avifauna urbana, guidata dall'ornitologo e guida naturalistica Dorian Lorenzutti. L'evento fa parte del ciclo di quattro Passeggiate Naturalistiche promosso da Ecothema, in collaborazione con la IV Circoscrizione e la V Circoscrizione, pensato per valorizzare il verde urbano e riscoprire la biodiversità nascosta tra gli spazi della città. Un'opportunità per vivere la natura a passo lento, proprio sotto casa. Oggi il pubblico sarà invitato a sollevare lo sguardo e a tendere l'orecchio perché i volatili diventeranno protagonisti di un viaggio tra i suoni e i colori dell'aria. I partecipanti impareranno a riconoscere l'avifauna cittadina attraverso l'osservazione diretta e l'ascolto dei canti, con l'ausilio di strumenti messi a disposizione dalla guida, e verranno coinvolti in un quiz interattivo pensato per tutte le età. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Ritrovo al giardino di via Orlandini alle 10, fino alle 12. Info ecothema@gmail.com 320 2753277 | 339 4580197

TRIESTE - AL MAGAZZINO 26

Laboratori di pittura con “Open”



Nell'ambito della mostra OPEN. Confini di luce per un mondo di pace, alla Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio fino al 13 luglio, avranno luogo laboratori gratuiti di pittura, disegno e collage per adulti e bambini, tenuti dagli artisti partecipanti, ispirati al tema dei confini liquidi e della pace; istituiti inoltre un concorso aperto ad adulti e bambini e un premio di pittura in tema (info e prenotazioni: +39 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com). I laboratori partono l'8 giugno alle 16 con lo stage di collage e della sua espressività di Jasna Merku. Raffinata sperimentatrice, laureata in grafica editoriale e pubblicitaria all'I.S.I.A. Urbino, ha frequentato scultura e comunicazione visiva all'Accademia di Belle Arti e Design di Lubiana e, a Trieste, incisione con Marjan Kravos, Scuola di Figura del Museo Revoltella con Nino Perizi, laboratorio di ceramica di Ondina Brunetti e il Gruppo Immagine, legato alle ricerche d'avanguardia di Bruno Munari e Riccardo Dalisi. Seguiranno alle 16 del 15 giugno un Laboratorio di disegno dal vero con Paolo Cervi Kervischer, il 27 un Laboratorio di pittura con Toni Zanussi, il 29 giugno un Laboratorio di disegno per la scultura con Carlo Vidoni, l'11 luglio un Laboratorio di pittura a pastello secco con Claudio Mario Feruglio. Finissage il 13 luglio.

TRIESTE - ALLE 19 NELLA SALA XENIA

In mostra l'arte naïf del pittore triestino Riccardo Bossi



“Il riposo dello scrittore”, quadro del 2019 di Riccardo Bossi

Oggi alle 19 si apre alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) la mostra “Riccardo Bossi. I colori della vita”, curata da Marianna Accerboni, che introdurrà l'esposizione. In mostra una sessantina di oli dedicati alle vedute marine di Trieste e di Venezia, per la maggior parte inediti e realizzati negli ultimi due anni prevalentemente su tela (fino al 22 giugno / orario ogni giorno 10-13 e 17-20 / info bossi.riccardo@virgilio.it / +39 335 6750946).

Attraverso una gamma di colori brillanti e una notevole capacità fantastica, - scrive Accerboni - Riccardo Bossi ricrea, dipingendo ad acrilico su tela, un mondo in cui s'intrecciano gioco, gioia, riflessione e poesia. E lo fa in un modo molto personale, narrando in questa mostra se stesso con l'esposizione di una sessantina di dipinti realizzati tra il 2009 e il 2025, in cui svela la propria indole, intessuta di delicatezza, di un avvolgente senso di intimità e, a volte, di un sottile humor. In tal modo il pittore, seguendo una linea espressiva molto personale, rivela una sorta di adesione istintiva a un linguaggio naïf (termine francese che sta a indicare in italiano il significato di ingenuo, primitivo) e un'ispirazione apparentemente semplice e di sapore quasi popo-

lare: orientamento che trova il suo antesignano nelle opere di artisti quali per esempio Ligabue e Rousseau il Doganiere, in cui, in un linguaggio libero e spontaneo, si coniugano sogno e realtà.

Riccardo Bossi nasce a Trieste l'8 luglio 1977 e, nel 2004, dopo un incidente motociclistico, diventa tetraplegico. Passato il momento più critico nella rianimazione di Trieste, viene trasferito all'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione Gervasutta di Udine, dove rimane ricoverato dal luglio 2004 al dicembre 2005. In quel periodo, oltre a prendere confidenza con la sua nuova realtà, inizia a dipingere con la bocca, visto che prima dell'incidente gli piaceva disegnare. Dopo il suo ritorno a casa, segue con il maestro Giorgio Cisco delle lezioni in cui viene introdotto alla storia dell'arte e della pittura. E, grazie ai suoi insegnamenti, inizia a trovare anche un proprio stile personale, nel quale comincia a riconoscersi. «Le mie opere - afferma Bossi - nascono sempre seguendo i miei stati d'animo e dall'ascolto del mio sentire interiore. Il pennello e i colori sono gli strumenti per portare sulla tela quel dialogo. È una ricerca rivolta a un percorso artistico più completo, un moto che parte sempre prima dal cuore, diventando poi movimento fisico». —

TRIESTE - DALLE 10 NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Bioest 2025, tra natura e libri parte la due giorni sostenibile

Verrà inaugurata oggi a San Giovanni “Bioest 2025” l'annuale fiera del biologico e dei prodotti naturali, delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, che quest'anno giunge all'importante traguardo delle 32 edizioni.

La manifestazione, promossa dall'Associazione Bioest - Gruppo Ecologista Naturista di Trieste in co-organizzazione con il Comune di Trieste, si concentrerà nelle giornate di

sabato 7 e domenica 8 giugno. «Bioest è una festa molto speciale e accogliente, pensata per unire tutta la comunità, dai più piccoli agli adulti. È un modo meraviglioso per dare il benvenuto all'estate, portando con sé il messaggio di vivere insieme in armonia e in modo biologico, rispettando l'ambiente», commenta la referente dell'Associazione Bioest, Tiziana Cimolino. Anche questa edizione della Fiera dei prodot-

ti naturali e delle Associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato a ingresso libero si svolgerà nell'ormai tradizionale sede del Parco di San Giovanni secondo la consolidata formula di mercato-luogo d'incontro con quasi 150 stand presenti. Particolarmente ampia sarà ancora una volta la presenza delle associazioni (più di 50) per un appuntamento che da sempre rappresenta un'attesa vetrina e offre una preziosa



Una precedente edizione di Bioest

opportunità per informare, discutere e presentare progetti.

Saranno due intense giornate per conoscere, provare, condividere e divertirsi tra degustazioni, biocosmesi, benessere, salute, mostre, spettacoli,

musica e animazione, sia per bambini che per adulti.

Anche l'edizione 2025 di Bioest prevede, sabato e domenica dalle 9 alle 20, corsi, racconti ad alta voce, conferenze, degustazioni, ShowCooking,

esibizioni e dimostrazioni.

Saranno cinque ancora una volta le aree interessate: Area Prato, Area Chiesa, Area Villas, Area Glicine e Sala Rosa. Tra gli eventi più attesi, Bioest ospiterà per la prima volta Eirenefest, il festival del libro per la pace comprendente numerose conferenze e appuntamenti con gli autori, oltre ai consolidati incontri su benessere, salute e ambiente tra cui quelli la Pedagogia Steiner-Waldorf, la Sessione Bioenergetica e il metodo originale dei Fiori di Bach. “Bioest 2025” sarà inaugurata ufficialmente oggi alle 10 nello spazio retrostante la chiesa alla presenza delle Autorità cittadine. Programma su www.bioest.org e sulla pagina www.facebook.com/Associazione-Bioest —

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La Finestra di Serramenti

Basket - Serie A

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE

Matiasic appello a Trieste

Il numero uno dei biancorossi:
«Non mi tiro indietro ma non posso fare tutto quanto da solo
Gli imprenditori si facciano avanti»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Una solidità che va oltre le parole e i bilanci di fine stagione. Paul Matiasic, numero uno della Pallacanestro Trieste, analizza con grande lucidità il suo primo anno da presidente. Il sesto posto finale certifica la bontà del lavoro svolto nell'ultimo campionato, la conquista dell'Europa e la futura partecipazione alla Basketball Champions League testimonia la crescita di una società che, con grande ambizione, non vuole fermarsi. Ribadendo il suo impegno assoluto per fare Trieste ancora più grande, Matiasic sottolinea però il ruolo che dovrà avere la città. Sottolineando un pensiero espresso già in altre occasioni. «Non è virtuoso un percorso nel quale una sola persona, pur potendolo fare, si occupa di portare avanti un patrimonio che è di tutta la città». Un messaggio che in questa chiacchierata di fine stagione il presidente ribadisce con determinazione.

L'ANALISI DELLA STAGIONE

«Il mio più grande rammarico è non aver realizzato ciò che ci eravamo prefissati, ovvero sollevare un trofeo a fine stagione a Trieste. Quell'ambizione non è solo mia, né unica della nostra organizzazione, ma dovrebbe essere il richiamo per ogni squadra e società del nostro campionato. Detto questo, non aver raggiunto il nostro obiettivo finale non sminuisce in alcun modo ciò che abbiamo realizzato, sia dentro che fuori dal campo. Sono orgoglioso e grato per i molteplici aspetti positivi di questa stagione, che sono stati ampiamente documentati. Ogni sorriso sul volto di un nostro tifoso mi riempie di gioia, così come ogni "cinque-alto" individuale e collettivo di coloro che tifano all'unisono per la squadra che amano».

LE ASPIRAZIONI

«Il nostro desiderio è mettere in campo un prodotto che sia allo stesso tempo divertente e coinvolgente. E in questa sta-



In alto a sinistra Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste, con a fianco il PalaRubini. Sotto, la squadra dopo gara-2 con Brescia FOTOBruni

PLAYOFF SEMIFINALE

Stasera gara-4 tra Milano e Virtus Vu Nere a una vittoria dalla finale

Ultima chiamata per Milano, in campo questa sera alle 20.45 all'Unipol Forum di Asago per tenere viva la serie di semifinale contro la Virtus Bologna. La formazione di Messina, sotto 2-1 dopo il passo falso di gara-3, cerca un successo indispensabile per

riportare le squadre a Bologna e rimandare tutto a una decisiva gara di spareggio. In vista della sfida di questa sera, ancora tutte da verificare le condizioni di Clyburn e Polonara. La Segafredo cerca di recuperare almeno uno dei suoi infortunati. —L. G.

gione siamo stati all'altezza di questa aspirazione. La crescita e lo stimolo della nostra tifoseria sono il risultato di uno sforzo consapevole, frutto del duro lavoro di molte persone nella nostra organizzazione. Sentiamo il sostegno dei nostri tifosi e loro ci forniscono indubbiamente un netto vantaggio competitivo ogni volta che scendiamo in campo».

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

«Giocare in Europa è un grande privilegio, un obiettivo che desideravamo raggiungere da

tempo. La salute e il benessere dei nostri giocatori sono una priorità. Siamo fiduciosi nelle nostre capacità di competere al meglio in più di un campionato e saremo attenti alla gestione del carico di lavoro della nostra squadra durante la stagione. Adottiamo le migliori pratiche per salvaguardare i nostri giocatori e ottimizzare le loro prestazioni e continueremo a farlo con attenzione anche nella prossima stagione».

IL NUOVO ROSTER

«Sarà un roster competitivo.

La nostra valutazione delle opportunità di mercato e la costruzione della squadra sono incessanti ed evolvono con ogni nuova opportunità che si presenta. Ci aspettiamo che la squadra a inizio stagione rifletta sia la cultura e lo stile di gioco che abbiamo sviluppato, valutando tutte le opportunità che si presenteranno nei prossimi mesi».

SPONSOR E RAPPORTO CON LA CITTÀ

«Siamo profondamente grati agli sponsor che abbiamo e li consideriamo veramente partner nel nostro percorso: sono straordinari. Tuttavia, la mancanza di ulteriori sponsorizzazioni, in particolare ai massimi livelli, è molto preoccupante per la nostra organizzazione e per il futuro delle iniziative cestistiche a Trieste. La scorsa stagione ha dimostrato gli investimenti necessari per competere ai massimi livelli di un campionato in cui la qualità del gioco è aumentata in modo così drastico e dove l'equilibrio competitivo non è mai stato così grande. Pertanto, spero che gli esponenti della comunità imprenditoriale che apprezzano lo splendore della pallacanestro di alto livello qui si facciano avanti, come hanno fatto in altre regioni. A mio avviso, non è giusto che sia la proprietà a continuare a sostenere perdite finanziarie così significative, e la presunzione, qualora esistesse, che continuerà ad accettare un onere così sproporzionato è senz'altro irrealistica».

OBIETTIVI PER LA PROSSIMA STAGIONE

«Sarò soddisfatto alla fine della prossima stagione se continueremo ad aspirare a traguardi sempre più alti come squadra e come organizzazione, riusciremo a divertire i nostri tifosi con uno stile di pallacanestro esteticamente piacevole e avvincente, continueremo ad avere un impatto positivo e a contribuire in modo significativo alla vita della nostra comunità: così, potremo guardare indietro alla stagione con umiltà e concludere di aver fatto tutto il possibile per sollevare un trofeo... e per il resto, che vada come deve andare».—

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, finisce l’era Ban Lo storico numero 8 ha annunciato il ritiro

Dopo 18 stagioni, si chiude la carriera del capitano dei blu
Il saluto del ds Vitez: «Romantico vero come papà Marko»

Guido Roberti / TRIESTE

Parlare di bandiere nel mondo dello sport è sempre più cosa rara. Si tratti di pallacanestro o altre discipline di squadra, l’evoluzione dei tempi e dei ritmi ha impresso e tracciato strade nuove, in cui il cambiamento la fa da padrone. E dato che il tempo è una delle variabili determinanti per misurare l’affetto,

ecco perché parlare di bandiere nello sport, professionistico e dilettantistico, diventa romantico, inusuale, profondo. La stagione dello Jadran si è conclusa da pochi giorni, con la salvezza miracolosa. La storia dello Jadran in termini più assoluti è fatta anche da bandiere. Una di queste è Borut Ban, icona della società, giunto a conclusione di

una carriera vissuta, dedita, affiancata indissolubilmente allo Jadran. Il ritiro dall’attività è stato annunciato giovedì in occasione della presentazione del nuovo coach Jogan. Classe ’92, storico numero 8, Ban ha disputato 18 stagioni con la canotta blu, in B, in C, promozioni e retrocessioni tra le due categorie in particolare, spesso a fianco ad altre bandiere come Mala-



Borut Ban (Jadran)

lan, De Petris o Batich. La storia di Borut Ban va però oltre agli ultimi 20 anni, è la storia di una dinastia, di un anello di congiunzione con il papà Marko, uomo iconico per la pallacanestro, simbolo a sua volta di casa Jadran, protagonista di quella storica promozione nella B Nazionale a fianco a nomi come Cuk o Starc prima di intraprendere altri percorsi con

Desio e Pistoia. Borut ha concluso al meglio, con la salvezza che garantirà il terzo anno consecutivo di B. Migliaia di punti per questa maglia, ultima stagione un po’ a singhiozzo per qualche acciaccio ma contributo tecnico e morale fondamentale. Da vero capitano. Da vera bandiera, esempio per i più giovani. E in gioventù le occasioni di cambiar maglia ci sono state, anche con le sirene dell’allora Pallacanestro Trieste in B. Boris Vitez, ds dello Jadran, su di lui: «Uno degli ultimi romantici del basket, il Totti nostrano. Si sarebbe meritato una platea di migliaia di persone per una standing ovation. Ha calcato le orme di papà Marko, ha dimostrato l’amore per lo Jadran dentro e fuori dal campo. Sono sicuro che Borut rimarrà vicino alla società perché è troppo prezioso, conosce il basket come pochi ed è elegante in tutto e con tutti. Avrebbe meritato di vedere fin dove sarebbe potuto arrivare ma questo dimostra il suo legame con lo Jadran». —

GIOVANILI FEMMINILI

Futurosa eliminato dai tricolori U17 Passa Frascati

A testa alta, al termine di un match nel quale ha lottato fino alla sirena finale, Futurosa si arrende a Frascati e chiude nei quarti di finale il suo cammino nelle finali nazionali under 17. Finisce 70-60 per la formazione laziale, risultato deciso nei minuti finali del terzo quarto quando, dal 45-45, il parziale di 9-0 subito dalle rosanere ha condizionato la sfida. Muller e compagne hanno provato a reagire, Frascati ha però avuto la capacità di tenere sempre a distanza la formazione avversaria. Migliori realizzatrici per la formazione di Simone Babic sono state Stavrov (22 punti), Muller (20) e Delise (10). — L. G.

TENNIS

Torna il torneo di Grado e diventa un Wta 125 Zarazua la favorita Grant speranza azzurra

TRIESTE

La Wta sbarca all’Isola del Sole. È proprio vero, il circuito maggiore del tennis professionistico femminile quest’anno fa per la prima volta tappa in regione Friuli Venezia Giulia, al Tennis Club Grado. Grazie principalmente ad un accordo fra la Fitp nazionale e la “Women’s Tennis Association” l’Italia ospiterà 11 tornei WTA 125 e, grazie alla storia che contraddistingue la manifestazione gradese, sono stati scelti i campi di via Vespucci per uno degli appuntamenti dopo 27 appuntamenti Itf. L’evento è stato reso possibile, oltre che dalla Wta e dalla Fitp che si sono accollate tutto il montepremi, che è di 115mila euro, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, assessorati allo Sport e al Turismo, e da numerosi spon-



Tyra Caterina Grant

sor privati che sono stati “corteggiati” dal presidente del Tc Grado Paolo Puggina e da quello della Fitp Fvg Antonio De Benedittis. La favorita della manifestazione sarà la ventisettenne tennista messicana Renata Zarazua, attualmente numero 74 del ranking mondiale e con un “best” al 51 a novembre scorso. Fra il 2023 e il 2024 la tennista centramericana ha vinto tre Wta 125, il doppio appuntamento a Charleston sul veloce e sulla terra e sul rosso di Montevideo. Le speranze italiane sono riposte in Nuria Brancaccio, già vista a Grado in diverse edizioni e finalista nel 2021 sconfitta dalla spagnola Parrizas-Diaz, nella palermitana Giorgia Pedone e nella promessa diciassettenne Tyra Caterina Grant che solo pochi giorni fa è stata protagonista di Foro Italico e ha fatto parlare abbondantemente i media nazionali e la stampa specializzata per aver scelto la bandiera italiana in campo tennistico invece di quella statunitense. Il padre, Tyrone Grant ex cestista che ha giocato tanti anni in Italia, è statunitense mentre la madre Cinzia è maestra di tennis a Vigevano. Grant lo scorso anno, ancora sedicenne ha vinto un W15 ad Antalya e a novembre il W50 di Selva di Val Gardena. Domenica dalle 10 iniziano le partite di qualificazione. —

GOLF

Il Trofeo de Banfield va a Sussa De Zotti Tra le Lady vince Bensi Bossi primo dei senior

Roberta Mantini / TRIESTE

Giovanni Sussa De Zotti è il vincitore del “Trofeo de Banfield”, la gara di beneficenza, giunta alla sua quarta edizione e ospitata al Golf Club Trieste. Sul tee di partenza una cinquantina di golfisti che si sono sfidati in una gara di diciotto buche Stableford a tre categorie segnata dai primi veri caldi estivi. L’edizione 2025 è stata vinta dal giovane Giovanni Sussa De Zotti, che nel suo score ha segnato 3 birdie, 9 par e 6 bogey totalizzando 33 pt lordi. Nella prima categoria ha vinto Simone Di Zinno, primo Netto (39 pt), seguito da Diego Ziodato, secondo per un solo punto. I primi posti della seconda e terza categoria sono di Edoardo Battista e Marco Codognato Perisino, autori di 39 e 41 pun-



Giovanni Sussa De Zotti

ti Stableford. Infine Federica Bensi si piazza prima Lady e Sergio Bossi primo Seniores. Alla cerimonia di premiazione ha partecipato il presidente della de Banfield, l’avvocato Massimo Simeon, che ha ricordato le più recenti iniziative dell’associazione sostenute quasi esclusivamente dalla generosità dei triestini attraverso donazioni, lasciti e i proventi del 5 per mille. Lo stesso appuntamento golfistico ha rappresentato l’occasione per una raccolta fondi a favore della Associazione Goffredo de Banfield. La manifestazione ha aperto la stagione agonistica estiva che proseguirà l’8 giugno con il prossimo major: il “Fineco Golf Club”. Mentre oggi, in occasione di InCityGolf, il circolo triestino allestirà una postazione in Piazza dell’Unità d’Italia, proprio davanti al Municipio, con una struttura gonfiabile messa a disposizione dalla Federgolf regionale dove sarà possibile avere delle informazioni e anche provare alcuni colpi, dai “putt” agli “approcci”. I partecipanti a questa prova saranno poi invitati il 14 giugno all’Aperigolf, l’open day al campo di Padriciano per approfondire sul campo la conoscenza con il golf che si concluderà con un aperitivo sulla terrazza del Golf Club Trieste. —

VELA

Al via la Settimana dei 3 Golfi tra regate, nuoto e canottaggio

MUGGIA

Prende il via oggi la Settimana Internazionale dei 3 Golfi. La ventesima edizione dell’evento che vede come protagonisti gli sport d’acqua, propone un ricco programma di regate veliche, gare di canottaggio, pesca sportiva, nuoto e tante attività collaterali grazie all’organizzazione del Circolo della Vela Muggia con la collaborazione di Yacht Club Marina Portoroz, Società Nau-

tica Pullino, Gruppo Pesca-sportivo Marinaresca, Scuba Tortuga e l’Hadria Nuoto. La novità dell’edizione 2025 è il cambio del format della Muggia-Portorose-Muggia Hybrid, del 15 giugno, che prevede un nuovo percorso che consentirà l’incontro in mare con la flotta della Muggia-Portorose-Muggia Traditional e l’arrivo in contemporanea. La Settimana Internazionale dei 3 Golfi si concluderà nel pomeriggio di domeni-

ca, 15 giugno, con la cerimonia di premiazione al CDVM. Il programma: Oggi alle 8 la Gara di pesca da natante e la Regata Sprint di Canottaggio-Trofeo Luca Vascotto, alle 12 la regata velica 13a Muggiax2 (Circuito Solo 2). Domenica alle 12 la 50° Coppa Primavera (vela). Il 13 alle 18.30 la Gara di nuoto 3,6 km ad Ancarano. Il 14 alle 18.30 la Gara di nuoto 3,6 km a Muggia. Il 14 e 15/06 alle 12 la 48a Muggia-Portorose-Muggia Traditional e Hybrid (vela). Il 15 giugno alle 8.30 la Regata Internazionale dei 3 Golfi e del Centenario e alle 11.30 la Regata Special Olympics (entrambe canottaggio), alle 11.30 la Gara di nuoto 3,6 km a Trieste. — R. M.

CALCIO GIOVANILE

A Basovizza le finali U15 della Zarja International Cup

Filippo Zivoli / TRIESTE

È tutto pronto per l’atto finale della Zarja International Cup: questo fine settimana, al campo sportivo di Basovizza, si concluderà la tredicesima edizione del torneo internazionale di calcio giovanile. Nel quinto e ultimo fine settimana consecutivo della manifestazione, incominciata lo scorso 17 maggio con squadre Under 9, e

proseguita con le successive categorie, vedrà scendere in campo 8 formazioni facenti parte dei Giovanissimi Under 15 di squadre italiane e non. Dalle 9.30 alle 18.15 di oggi, sono in programma le partite della fase di qualificazione, caratterizzata dalla presenza di due gironi, ognuno composto da 4 squadre. Il girone A è formato da Zarja (la società ospitan-

te), Triestina, Bologna e Nk Rijeka (Croazia), mentre nel girone B vi fanno parte Udinese (vincitori nel 2022), Koper (Slovenia), OFK Beograd (Serbia) e Cjarlins Muzane. Dalle 9.30 alle 12.30 di domani, invece, a seconda dei posizionamenti nelle due rispettive classifiche, si terranno 4 semifinali; seguiranno poi, dalle 14.30 alle 16.45, le finali per decretare i piazzamenti definitivi, incominciando dalla finale 7°-8°, fino a giungere, infine, al match che decreterà la squadra vincitrice del torneo, la cui coppa è stata alzata nell’ultima edizione dai ragazzi del Südtirol. —

Il calendario della Serie A

Via il 24 agosto, nessuna pausa invernale

Inter-Juventus primo big match alla terza giornata, il 23 novembre il derby della Madonnina. Due turni infrasettimanali

PARMA

Si alza il velo sulla nuova serie A: si parte domenica 24 agosto con i campioni d'Italia del Napoli in trasferta contro il Sassuolo. In cartellone anche Inter-Torino e Milan-Cremone: subito la novità delle due milanesi in casa, un modo per diminuire, fin dall'avvio, gli impegni al Meazza di entrambe le società prima degli eventi legati alle Olimpiadi Invernali. Ancora da decidere gli anticipi di sabato 23, uno dei due match interesserà nerazzurri o rossoneri.

Al Teatro Regio di Parma,

nell'ambito del Festival della Serie A è andato in scena il sorteggio del calendario della prossima stagione 2025-2026. Nessuna pausa invernale: si giocherà anche tra Natale e Capodanno. Ultima giornata, domenica 24 maggio 2026, con un cartellone che prevede due turni infrasettimanali: mercoledì 29 ottobre e il 6 gennaio 2026.

Quattro le soste, soltanto per le nazionali: domenica 7 settembre, domenica 12 ottobre, domenica 16 novembre e domenica 29 marzo 2026.

Juventus-Inter è il primo big match e arriva, dopo la prima

sosta, alla terza giornata, seguita sette giorni più tardi dal derby della Capitale. Alla quinta le super sfide Milan-Napoli e Juventus-Atalanta, una settimana dopo il ritorno del neo tecnico rossonerio Massimiliano Allegri allo Stadium contro la vecchia signora. Napoli-Inter, il duello scudetto dell'annata appena conclusa, tornerà in scena all'ottava giornata. Domenica 9 novembre (11^a) è previsto il derby della Mole di Torino, il turno successivo fissato per il 23 novembre, dopo la terza sosta, c'è Inter-Milan.

Per la quinta stagione consecutiva, il calendario sarà asim-



A neanche 20 giorni dal trionfo del Napoli è già tempo di calendari

metrico: significa che la sequenza di partite del girone di ritorno non sarà la stessa dell'andata. Inter-Napoli aprirà il girone di ritorno l'11 gennaio, il derby di San Siro torna l'8 marzo alla 28ª. L'ad della serie A Luigi de Siervo ha esaltato l'equilibrio dell'ultima stagione «quattro squadre in sei anni si sono alternate a vincere lo scudetto, anche le vittorie del Napoli e del Bologna in coppa danno questo senso, come dire che tutto il nostro paese è contendibile», rilanciando però la questione stadi: «Sono il gap che divide l'Italia dagli altri paesi europei». —

TUTTE LE 38 GIORNATE

1ª GIORNATA

24/8/2025

Atalanta

Cagliari

Como

Genoa

Inter

Juventus

Milan

Roma

Sassuolo

Udinese

Pisa

Florentina

Lazio

Lecce

Torino

Parma

Cremonese

Bologna

Napoli

Verona

6ª GIORNATA

5/10/2025

Atalanta

Bologna

Florentina

Inter

Juventus

Lazio

Napoli

Parma

Udinese

Verona

Como

Pisa

Roma

Cremonese

Milan

Torino

Genoa

Lecce

Cagliari

Sassuolo

11ª GIORNATA

9/11/2025

Atalanta

Bologna

Como

Genoa

Inter

Juventus

Lecce

Parma

Pisa

Roma

Sassuolo

Napoli

Cagliari

Florentina

Lazio

Torino

Verona

Milan

Cremonese

Udinese

16ª GIORNATA

21/12/2025

Cagliari

Como

Florentina

Genoa

Inter

Juventus

Lazio

Napoli

Sassuolo

Verona

Pisa

Milan

Udinese

Atalanta

Lecce

Roma

Cremonese

Parma

Torino

Bologna

2ª GIORNATA

31/8/2025

Bologna

Cremonese

Genoa

Inter

Lazio

Lecce

Milan

Napoli

Parma

Pisa

Torino

Como

Sassuolo

Juventus

Udinese

Verona

Cagliari

Atalanta

Roma

Florentina

7ª GIORNATA

19/10/2025

Atalanta

Cagliari

Como

Cremonese

Genoa

Lecce

Milan

Pisa

Roma

Torino

Lazio

Bologna

Juventus

Udinese

Sassuolo

Florentina

Verona

Inter

Napoli

12ª GIORNATA

23/11/2025

Cagliari

Cremonese

Florentina

Inter

Lazio

Napoli

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona

Genoa

Roma

Juventus

Udinese

Atalanta

Pisa

Como

Bologna

Parma

17ª GIORNATA

28/12/2025

Atalanta

Bologna

Cremonese

Lecce

Milan

Parma

Pisa

Roma

Torino

Udinese

Inter

Sassuolo

Napoli

Como

Verona

Florentina

Juventus

Genoa

Cagliari

Lazio

3ª GIORNATA

14/9/2025

Atalanta

Cagliari

Como

Florentina

Juventus

Milan

Pisa

Roma

Sassuolo

Verona

Lecce

Parma

Genoa

Napoli

Inter

Bologna

Udinese

Torino

Lazio

Cremonese

8ª GIORNATA

26/10/2025

Cremonese

Florentina

Lazio

Milan

Napoli

Parma

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona

Atalanta

Bologna

Juventus

Pisa

Inter

Como

Roma

Genoa

Lecce

Cagliari

13ª GIORNATA

30/11/2025

Atalanta

Bologna

Como

Genoa

Juventus

Lecce

Milan

Parma

Pisa

Roma

Florentina

Cremonese

Sassuolo

Verona

Cagliari

Torino

Lazio

Udinese

Inter

Napoli

18ª GIORNATA

3/1/2026

Atalanta

Cagliari

Florentina

Genoa

Inter

Juventus

Lazio

Sassuolo

Verona

Roma

Milan

Udinese

Cremonese

Pisa

Bologna

Lecce

Napoli

Parma

Torino

4ª GIORNATA

21/9/2025

Bologna

Cremonese

Florentina

Inter

Lazio

Lecce

Napoli

Torino

Udinese

Verona

Genoa

Parma

Como

Sassuolo

Roma

Cagliari

Pisa

Atalanta

Milan

Juventus

9ª GIORNATA

29/10/2025

Atalanta

Bologna

Cagliari

Como

Genoa

Inter

Juventus

Lecce

Pisa

Roma

Milan

Torino

Sassuolo

Verona

Cremonese

Florentina

Udinese

Napoli

Lazio

Parma

14ª GIORNATA

7/12/2025

Cagliari

Cremonese

Inter

Lazio

Napoli

Pisa

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona

Roma

Lecce

Como

Bologna

Juventus

Parma

Florentina

Milan

Genoa

Atalanta

19ª GIORNATA

6/1/2026

Bologna

Cremonese

Lazio

Lecce

Milan

Napoli

Parma

Pisa

Sassuolo

Torino

Atalanta

Cagliari

Florentina

Roma

Genoa

Verona

Inter

Como

Juventus

Udinese

5ª GIORNATA

28/9/2025

Cagliari

Como

Genoa

Juventus

Lecce

Milan

Parma

Pisa

Roma

Sassuolo

Inter

Cremonese

Lazio

Atalanta

Bologna

Napoli

Torino

Florentina

Verona

Udinese

10ª GIORNATA

2/11/2025

Cremonese

Florentina

Lazio

Milan

Napoli

Parma

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona

Juventus

Lecce

Cagliari

Roma

Como

Bologna

Genoa

Pisa

Atalanta

Inter

15ª GIORNATA

14/12/2025

Atalanta

Bologna

Florentina

Genoa

Lecce

Milan

Parma

Roma

Torino

Udinese

Cagliari

Juventus

Verona

Inter

Pisa

Sassuolo

Lazio

Como

Cremonese

Napoli

6ª GIORNATA

28/9/2025

Cagliari

Como

Genoa

Juventus

Lecce

Milan

Parma

Pisa

Roma

Sassuolo

Inter

Cremonese

Lazio

Atalanta

Bologna

Napoli

Torino

Florentina

Verona

Udinese

10ª GIORNATA

2/11/2025

Cremonese

Florentina

Lazio

Milan

Napoli

Parma

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona

Juventus

Lecce

Cagliari

Roma

Como

Bologna

Genoa

Pisa

Atalanta

Inter

15ª GIORNATA

14/12/2025

Atalanta

Bologna

Florentina

Genoa

Lecce

Milan

Parma

Roma

Torino

Udinese

Cagliari

Juventus

Verona

Inter

Pisa

Sassuolo

Lazio

Como

Cremonese

Napoli

7ª GIORNATA

12/10/2025

Cagliari

Como

Genoa

Juventus

Lecce

Milan

Parma

Pisa

Roma

Sassuolo

Inter

Cremonese

Lazio

Atalanta

Bologna

Napoli

Torino

Florentina

Verona

Udinese

10ª GIORNATA

2/11/2025

Cremonese

Florentina

Lazio

Milan

Napoli

Parma

Sassuolo

Torino

Udinese

Verona



Mondiali 2006

Disfatta azzurra

Italia travolta dalla Norvegia nella scontro diretto del Girone I
Appare già dopo una giornata lo spettro di un altro spareggio

Pietro Oleotto

Comincia con una figuraccia la rincorsa al Mondiale 2026. A Oslo l'Italia si ritrova con la stessa faccia di Luciano Spalletti sotto la pioggia. La pioggia di gol che ha disorientato il nostro ct, travolto già nel primo tempo da una Norvegia che ha poi controllato la partita e per chiudere lo scontro diretto sul 3-0. Oro colato per la nazionale di Solbakken che si trova a punteggio pieno dopo tre giornate nel quadro di un Girone I che si trasformerà, a meno di clamorosi colpi di scena, in un duello con l'Italia che si concluderà il 16 novembre, nell'ultima giornata, quando gli scandinavi giocheranno la gara di ritorno in Italia. Lo faranno presumibilmente in vantaggio di punti (in classifica), visto che Estonia, Israele e Moldavia difficilmente porteranno via qualcosa alla Norvegia. È un gruppo sbilanciato, non difficile, ma che doveva essere affrontato con ben altro piglio dagli azzurri all'esordio che adesso dovranno convivere con l'idea dell'ennesimo spareggio per andare ai prossimi Mondiali, quelli nordamericani, e visto che le ultime due volte non è andata bene, è chiaro che il fattore psicologico avrà un peso determinante nei prossimi me-



Gigio Donnarumma, fresco vincitore della Champions, non ha potuto nulla contro le percussioni norvegesi

si. Prima di tutto la nostra Nazionale dovrà castigare lunedì la cenerentola Moldova, poi nelle prime due soste della prossima stagione, a settembre e ottobre, avrà l'obbligo di non perdere terreno contro Israele ed Estonia per presentarsi allo scontro diretto con tre punti di svantaggio sulla Norvegia. Allora bisognerà fare i conti con la differenza gol. Ma è meglio non guardare troppo lontano e con speranze

non giustificate dalla risposta azzurra di ieri a Oslo. Sarà il caso invece di immaginare un arrivo al secondo posto che darà diritto ai play-off assieme alle altre undici seconde classificate degli altri gironi di qualificazione della zona europea e alle quattro vincitrici dei gironi di Nations League: nel caso queste o alcune di loro si fossero già qualificate per i Mondiali le restanti saranno ripescate dalla classifica generale della Nations League 2024-'25, do-



Il ct Luciano Spalletti disorientato

NORVEGIA	3
ITALIA	0

NORVEGIA (4-4-2) Nyland; Ryerson, Ajer, Heggem 26' st stigård), Wolfe (30' st Pedersen); Odegaard, Berge, Thorsby (1' st Berg), Nusa (30' st Bobb); Haaland, Sorloth (38' st Larsen). Ct Solbakken.

ITALIA (3-5-1-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Coppola, Bastoni; Zappacosta (26' st Orsolini), Barella, Rovella (1' st Frat-tesi), Tonali, Udogie (38' st Dimarco); Raspadori (38' st Ricci), Retegui (26' st Lucca). Ct Spalletti.

Arbitro Sánchez (Spagna).

Marcatori Al 14' Sorloth, al 34' Nusa, al 42' Haaland.

Note Angoli: 6-1 per la Norvegia. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Thorsby e Berg per gioco scorretto.

Tre gol norvegesi nella frazione iniziale il primo tiro italiano con Lucca al 91'

ve l'Italia è al quinto posto. Insomma, con 90 minuti davvero indecenti l'Italia ha compromesso il girone mondiale e perso gli spiccioli di credito che si era guadagnata, dopo il pessimo Europeo, sfiorando le Final Four di Nations League. Sul campo ieri s'è vista solo la Norvegia. Il 3-5-1-1 disegnato da Spalletti si è rivelato morbido in difesa e poco produttivo in attacco che il primo vero tiro in porta l'ha fatto al 91', di testa, Lorenzo Lucca, entrato nel finale. Gli scandinavi, invece, hanno concesso il possesso palla (sterile) agli azzurri e sono ripartiti a razzo segnando con Sorloth, Nusa (il migliore), Haaland. La buonanotte l'hanno data con largo anticipo a una Nazionale sonnabula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PANCHINE DI A

L'Atalanta sceglie Juric Pioli può tornare alla Fiorentina



Stefano Pioli: ritorno in Viola?

Stefano Martorano

«Per vincere non servono solo i soldi, ma anche programmazione ed esperienza, qualità che Chivu ha». È questa la frase con cui il presidente dell'Inter Beppe Marotta ha consegnato la panchina nerazzurra a Cristian Chivu, ben prima dell'ufficialità prevista per lunedì con un contratto biennale solo da autografare non appena il 44enne tecnico romeno avrà transato la sua uscita anticipata dal Parma. L'Inter ha quindi scelto il suo nuovo allenatore dopo l'addio di Simone Inzaghi, quello che da giocatore vinse il triplete nel 2010 e che da tecnico ha lavorato con successo nelle giovanili dell'Inter dal 2018 al '24, e altrettanto ieri ha fatto l'Atalanta che ha ufficializzato l'accordo col 49enne Ivan Juric.

Il croato ha firmato un biennale con opzione per una terza stagione, a favore della società. A casa Percassi si è quindi scelta la continuità nel solco tracciato da Gian Piero Gasperini, visto che Juric è sempre stato considerato suo discepolo. Juric ha vinto il casting che lo vedeva in competizione con Thiago Motta e Raffaele Palladino, e chissà che per vincerlo non sia stato determinante il rapporto avuto con il ds bergamasco Tony D'Amico, con cui il croato ha lavorato a Verona dal 2019 al '21. Per Juric si tratta di un'opportunità importante dopo avere fallito la scorsa stagione nella breve parentesi da subentrato alla guida della Roma prima e del Southampton poi, con i Saints addirittura retrocessi in Championship.

Intanto ieri Gasperini è stato ufficialmente presentato a guida della Roma, mentre a Firenze è tutto pronto per il ritorno di Stefano Pioli che guidò la Viola dal 2017 al '19. Il tutto, mentre a Cagliari Fabio Pisacane potrebbe vincere la concorrenza di Paolo Vanoli e a Pisa si sta pensando a Domenico Tedesco per il dopo Pippo Inzaghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS.Al Roland Garros Jannik batte Djokovic in tre set, Musetti parte forte, poi si ritira

Sinner alla prima finale a Parigi Domani l'ostacolo è Alcaraz

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un italiano torna in finale al Roland Garros a distanza di 49 anni dall'ultima volta. È Jannik Sinner, che nella semifinale del torneo parigino supera per tre set a zero Novak Djokovic ed emula così Adriano Panatta, vincitore poi dell'edizione del 1976 dell'Open di Francia. Niente derby in finale, tuttavia, con Lorenzo Musetti. Il toscano è costretto ad abbandonare il match per colpa di un infortunio muscolare: vince lo spagnolo Carlos Alcaraz. L'azzur-

ro lascia dopo due game (persi) del quarto set, quando si trovava sotto 2-1.

SUPER SINNER

Prima finale al Roland Garros conquistata per Sinner, che supera il rivale serbo 6-4, 7-5, 7-6. Da brividi l'ultimo set, dato che il balcanico guidava per 6-5: l'altoatesino impatta e poi cala l'asso al tie-break (conclusosi 7-3), guadagnando così il pass per l'incontro decisivo per il titolo in cui si scontrerà col rivale iberico (si gioca domani alle 15). Per il 23enne italiano si tratta della ventesima affermazione di fila in un torneo del grande Slam, il quinto successo in nove incontri con Djokovic, non-

ché il quarto consecutivo e il primo ottenuto sulla terra col campione di Belgrado. Ora il match con Alcaraz, che ha sfidato all'Open di Francia nel 2024, quando ha perso in semifinale dopo cinque set. Tra poche ore la rivincita, con la volontà di conquistare il suo primo Slam su terra.

BANDIERA BIANCA

La alza il 23enne di Carrara. All'inizio del quarto set la sua coscia sinistra, già non al meglio durante il terzo parziale, non gli permette di proseguire l'incontro con Alcaraz e di chiudere quella semifinale che aveva guadagnato dopo un bel percorso. Sulla terra parigina Musetti aveva conqui-



Jannik Sinner: altra finale

stato il bronzo ai Giochi Olimpici, punto importante di una stagione in cui era arrivato in semifinale sull'erba di Wimbledon. Non era al top, il to-

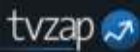
scano, che aveva già ceduto per 6-0 il terzo parziale allo spagnolo. In precedenza lo stesso Alcaraz era riuscito a portare a casa il secondo set al tie-break, pareggiando così il 6-4 firmato dal numero sei del mondo (da lunedì). L'ibero è pronto a difendere il titolo conquistato un anno fa: per lui sarebbe il quinto Slam in carriera. Una serie partita nel 2022 con il successo agli Us Open quando aveva solo 19 anni.

AVANTI

Finale guadagnata invece nel doppio femminile per le campionesse olimpiche di Parigi 2024 Sara Errani e Jasmine Paolini: le italiane hanno superato in semifinale le russe Mirra Andreeva e Diana Shneider col punteggio di 6-0, 6-1. Queste ultime erano già state battute in Francia nell'incontro che valeva l'oro olimpico. Per le azzurre l'atto conclusivo con Anna Kalinina (Kazakistan) e Aleksandra Krunic (Serbia). Il via domani alle 11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Chi può batterci?

RAI 1, 21.30
Una squadra di sei celebrità, sfida ogni settimana 101 concorrenti del pubblico in un gioco coinvolgente. **Marco Liorni**, nel duplice ruolo di conduttore e giocatore, guida la squadra attraverso quiz, intuizioni brillanti e colpi di scena in una sfida unica.



Andera: Pescara - Ternana

RAI 2, 21.00
Sfida decisiva allo stadio "Adriatico-Giovanni Cornacchia": Pescara e Ternana si giocano la salvezza nel ritorno playoff. Dopo l'andata, tutto aperto: tensione alta, 90 minuti per andare in Serie B.



Sapiens - Un solo pianeta

RAI 3, 21.20
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Unknown - Senza Identità

RETE 4, 21.25
Martin Harris (**Liam Neeson**), botanico americano, arriva a Berlino con la moglie Liz per un convegno. Cercando la ventiquattre smarrita, ha un incidente con il taxi. Si sveglia dopo alcuni giorni di coma...



Pooh: Noi Amici Per Sempre

CANALE 5, 21.20
L'ammiraglia Mediaset propone il concerto che Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli hanno tenuto l'estate scorsa a Venezia, per rivivere oltre 50 anni di storia attraverso la musica.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Verde Italia	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Linea Verde Tradizioni	
12.00 Linea Verde Illumina	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Le stagioni dell'amore	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Musica Mia Spettacolo	
17.55 Linea Blu Discovery	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Chi può batterci? Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	
0.10 Ciao Maschio Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.55 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle	
16.30 Squadra Omicidi Istanbul - Missione Atene Film Poliziesco (21)	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.13 Meteo 2 Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2.20.30 Attualità	
21.00 Partita di andata: Pescara - Ternana Calcio	
23.15 Numero 3. Sara Gama	
0.15 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
0.53 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.40 Gli imperdibili Attualità	
9.45 Il Commissario Rex	
10.30 Geo Documentario	
11.05 Mi Manda Rai Tre	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale	
13.00 Estate Attualità	
14.00 Storia di un italiano	
14.20 TG Regione Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Old Man & the Gun Film Biografico (18)	
16.35 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Un alieno in patria	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Documentari	
23.40 TG3 Mondo Attualità	
0.05 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	
0.10 Meteo 3 Attualità	
0.15 Spes Attualità	

RETE 4	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo (08)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo	
16.30 Sentieri selvaggi Film Western (56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.25 Unknown - Senza Identità Film Drammatico (11)	
23.55 Confessione reporter Attualità	
1.10 Terapia e pallottole Film Commedia (99)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 I viaggi del cuore	
10.30 Le storie di Melaverde	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Tradimento (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Le storie	
16.35 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	
21.20 Pooh: Noi Amici Per Sempre Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.23 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.15 CHIPs Serie Tv	
7.05 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Drive Up Attualità	
14.25 The Simpson	
15.25 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Meteo.it Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 The Amazing Spider-Man Film Fantascienza (12)	
0.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy (03)	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.25 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.30 Uozzap Attualità	
0.15 Tg La7 Attualità	
0.25 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.30 GP Aragon Motociclismo	
14.55 MotoGP Sprint: GP	
Aragon Motociclismo	
MotoGP Paddock Live	
Show Motociclismo	
16.30 4 Hotel Spettacolo	
17.55 4 ristoranti Lifestyle	
20.35 Albania - Serbia Calcio	
22.50 Red 2 Film Azione (13)	
0.55 Sciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia (08)	

NOVE

15.55 La maschera di Zorro Film Avventura (98)
18.25 Little Big Italy Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
2.25 Nudi e crudi XL Lifestyle

20	20
14.40 Walker Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Spia per caso Film Azione (01)	
23.05 La fuga dell'assassino Film Azione (17)	
1.10 Arrow Serie Tv	
2.30 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.20 Show Reel Attualità	

TV2000	28
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 La vera storia di Ruby Bridges Film Drammatico (98)	
22.50 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biografico (00)	

RAI 4	21 Rai 4
14.00 Iron Mask - La leggenda del drago Film Azione (19)	
16.05 Rookie Blue Serie Tv	
19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Black Box - La scatola nera Film Dramm. (21)	
23.30 Cut Off Film Azione (18)	
1.45 La abuela - Legami di sangue Film Horror (21)	
3.25 Prospect Film	
Avventura (18)	
5.00 Streghe Serie Tv	

LA7 D	29
15.00 Boston Legal Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Miss Marple - Le due verità Film Giallo (07)	
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
21.20 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico (03)	
0.15 Frida Film Biografico (02)	
2.40 Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills Telefilm	

IRIS	22
11.30 American Sniper Film Drammatico (14)	
14.10 BlackKlansman Film Drammatico (18)	
16.55 Sully Film Drammatico (16)	
19.05 48 ore Film Poliziesco (82)	
21.15 Il buio nell'anima Film Thriller (07)	
23.40 La figlia del generale Film Drammatico (99)	
2.00 BlackKlansman Film Drammatico (18)	

LA 5	30
16.05 Inga Lindstrom Alla ricerca di te Film Commedia (19)	
18.10 The Family Serie Tv	
21.10 Inga Lindstrom Il Suono Della Nostalgia Film Drammatico (19)	
23.05 Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia (19)	
0.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
14.55 Paradisi da salvare Doc.	
15.50 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
18.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
19.10 Rai News - Giorno Att.	
19.15 Art Night in pillole Doc.	
19.20 Evolution Documentari	
21.15 Io sono Venezia Documentari	
22.45 Cronache dall'antichità Documentari	

REAL TIME	31
6.00 ER: storie incredibili Documentari	
9.55 Case da incubo Doc.	
11.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
14.50 Casa a prima vista Spettacolo	
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Rubrica	
22.30 Body Bizarre Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
15.40 La truffa dei Logan Film Commedia (17)	
17.40 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia (88)	
19.25 Vicolo cieco Film Thriller (16)	
21.10 Botte di Natale Film Commedia (94)	
22.55 Mister Miliardo Film Commedia (77)	
0.35 L'amore secondo Isabelle Film Commedia (17)	

GIALLO	38
12.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.05 Mademoiselle Holmes Serie Tv	
17.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.50 Miss Merkel - Morte al cimitero Film Giallo (24)	
16.25 Gli imperdibili Attualità	
16.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.35 Ho sposato uno sbirro Fiction	
21.20 Libera Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.55 Cronaca nera Film Drammatico (98)	
4.20 Allora in onda Spettacolo	
5.00 Piloti Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.50 Movie Trailer Spettacolo	
14.55 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo (04)	
17.10 Doppio inganno Film Thriller (15)	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.15 Maigret: Omicidio A Ferragosto Film Giallo (04)	
23.10 Perry Mason: va in onda la morte Film Giallo (91)	

CIELO	26
14.30 Cucine da incubo Lifestyle	
19.30 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Penombra Film Drammatico (87)	
23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle	
24.00 The Boob Cruise - In crociera con le maggiori Documentari	

DMAX	52
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Real Tv	
16.30 Affari d'oro (1ª Tv) Real Tv	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
1.05 Mountain Monsters Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.55 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.20 Il grande Lebowski Film Commedia (98)	
23.40 L'attimo fuggente Film Drammatico (89)	
2.15 Hazzard Serie Tv	
3.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.55 Schitt's Creek Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Speciale "La notte dei lettori": in diretta da Udine, conducono G. Plozner e A. Zani; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Ricordiamo la figura del Sergente maggiore Ermanno Birri, Medaglia d'Argento al Valor Militare **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Marjan Tomšič: Smo od kamna, od zemlje, ma anka od zvezd - radijska igra, r. I. Likar; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.25 Il pranzo perfetto	14.00 Pecchia e Damiani
13.45 Incontri d'autore	16.30 Andy e Mike
14.05 Sabato sport	19.00 GIBI Show
21.05 Radio1 musica	20.00 Ciao Belli
23.35 Il pescatore di perle	21.30 DeeJay Time Stories
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	7.00 WeeCap
18.00 Safari	10.00 I Miracolati
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall Of Fame
22.30 Musical Box	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	9.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 La musica tra le righe	12.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
	15.00 Giorgio Dazzi
20.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance	19.15 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Uno
17.30 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Collection	19.20 Dragon Trainer Film Sky Cinema Family
18.40 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Suspense	19.35 Stolen Film Sky Cinema Collection
18.45 Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama	21.00 Aquaman e il regno perduto Film Sky Cinema Action
19.00 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action	21.00 Febbre da cavallo - La mandrakata Film Sky Cinema Comedy
19.10 After 2 Film Sky Cinema Romance	21.00 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
19.15 Un paese quasi perfetto Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.15 Full Metal Jacket (Edizione Deluxe) Film Sky Cinema Due	21.00 Monolith Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 L'appuntamento Collezione	
14.50 4 Chiacchiere con...	
15.00 Un paese di primule e caserme	
16.10 L'universo è...	
16.40 Spezzoni d'archivio	
17.25 Tuttoggi Attualità	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme	
18.35 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.45 Missioni giovani	
19.55 Il Settimanale	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttoggi	
21.15 La scrittura al femminile	
22.05 I Castellieri, fortezze adriatiche	
22.30 Riscoprire l'Istria	
23.00 Domani è domenica	
23.15 Anche le pulci hanno la tosse	

6.00 T4 Trieste in diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.30 Cook Academy	
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 Chiesa e città	
13.55 Ring Trieste - R	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 La Parola del Signore	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film: Amore in Safari	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta	
1.00 T4 Tg Trieste - R	

	6.30 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino;
	7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica;
	8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno;
	10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi cas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Verso le valli del Torre; 12.40 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Marjan Tomšič. Smo od kama, od zemlje, ma anka od zvezd - radijska igra, r. I. Likar; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30	Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30	Flipper - Telefilm
9.00	Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00	80 Nostalgia Week End
12.30	Flipper - Telefilm
13.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Kyashan C.A.
18.00	Daitarn III C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30	Flipper - Telefilm
21.00	Sabato Al Cinema
23.00	Ciclo Film Horror
1.00	I Filmissimi Della Notte
1.30	Flipper - Telefilm
3.30	Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulla costa cielo sereno, poco nuvoloso in pianura; sulla zona montana cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio locale nel pomeriggio quando invece sulla costa soffierà brezza sostenuta che manterrà l'aria più fresca rispetto alla pianura.

DOMANI IN FVG



Al mattino, su pianura e costa cielo poco nuvoloso, variabile sui monti con la possibilità di qualche pioggia locale. Dal pomeriggio sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con temporali sparsi che verso sera potranno interessare anche la pianura. Sulla costa nel pomeriggio soffierà vento da sud o sud-ovest moderato. In tarda serata temporali potranno arrivare anche la costa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	21 Km/h
Monfalcone	18	26	21 Km/h
Gorizia	17	28	21 Km/h
Udine	17	28	18 Km/h
Grado	18	27	21 Km/h
Cervignano	19	27	21 Km/h
Pordenone	18	29	15 Km/h
Tarvisio	15	24	26 Km/h
Lignano	19	29	20 Km/h
Gemona	17	26	21 Km/h
Tolmezzo	18	26	25 Km/h
Forni di Sopra	12	22	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	22,9
Grado	quasi calmo	0,09 m	22,9
Lignano	calmo	0,03 m	22,8
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	23

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	14	Copenaghen	11	16	Mosca	15	28
Atene	20	28	Ginevra	14	22	Parigi	12	22
Belgrado	18	35	Lisbona	14	25	Praga	14	21
Berlino	12	22	Londra	10	14	Varsavia	15	21
Bruxelles	11	15	Lubiana	15	30	Vienna	18	28
Budapest	20	29	Madrid	15	30	Zagabria	14	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	24
Bari	19	29
Bologna	17	31
Bolzano	19	28
Cagliari	21	32
Firenze	16	30
Genova	17	22
L'Aquila	13	30
Milano	18	30
Napoli	17	30
Palermo	20	29
Reggio C.	21	33
Roma	16	32
Torino	17	28
Venezia	20	30

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Giornata soleggiata e calda su tutte le regioni. Locali piogge soltanto sui confini alpini. Venti da sud. **Centro:** Giornata assolata e con caldo diffuso a 29-31 gradi su tante città. Cielo sereno su tutte le regioni. **Sud:** La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il caldo diffuso. Il cielo sarà sereno. Temperature massime fino a 41°C in Sardegna.

OGGI Nord: Giornata soleggiata e calda su tutte le regioni. Locali piogge soltanto sui confini alpini. Venti da sud. **Centro:** Giornata assolata e con caldo diffuso a 29-31 gradi su tante città. Cielo sereno su tutte le regioni. **Sud:** La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il caldo diffuso. Il cielo sarà sereno. Temperature massime fino a 41°C in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo una settimana a tutta velocità, oggi il tuo corpo e la tua mente chiedono: rallenta. Ritagliati momenti solo tuoi, magari con un po' di natura o movimento leggero.

LEONE
23/7 - 23/8

Organizza, invita, crea atmosfera. Sei nato per rendere speciali anche i momenti più semplici. Oggi lo farai senza nemmeno provarci troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di libertà e di movimento, anche solo mentale. Programma qualcosa che ti faccia sentire vivo. Il sabato per te è scoperta, sempre.

TORO
21/4 - 20/5

Questo sabato ha il tuo nome scritto sopra. Ritmi lenti, buon cibo, belle conversazioni e magari un tocco di bellezza intorno a te. È il giorno perfetto per ricaricare le energie, anche emotive.

VERGINE
24/8 - 22/9

La parola d'ordine? Semplificare. Lascia andare gli schemi, spegni un po' il controllo e lascia fluire. Il sabato ti offre tregua e spazio per respirare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche tu hai diritto alla leggerezza. Oggi metti da parte i doveri e concediti una giornata senza produttività forzata. Il tempo speso bene oggi... domani ti renderà ancora più lucido.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai bisogno di varietà, anche nel relax. Alterna momenti di chiacchiere leggere a spazi tutti tuoi. Una passeggiata, una chiamata inaspettata: il sabato ideale è quello che ti sorprende.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai il dono dell'armonia e oggi si vede. Ti basta poco per creare bellezza intorno a te. Un brunch con amici, una passeggiata in un posto che ami, o solo un libro al sole: oggi scegli la bellezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Segui i tuoi impulsi creativi, anche quelli strani. Una nuova ricetta, un podcast assurdo, una serie mai iniziata. Il sabato è il tuo laboratorio: rilassati, sperimenta.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi torna forte il desiderio di casa, coccole e silenzi buoni. Ascolta ciò che ti fa stare bene e proteggilo. Il tuo sabato è uno spazio da abitare con dolcezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sabato introspettivo, ma pieno di intensità buona. Sei presente, profondo e attento. Non è il giorno per i grandi slanci, ma per le piccole rivelazioni. Chi ti sta vicino lo sente, e ti cerca.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il tuo mondo interiore è ricco, pieno, ispirato. Musica, silenzio, una tisana e magari una pagina da scrivere o leggere. Tutto può essere poesia, se lo guardi con i tuoi occhi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Kabul ne è la capitale - 10 Compiva scorrere sui mari - 11 È opposto a NE nella bussola - 12 Fastidiosa incombenza - 13 Colpi, percosse - 15 I fiori che danno l'oblio - 16 Quella a Mare si trova in provincia di Cosenza - 17 Metallo per lingotti - 18 Il malinconico rimpianto tipico dei brasiliani - 20 Testa di gabbiano - 21 L'esistenzialista che scrisse *Le mani sporche* - 22 Si prepara per la gara - 23 Il simbolo del milligrammo - 24 Hanno lo stesso nemico - 26 Beatrice per gli amici - 27 Spara con traiettoria curva - 28 Cosmetico in polvere per guance - 29 Il secondo fiume italiano - 30 Giovani prepotenti e aggressivi - 31 Particella pronominale - 32 Studio l'incapacità di distinguere i colori - 33 Scetticismo.

VERTICALI: 1 Un discorso in difesa - 2 A tutt'oggi - 3 Riva di fiume - 4 Mata, famosa spia - 5 Un finale da participi passati - 6 La chiusura della collana - 7 La formano undici calciatori - 8 Il presidente della Siria - 9 Navigò sotto il Diluvio universale - 13 Non gradevoli alla vista - 14 Tutela gli autori (sigla) - 16 La superficie interna di un muro - 18 Piccante per l'uditorio - 19 Ampia valle della Svizzera meridionale - 21 Rod de *Il dottor Zivago* - 22 I registri professionali - 23 Vitigno a bacca nera del Veneto - 25 Il cappotto verde tirolese - 26 Bianca, top model che ha condotto *Sanremo* - 28 Tre re e due regine - 29 Lontani ascendenti - 30 Un richiamo di Fido - 32 Comprendono David e Donald.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 giugno 2025 è stata di 12.248 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023. Codice ISSN online TS 2499-1619. Codice ISSN online GO 2499-1627.

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2024-25

CANDIDE

di **LEONARD BERNSTEIN**

Ed. musicali: **Boosey & Hawkes**

Rappresentante per l'Italia: **Casa Ricordi, Milano**

Maestro Concertatore e Direttore

KEVIN RHODES

Regia e coreografie **RENATO ZANELLA**

Scene **MAURO TINTI**

Costumi **DANILO COPPOLA**

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

**NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE IN
COPRODUZIONE CON LA FONDAZIONE TEATRO
COMUNALE DI BOLOGNA**

Personaggi e interpreti principali

Candide

ENRICO CASARI (13, 15, 21/VI)

MARCO MIGLIETTA (14, 19, 22/VI)

Maximilian/Capitain/Tsar Ivan

FELIX KEMP (13, 15, 21/VI)

MICHELE PATTI (14, 19, 22/VI)

Cunegonde

TETIANA ZHURAVEL (13, 15, 21/VI)

FRANCESCA BENITEZ (14, 19, 22/VI)

Voltaire/Dott. Pangloss/Martin/Cacambo

BRUNO TADDIA (13, 15, 21/VI)

VALDIS JANSONS (14, 19, 22/VI)

The Old Lady

MADELYN RENÉE (13, 15, 21/VI)

BENEDETTA MAZZETTO (14, 19, 22/VI)

The Governor/Vanderdendur/Ragotski

DAVID ASTORGA (13, 15, 21/VI)

RAFFAELE FEO (14, 19, 22/VI)

Paquette

ALOISA AISEMBERG (13, 15, 21/VI)

ELEONORA FILIPPONI (14, 19, 22/VI)

Inquisitor I/Charles Edward/Father Bernardo/First Jesuit

SAVERIO PUGLIESE

Inquisitor II/Croupier

YURI GUERRA

Inquisitor III/King Stanislau

GIULIO IERMINI

Sultan Achmet/Crook

XIN ZHANG

Hermann Augustus

ZHIBIN ZHANG

A	Venerdì	13	giugno	2025	ore 20.00
C	Sabato	14	giugno	2025	ore 19.00
D	Domenica	15	giugno	2025	ore 16.00
B	Giovedì	19	giugno	2025	ore 20.00
S	Sabato	21	giugno	2025	ore 16.00
E	Domenica	22	giugno	2025	ore 16.00

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA 20 EURO

PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 34

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA
DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com

